



BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario n. 19 del 11 Aprile 2012

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA

L'AQUILA

Via Salaria Antica est n° 27

- edificio B2 -

Località S. Antonio - Pile

Bura: Tel. 0862/364211- 364221- Fax. 0862/364219

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>

e-mail: bura@regione.abruzzo.it

Servizi online: Tel. 0862/364702 - 364223 - 364222

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall'1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

L'invio del Bollettino Ufficiale in versione cartacea viene assicurato solo alle principali istituzioni

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie “**ORDINARIO**” si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie “**SPECIALE**”.
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie “**SUPPLEMENTO**”.
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

Parte I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI

- GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 12.03.2012, n. 137:

Recepimento dell'accordo Stato – Regioni n. 43/CSR del 9 febbraio 2012 recante: “Linee Guida di carattere clinico ed organizzativo per la gestione clinica dei casi di persone portatrici di protesi mammaria/e prodotta/e dalla ditta Poly Implant Prothese (P.I.P.)” ed individuazione dei Centri regionali di riferimento..... Pag. 9

DELIBERAZIONE 12.03.2012, n. 154:

Approvazione documento denominato “Linee guida per l’attuazione dei tirocini extracurricolari nella Regione Abruzzo”..... Pag. 19

DELIBERAZIONE 19.03.2012, n. 166:

Approvazione del nuovo disciplinare recante i criteri e le modalità per l'erogazione dei contributi di cui all'articolo 1, comma 2 e articolo 2 della legge regionale 30 novembre 1973, n. 43 (Norme per l'organizzazione, l'adesione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni), per le risorse finanziarie assegnate alla Direzione “Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia”. Revoca deliberazione di Giunta regionale n. 192 del 21/03/2011.Pag. 49

DELIBERAZIONE 19.03.2012, n. 172:

Disposizioni attuative dell'articolo 20 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: perimetrazione delle entrate e delle spese relative al finanziamento del servizio sanitario regionale. Pag. 81

DETERMINAZIONI

Dirigenziali

- DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA
SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA' DELL'ARIA E SINA

DETERMINAZIONE 19.03.2012, n. DA13/62:

Modifica Autorizzazione Unica n° 147 DA13/369 del 23/12/2010. Proponente Comune di Collarmele Piazza Primo Maggio n. 2 - 67040 Collarmele (AQ).....Pag. 89

- DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO CREDITO, SVILUPPO LOCALE, DIVERSIFICAZIONE E RICERCA

DETERMINAZIONE 16.03.2012, n. DH28/10:

Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli" - Definizione dell'importo di contributo concesso per l'anno 2011 - Ditta Franco SETTIMIO - Domanda di aiuto n. 84750275905.....Pag. 90

DETERMINAZIONE 16.03.2012, n. DH28/11:

Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli" - Definizione dell'importo di contributo concesso per l'anno 2011- Ditta Amerigo D'AMARIO - Domanda di aiuto n. 84750316865.....Pag. 92

DETERMINAZIONE 16.03.2012, n. DH28/12:

Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli" - Definizione dell'importo di contributo concesso per l'anno 2011- Ditta Giuseppe BRANELLA - C.F. BRNGPP48M16A270V - Titolare di Domanda di aiuto n. 84750305546.....Pag. 94

DETERMINAZIONE 16.03.2012, n. DH28/13:

Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli" - Definizione dell'importo di contributo concesso per l'anno 2011 - Ditta Giuseppe POMPILIO - C.F. PMPGPP49P21B859H - Titolare di Domanda di aiuto n. 84750268736.....Pag. 96

DETERMINAZIONE 16.03.2012, n. DH28/14:

Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli" - Definizione dell'importo di contributo concesso per l'anno 2011- Ditta Giuseppe CARBONETTI - C.F. CRBGPP49S20A485F - Titolare di Domanda di aiuto n. 84750269163... Pag. 98

DETERMINAZIONE 16.03.2012, n. DH28/15:

Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli" - Decadenza per raggiunti limiti di età - Ditta Lucia DE ANTONIIS - C.F. DNTLCU50T53C040N - Domanda di aiuto n. 84750260246.....Pag. 100

DETERMINAZIONE 16.03.2012, n. DH28/16:

Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli" -

Decadenza per raggiunti limiti di età - Ditta Maria DE ANGELIS - C.F. DNGMRA50B48A345L - Domanda di aiuto n. 84750256236..... Pag. 102

DETERMINAZIONE 16.03.2012, n. DH28/17:

Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli" - Decadenza per raggiunti limiti di età - Ditta Rosanna SAVINA - C.F. SVNRNN50D62C426G - Domanda di aiuto n. 84750288304.....Pag. 104

DETERMINAZIONE 16.03.2012, n. DH28/18:

Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli" - Definizione dell'importo di contributo concesso per l'anno 2011 - Ditta Lina POLIDORI - C.F. PLDLNI53E41L194O - Titolare di Domanda di aiuto n. 84750275913.....Pag. 105

DETERMINAZIONE 16.03.2012, n. DH28/19:

Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli" - Definizione dell'importo di contributo concesso per l'anno 2011 - Decadenza dal beneficio per raggiunti limiti di età - Ditta Franca BRUNO - C.F. BRNFNC51C63H819O - Titolare di Domanda di aiuto n. 84750257952.....Pag. 107

- DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA DI L'AQUILA

DETERMINAZIONE 15.03.2012, n. DH35/41:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" - D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i.. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09 Fascia di Spesa "A". Attuazione D.G.R. n. 126 del 01/03/2010. Ditta LACASASANTA LIBERATO con sede in Comune di S. BENEDETTO DEI MARSII (AQ). Revoca per rinuncia del beneficiario del contributo concesso con DH24/46 del 23/08/2010.....Pag. 110

DETERMINAZIONE 19.03.2012, n. DH35/42:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n. 94750876925. DITTA: SOC. AGR. FRATELLI DI GIOVANNI S.N.C. partita IVA 01732690662 con sede in Comune di L'AQUILA (AQ) Fraz. CIVITA DI BAGNO legale rappresentante DI GIOVANNI MARIO nato il 07/02/1977 in Comune di L'AQUILA Prov. AQ residente in Via S.GIULIANO4C Comune di L'AQUILA Prov. AQ Codice fiscale DGVNRA77B07A345E. Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH24/170 del 28/09/2010.....Pag. 111

DETERMINAZIONE 19.03.2012, n. DH35/43:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e

s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n. 94750869995. DITTA: A.S.C.A COOP.AGR.SRL partita IVA 00204960960 con sede in Comune di ANVERSA DEGLI ABRUZZI (AQ) Fraz. legale MARCELLI NUNZIO nato il 09/11/1954 in Comune di ANVERSA DEGLI ABRUZZI Prov. AQ residente in Piazza Roma 11/A Comune di ANVERSA DEGLI ABRUZZI Prov. AQ Codice fiscale MRCNNZ54S09A318T. Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH24/130 del 23/08/2010..... Pag. 112

DETERMINAZIONE 19.03.2012, n. DH35/44:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n. 94751139679. DITTA: CHIAVERINI DONATELLA nata il 29/10/1968 in Comune di PESCOLOSTANZO residente in Via MAIELLA,7 Comune di PESCOLOSTANZO Prov. AQ Codice fiscale CHVDTL68R69G493J part. IVA 01522130663. Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH24/117 del 23/08/2010.....Pag. 114

- DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
SERVIZIO SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE

DETERMINAZIONE 19.03.2012, n. DG21/21:

Albo dei Medici Veterinari riconosciuti della Regione Abruzzo. Aggiornamento ed integrazione..... Pag. 115

DETERMINAZIONE 19.03.2012, n. DG21/22:

L.R. 21 settembre 1999, n. 86, art. 4, comma 3°. Iscrizione all'Albo regionale delle Strutture di Ricovero per cani e gatti del Canile/Rifugio del Comune di Lanciano (CH).....Pag. 127

- DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI - ENTI LOCALI - BILANCIO - ATTIVITA' SPORTIVE
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 19.03.2012, n. DB8/40:

Reiscrizione in bilancio di economie vincolate.....Pag. 128

ATTI DELLO STATO

- CORTE COSTITUZIONALE

Sentenza della Corte Costituzionale n. 20 del 25 gennaio 2012 (art. 30 Legge 11/03/1953 n. 87)..... Pag. 131

Parte II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

- AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PESCARA
SETTORE VIII - EDILIZIA SCOLASTICA, GENIO CIVILE E PATRIMONIO

- Ordinanza di Istruttoria - Determina N 559 del 05.03.2012 - Ditta AZIENDA AGRICOLA SOFIA MAPEI di Pietro Tonini e F.lli s.a.s. - P.IVA 00305610685 - Sede Legale ubicata in

Piazza Umberto I n°1 del comune di NOCCIANO (PE). Ordinanza di istruttoria per la domanda di derivazione di acqua ad uso irriguo/agricolo per il rilascio della concessione in sanatoria di derivazione d'acqua superficiale da un invaso artificiale alimentato dal Fosso Fonte Schiavo, in località C.da Cerasa del comune di Nocciano (PE).....Pag. 132

- Ordinanza di Istruttoria - Determina N 557 del 05.03.2012 - Ditta AZIENDA AGRICOLA BERNARDI - P.IVA 01364840684 - Sede Legale ubicata in Via Nicola Fabrizi n°215 del comune di PESCARA. Ordinanza di istruttoria per la domanda di derivazione di acqua ad uso irriguo/agricolo per il rilascio della concessione di derivazione d'acqua sotterranea da n°1 pozzo ubicato in località Riparo del comune di San Valentino in Abruzzo Citeriore (PE).....Pag. 133

● **CITTA' DI PESCARA (PE)**

Ordinanza n. 1 del 05.01.2012. Deposito indennità di espropriazione non accettata. Comparto edificatorio 1.04.....Pag. 135

● **COMUNE DI L'AQUILA (AQ)**

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 concernente: Piano Regolatore Generale. Variante cartografica al P.R.G. - Tav. n° 12/1 Bazzano, scala 1:2000 e Tav. 4/2 Progetto generale e destinazione d'uso del territorio comunale: Sud -in scala 1:10.000, per il cambio di destinazione urbanistica dell'area proposta dal Consorzio Produttori del latte della Conca Aquilana. Valle dell'Aterno e Gran Sasso d'Italia Soc. Coop.....Pag. 137

● **COMUNE DI ORTONA (CH)**

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale Seduta del 13 dicembre 2011 n. 91 concernente: Richiesta Permesso di Costruire per "realizzazione di un pontile carroponete mobile su ruote, realizzazione di una banchina e sistemazione di un'area nella zona di riva per il ri-messaggio e la manutenzione di barche da diporto a ridosso del Molo Mandracchio", ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 447/98 e s. m. i.. Ditta Cantieri navali Pasquini Giuseppe sas. Rinvio. Pag. 138

● **COMUNE DI PIANELLA (PE)**

Modifica Art. 7 "Convocazione del Consiglio Comunale" dello Statuto Comunale del Comune di Pianella. Delibera di C.C. n. 67 del 3.11.2011.Pag. 138

● **COMUNE DI SAN GIOVANNI LIPIONI (CH)**

Avviso al pubblico concernente: Progetto di messa in sicurezza permanente e bonifica di una discarica per in località "Malvò" localizzata in Comune di San Giovanni Lipioni (CH). Pag. 139

● **ISTITUTI RIUNITI DI ASSISTENZA "S. GIOVANNI BATTISTA"**

Estratto bando di gara per l'affidamento, mediante procedura aperta, del servizio di tesoreria (CIG 39804936BB) per il periodo 01.07.2012/30.06.2013. Pag. 140

● **ITALTER DI NINO SCIPIONE**

SEDE LEGALE: FRAZ. VILLA PETTO - 64030 COLLEDARA (TE)

Cava di ghiaia in località Costa di Valle , Fg:5 Particelle: 1 - 58-del Comune di Prata d'Ansidonia (AQ).....Pag. 140

- ENEL DISTRIBUZIONE SPA

DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI - SVILUPPO RETE LAZIO ABRUZZO E MOLISE

- **Costruzione di linea elettrica in media tensione a 20000 Volt in cavo interrato della lunghezza di 3,1 km in località Sambuceto - Via Aterno e località Dragonara - Via Pietro Nenni nel Comune di San Giovanni T. (CH), per alimentazione nuova cabina di consegna per l'energia elettrica in media tensione della "IKEA ITALIA RETAIL S.r.l.". Rif. pratica Enel ANI/CH/247644.....Pag. 141**

- **Costruzione di un tratto di linea elettrica in media tensione a 20000 Volt in cavo interrato della lunghezza di 1,250 km in località: contrada Cerreto (tratta SP 033 Cerreto) nel Comune di Miglianico; prossimità casello autostradale A/14 (tratta SP 023 Ripa Teatina – Francavilla) nel Comune di Francavilla al mare (CH), per il collegamento tra la cabina Piattelli e la cabina A/14. Rif. pratica Enel DNI/CH/400164.....Pag. 141**

- **Costruzione di un tratto di linea elettrica in media tensione a 20000 Volt in conduttore cavo interrato della lunghezza di circa 0,280 Km. in località Via SS 16 sud nel Comune di Vasto (CH),rif. L.R. n.83 del 20.09.1988 integrata e modificata dalla L.R.n.132 del 23.12.1999. per allaccio collettivo BT "Consorzio ICEA nel comune di Vasto. Pratica: DNI/359196/CH. ..Pag. 142**

- **Avviso relativo alla costruzione di linea MT 20 kV in cavo aereo nuovo posto di trasformazione su palo, nuova linea BT in cavo aereo per allaccio nuova fornitura energia sig. Romano Giacinto, Comune di Barete (AQ). Pratica 686/11/AQ. Pag. 143**

 PARTE I

 LEGGI, REGOLAMENTI, ATTI
 DELLA REGIONE E DELLO STATO

 ATTI DELLA REGIONE

 DELIBERAZIONI DELLA
 GIUNTA REGIONALE

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 12.03.2012, n. 137:

Recepimento dell'accordo Stato – Regioni n. 43/CSR del 9 febbraio 2012 recante: “Linee Guida di carattere clinico ed organizzativo per la gestione clinica dei casi di persone portatrici di protesi mammaria/e prodotta/e dalla ditta Poly Implant Prothese (P.I.P.)” ed individuazione dei Centri regionali di riferimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che:

- con Ordinanza di necessità ed urgenza del 29/12/2011, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 304 Serie Generale del 31/12/2011, il Ministro della Salute ha disposto che le strutture ospedaliere ed ambulatoriali pubbliche e private accreditate, o comunque autorizzate, le aziende ospedaliere, i policlinici universitari, gli IRCCS e gli ospedali classificati, entro 15 giorni dalla suddetta data di pubblicazione dovevano provvedere a redigere un elenco nominativo di tutti i casi relativi ad impianti di protesi mammarie prodotte dalla ditta francese Poly Implant Prothèse (di seguito P.I.P.) trattati dal 1^a gennaio 2001 alla data dell'Ordinanza ministeriale in parola, con conseguente obbligo per le Regioni di inviare i relativi dati acquisiti al Ministero entro i successivi 10 giorni;
- tali protesi sono state ritirate dal commercio in Italia dal 1^a aprile 2010 a se-

guito della circolare della Direzione Generale dei Farmaci e Dispositivi Medici del Ministero della Salute (DGFDM) che invitava tutti gli operatori sanitari interessati a non utilizzare i dispositivi PIP eventualmente ancora disponibili ed a metterli in quarantena, nonché a segnalare eventuali incidenti correlati al loro utilizzo;

- che detto provvedimento della DGFDM era stato preceduto dall'informativa del 30 marzo 2010 de l'Agence française de sécurité sanitaire des produits de santé (AFSSAPS) diramata alle competenti Autorità europee inerente la sospensione della commercializzazione, distribuzione, esportazione ed utilizzazione degli impianti mammari PIP ed il richiamo dei prodotti già presenti sul mercato francese;
- su tale materia si è espresso il Consiglio Superiore di Sanità (CSS) con pareri resi in data 8 giugno 2010, 22 dicembre 2011 e 31 gennaio 2012;

Precisato che

- nei suddetti pareri del 22 dicembre 2011 (allegato a far parte integrante della citata Ordinanza Ministeriale del 29/12/2011) e 31 gennaio 2012 il Consiglio Superiore di Sanità ha evidenziato la mancanza di prove di maggiore rischio di cancerogenicità delle protesi PIP, e di contro l'esistenza di maggiori probabilità di rottura delle stesse, con connesse reazioni infiammatorie, dovuta alla non conformità del materiale utilizzato rispetto agli standards internazionali secondo le indagini condotte dalle Autorità francesi;
- conseguentemente i Centri ove erano stati effettuati impianti di protesi PIP erano richiesti di essere parte attiva nel richiamo delle pazienti interessate ai fini dei necessari controlli, con onere a carico del SSN nei casi di indicazione clinica specifica per i connessi interventi medico/chirurgici;

Dato atto

- che a seguito del censimento operato a livello regionale in applicazione della predetta Ordinanza Ministeriale è stata rilevata per il periodo considerato l'effettuazione di n. 16 impianti di protesi PIP presso Strutture Ospedaliere pubbliche e private accreditate della Regione Abruzzo, regolarmente comunicati al Ministero dal Servizio Attività Ispettiva e Controllo Qualità della Direzione Politiche della Salute entro il termine e nella forma di cui all'Ordinanza stessa;
- che successivamente con note prot. 10475/DS del 09/02/2012 e prot. n. 13069U12-CH del 22/02/2012, inoltrate dallo stesso Servizio regionale via mail al Ministero rispettivamente in data 14/02/2012 e 24/02/2012, la Azienda Sanitaria Locale di Lanciano – Vasto – Chieti ha trasmesso ulteriori informative rispettivamente di n. 3 impianti delle protesi in questione effettuati negli anni 2004 – 2005 e di n. 1 impianto effettuato nell'anno 2004 presso la Casa di Cura Villa Pini d'Abruzzo;

Dato atto altresì che in attuazione del suddetto parere del Consiglio Superiore di Sanità del 22 dicembre 2011 il Servizio Attività Ispettiva e Controllo Qualità della Direzione Politiche della Salute con note prot. RA/0029503 del 09/02/2012 e prot. RA/0031718 del 14/02/2012 ha richiamato le Direzioni Generali delle Aziende Sanitarie territorialmente competenti, ove insistono le suddette Strutture che hanno dichiarato l'effettuazione di impianti PIP, a fornire riscontro circa l'avvenuto richiamo delle pazienti da parte delle stesse Strutture, ai fini della discussione ed eventuale approfondimento delle relative situazioni cliniche;

Visto l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs 28 agosto 1997, n. 281 sul documento recante "Linee guida di carattere clinico ed organizzativo per la gestione clinica dei casi di persone portatrici di protesi mammaria/e prodotta/e dalla ditta Poly Implant Prothese (P.I.P.)", allegato parte integrante del presente provvedimento (ALL . 1), redatte dal Ministero della Salute sulla scorta dei predetti

pareri del Consiglio Superiore di Sanità ed approvato in sede di Conferenza Stato – Regioni nella seduta del 9 febbraio 2012, n. 43/CSR;

Rilevato che dette Linee guida prevedono specifiche indicazioni cliniche ed organizzative inerenti la presa in carico delle pazienti che hanno subito impianti PIP, impegnando in particolare le Regioni e Province Autonome all'individuazione di adeguati Centri di riferimento nell'ambito delle proprie Aziende e Strutture sanitarie accreditate per la realizzazione di detto programma di presa in carico;

Individuati al fine suddetto l'UO Chirurgia Generale a indirizzo Senologico del Presidio Ospedaliero G. Bernabeo di Ortona e l'UO Senologia del PO Mazzini di Teramo quali Centri di riferimento per l'applicazione delle indicazioni cliniche di cui all'Accordo in parola, per la presa in carico delle pazienti che hanno subito gli impianti PIP;

Dato atto della regolarità tecnica ed amministrativa nonché della conformità della presente proposta di deliberazione alla legislazione vigente, attestata dalla firma del Direttore Regionale e del Dirigente del Servizio Attività Ispettiva e Controllo Qualità della Direzione Politiche della Salute;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni specificate in premessa,

che qui si intendono integralmente trascritte ed approvate:

1. di recepire l'Accordo, sancito ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs 28 agosto 1997, n. 281 in Conferenza Stato Regioni, n. 43/CSR del 09/02/2012 recante "Linee guida di carattere clinico ed organizzativo per la gestione clinica dei casi di persone portatrici di protesi mammaria/e prodotta/e dalla ditta Poly Implant Prothese (P.I.P.)", allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (ALL . 1);
2. di individuare quali Centri di riferimento per la presa in carico delle pazienti che hanno subito impianti di protesi PIP dal 1° gennaio 2001 in poi, con applicazione delle indica-

- zioni cliniche di cui all'Accordo in parola, l'UO Chirurgia Generale a indirizzo Senologico del Presidio Ospedaliero G. Bernabeo di Ortona e l'UO Senologia del PO Mazzini di Teramo;
3. di trasmettere il presente provvedimento alle Direzioni Sanitarie dei Presidi Ospedalieri sopraindividuati ed ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali regionali con invito alla divulgazione dello stesso presso le Strutture di rispettiva competenza territoriale presso le quali è stata censita l'effettuazione

- di impianti PIP nel periodo considerato nell'Ordinanza Ministeriale del 29/12/2011;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul *B.U.R.A.* e sul portale sanità regionale.

Segue Allegato



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento "Linee guida di carattere clinico ed organizzativo per la gestione clinica dei casi di persone portatrici di protesi mammaria/e prodotta/e dalla ditta *Poy Implant Prothèse (PIP)*".

Rep. Atti n. 43/CSM del 9 febbraio 2012

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE
PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Nella odierna seduta del 9 febbraio 2012:

VISTI gli articoli 2, comma 2, lett. b) e 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, che affidano a questa Conferenza il compito di promuovere e sancire accordi tra Governo e Regioni, in attuazione del principio di leale collaborazione, al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere attività di interesse comune;

VISTA la nota in data 3 febbraio 2012 con la quale il Ministero della salute ha trasmesso la proposta di Accordo indicata in oggetto;

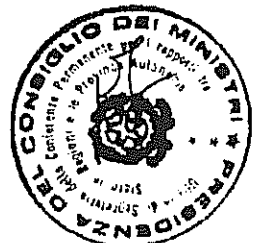
VISTA la nota in data 7 febbraio 2012 con la quale il predetto documento è stato diramato alle Regioni e Province autonome;

CONSIDERATO che, nel corso dell'incontro tecnico svoltosi in data 8 febbraio 2012, i rappresentanti delle Regioni e del Ministero della salute hanno concordato alcune modifiche del documento in parola;

VISTA la nota in data 8 febbraio 2012, diramata in pari data, con la quale il suddetto Ministero ha trasmesso la versione definitiva della proposta di Accordo indicata in oggetto, che recepisce le modifiche concordate nel corso del predetto incontro;

CONSIDERATO che, nel corso dell'odierna seduta, i Presidenti delle Regioni e delle Province autonome hanno espresso parere favorevole sullo schema di Accordo in parola ed hanno avanzato una richiesta di modifica del medesimo come da documento consegnato in seduta, Allegato sub B), parte integrante del presente atto;

RILEVATO che il Ministro della salute ha ritenuto accoglibile la richiesta emendativa come sopra formulata;





Presidenza
del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOZENO

ACQUISITO, nel corso dell'odierna seduta, l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province autonome;

SANCISCE ACCORDO

tra il Governo, le Regioni e le Province autonome, nei seguenti termini:

Premesso che:

- il 30 marzo 2010 l'*Agence française de sécurité sanitaire des produits de santé*, (d'ora in poi AFSSAPS) informava le competenti Autorità europee di aver sospeso la commercializzazione, la distribuzione, l'esportazione e l'utilizzazione degli impianti mammari prodotti dalla ditta *Poly Implant Prothèse* (PIP) e di aver disposto il richiamo dei prodotti della ditta PIP già presenti sul mercato francese;
- il 1° aprile 2010 la Direzione Generale dei Farmaci e Dispositivi Medici del Ministero della Salute (d'ora in poi DGFDM) diramava una circolare con cui invitava tutti gli operatori sanitari interessati a non utilizzare i dispositivi PIP eventualmente ancora disponibili e a metterli in quarantena, nonché a segnalare eventuali incidenti correlati all'utilizzo di tali dispositivi;
- la stessa circolare richiedeva ai NAS di verificare la presenza sul territorio nazionale del prodotto in oggetto e a fornire informazioni circa l'andamento del ritiro;
- l'8 giugno 2010 il Consiglio Superiore di Sanità, (d'ora in poi CSS) Sezioni II e V congiunte, esprimeva un parere con il quale, tra l'altro, riteneva necessario:
 - la sensibilizzazione dei medici che hanno impiantato protesi PIP, perché contattino le persone interessate e le sottopongano ad un follow-up ravvicinato, al fine di diagnosticare precocemente eventuali rotture che potrebbero manifestarsi con frequenza più elevata rispetto ai dispositivi protesici di altri produttori;
 - l'effettuazione di controlli clinici attraverso esami ecografici, in quanto ritenuti i più idonei e i più economici, in grado di consentire uno screening abbastanza accurato di un'elevata percentuale, se non di quasi tutte, le complicanze;
 - l'invito alle persone interessate, anche attraverso opportune vie di divulgazione, a contattare il medico o la struttura presso la quale erano state impiantate le protesi per verificare se si tratti di protesi PIP, qualora le stesse pazienti non ne siano a conoscenza;
 - l'invito alle persone interessate, anche attraverso opportune vie di divulgazione, ad eseguire i routinari controlli post-impianto per tutti i tipi di protesi;
 - la opportunità di evitare, al momento, procedure più complesse o l'adozione di provvedimenti più drastici;





Presidenza
del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
FRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCIE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

- il riesame della problematica nel caso in cui ulteriori controlli facessero emergere rischi al momento non ipotizzabili (tossicità, rotture generalizzate, etc) e si determinasse la necessità di promuovere una eventuale campagna di richiamo e sostituzione delle protesi impiantate;
- il 30 giugno 2010 la DGFDM, a seguito del ricordato parere del CSS, ha diramato una nuova circolare con cui erano fornite ai soggetti interessati le seguenti indicazioni per la gestione dei pazienti portatori di protesi mammarie PIP:
- tutti gli operatori sanitari, che hanno impiantato le protesi PIP, contattino i pazienti e li sottopongano a visita clinico - diagnostica di controllo con un follow-up ravvicinato;
 - a tal proposito si indica l'ecografia come accertamento diagnostico di primo livello, ferma restando la possibilità di ricorrere ad ulteriori accertamenti clinico - diagnostici, qualora il medico curante li ritenga necessari e clinicamente giustificati;
- il 22 dicembre 2011 il CSS, sezioni congiunte II e V, nel riesaminare la materia, a seguito di ulteriori segnalazioni dell' AFSSAPS nonché del confronto apertosi fra le Autorità regolatorie o di sanità pubblica di Francia, Olanda, Portogallo, Italia, Irlanda, Ungheria, Austria, Danimarca, Malta e Regno Unito, esprimeva il seguente parere:
- secondo le indagini condotte dalle Autorità francesi, le protesi mammarie cosiddette PIP sono composte da materiale che non corrisponde agli standard internazionali;
 - tali protesi sono state ritirate dal commercio in Italia dal 1° aprile 2010;
 - per le protesi PIP non esistono prove di maggior rischio di cancerogenicità, ma sono state evidenziate maggiori probabilità di rottura e di reazioni infiammatorie;
 - pertanto, le persone portatrici di un impianto di protesi mammaria PIP sono invitate a discutere la loro situazione con il proprio chirurgo;
 - ai centri dove sono stati eseguiti impianti con protesi PIP viene richiesto di essere parte attiva nel richiamare le pazienti che hanno subito un impianto PIP;
 - il SSN si farà carico degli interventi medico/chirurgici laddove vi sia indicazione clinica specifica;
- nelle sedute del 25 gennaio 2012 e 31 gennaio 2012 il CSS, sezioni congiunte II e V, ha nuovamente esaminato la tematica e, dopo aver evidenziato la mancanza di prove di maggior rischio di cancerogenicità con le protesi PIP e la maggior probabilità di rottura delle stesse e di connesse reazioni infiammatorie, ha approvato il documento "Protesi mammarie prodotte dalla ditta Poly Implant Prothèse - Indicazioni per la gestione clinica dei casi";
- con ordinanza del 29 dicembre 2011 il Ministro della salute ha disposto che le strutture ospedaliere e ambulatoriali pubbliche e private accreditate o, comunque, autorizzate, le aziende ospedaliere, i policlinici universitari, gli IRCCS e gli ospedali classificati, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza, dovevano provvedere a redigere un elenco





Presidenza
del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

nominativo di tutti i casi relativi a impianti di protesi mammarie PIP trattati dal 1° gennaio 2001 alla data dell'ordinanza e le Regioni dovevano inviare i dati al Ministero entro altri 10 giorni;

- in base ai dati pervenuti è possibile stimare in circa 4.500 il numero di impianti di protesi PIP effettuati;
- il 1° febbraio 2012 lo Scientific Committee on Emerging and Newly Identified Health Risks (SCENIHR) ha reso disponibile un documento nel quale, tra l'altro, si afferma che i rischi connessi al mantenimento dell' avvenuto impianto di una protesi PIP devono essere considerati alla luce dei rischi legati agli espunti inutili e che, attualmente, la valutazione rischio/beneficio deve essere effettuata caso per caso dal chirurgo, tenendo conto della durata dell'impianto e dello stato psicologico del paziente;

SI CONVIENE

sul documento, Allegato sub A, parte integrante del presente atto, recante "Linee guida di carattere clinico ed organizzativo per la gestione clinica dei casi di persone portatrici di protesi mammaria/e prodotta/e dalla ditta *Poly Implant Prothèse* (PIP)".

Per l'attuazione del sopracitato documento si provvede nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili per il SSN a legislazione vigente.

Governo, Regioni e Province autonome convengono sulla necessità di approfondire, per gli aspetti di rispettiva competenza, la possibilità di azioni di rivalsa nei confronti di tutti i soggetti coinvolti, ai sensi dell'art. 1916 del codice civile.

IL SEGRETARIO
Cons. Ermenegilda Siniscalchi

Ermenegilda Siniscalchi



IL PRESIDENTE
Dott. Piero Gnudi

Piero Gnudi

A

T



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

ALLEGATO A

Linee guida di carattere clinico ed organizzativo per la gestione clinica dei casi di persone portatrici di protesi mammariale prodotta dalla ditta *Poly Implant Prothèse* (PIP)

Le persone portatrici di protesi PIP, per effettuare i controlli, potranno rivolgersi al chirurgo o al Centro presso cui è stato eseguito l'impianto ovvero ai Centri che sono stati appositamente individuati dalle regioni e dalle province autonome.

INDICAZIONI CLINICHE

Le persone richiamate dovranno essere sottoposte a esame clinico e esame ecografico.

Qualora l'esame ecografico suggerisca dubbi sull'integrità dell'impianto o della capsula biologica periprotetica, i sanitari valuteranno l'opportunità di approfondire il quesito diagnostico mediante Risonanza Magnetica (RM).

Ferma restando l'autonomia decisionale del medico sulla base del consenso informato espresso dai soggetti interessati, a tutt'oggi le procedure suggerite prevedono che :

- alle persone cui siano state diagnosticate contrattura capsulare, sospetto di rottura, rottura intra od extracapsulare, essudazione, infiammazione periprotetica, va proposto l'espianto delle protesi;
- in assenza di segni clinici e diagnostici, qualora la persona portatrice di protesi presenti una persistente preoccupazione relativa alla rottura della protesi o alle conseguenze della rottura stessa ed il medico ritenga tale preoccupazione ragionevole, anche in considerazione del tempo trascorso dall'impianto, il medico può proporre l'espianto ove reputi che gli effetti del medesimo possano essere significativi per il benessere psichico della persona;
- in assenza dei segni clinici e diagnostici, qualora la persona portatrice di protesi manifesti preoccupazioni sproporzionate o convinzioni persistenti ritenute dal medico non ragionevoli e non risolvibili con l'espianto, è opportuno che alla persona sia garantito un adeguato supporto psicologico.

In ogni caso le persone portatrici di protesi dovranno essere opportunamente informate sui rischi legati all'espianto, tra i quali, in particolare il rischio legato all'anestesia e il rischio intrinseco all'intervento.

Le persone portatrici di protesi devono essere, altresì, informate sui rischi legati ad un eventuale reimpianto, che sono sovrapponibili a quelli elencati per l'espianto. La sostituzione delle protesi potrà essere eseguita contemporaneamente all'espianto a giudizio del chirurgo. In ogni caso si sconsiglia l'introduzione di nuove protesi nei casi in cui sia presente evidenza di importante componente infiammatoria locale o di infezione. In questi casi il reimpianto verrà eseguito secondariamente, dopo le adeguate terapie e follow-up temporale, che confermi la scomparsa dei sintomi correlati.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

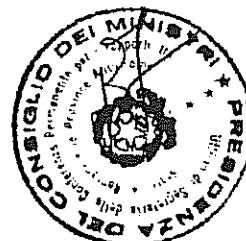
CONFERENZA PARMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

INDICAZIONI ORGANIZZATIVE

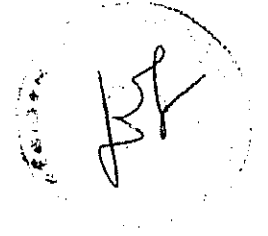
Le regioni e le province autonome si impegnano ad attivare un programma di presa in carico delle persone portatrici di "Protesi mammarie prodotte dalla ditta Poly Implant Prothèse", che consenta la piena applicazione delle indicazioni per la gestione clinica sopra esposte, nonché le ulteriori indicazioni contenute nei pareri del CSS del 8 giugno 2010, del 22 dicembre 2011 e del 31 gennaio 2012.

Le regioni e le province autonome individuano adeguati centri di riferimento per la realizzazione del programma di presa in carico.

Le prestazioni erogate in applicazione delle presenti linee guida sono da intendersi ricomprese nei livelli essenziali di assistenza di cui al DPCM 29 novembre 2001, quando erogate dai centri individuati dalle regioni, limitatamente all'ambito delle indicazioni cliniche sopra descritte. Nell'erogazione delle medesime prestazioni si applicano le ordinarie disposizioni in materia di partecipazione alla spesa, ove previste dalla normativa nazionale e regionale vigente.



9 febbraio 2012



**CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME
12/15/SR03/C7**

**ACCORDO AI SENSI DELL'ARTICOLO 4 DEL DECRETO LEGISLATIVO 28 AGOSTO
1997, N. 281 ACCORDO TRA IL GOVERNO, LE REGIONI E LE PROVINCE
AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO SUL DOCUMENTO RECANTE "LINEE GUIDA
DI CARATTERE CLINICO ED ORGANIZZATIVO PER LA GESTIONE CLINICA DEI
CASI DI PERSONE PORTATRICI DI PROTESI MAMMARIA/E PRODOTTAE DALLA
DITTA POY IMPLANT PROTHÈSE (P.I.P)**

Punto 3) Odg Conferenza Stato-Regioni

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella seduta odierna esprime parere favorevole all'Accordo con la richiesta di inserire il seguente emendamento nel terzo capoverso del testo dell'Accordo come segue:

dopo le parole "azioni di rivalsa" inscrivere il seguente periodo ***"nei confronti di tutti i soggetti coinvolti.***

Per cui il capoverso è così riformulato:

- Governo, Regioni e Province autonome convengono sulla necessità di approfondire, per gli aspetti di rispettiva competenza, la possibilità di azioni di rivalsa **nei confronti di tutti i soggetti coinvolti**, ai sensi dell'art. 1916 del codice civile.

Roma, 9 febbraio 2012

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 12.03.2012, n. 154:

Approvazione documento denominato “Linee guida per l’attuazione dei tirocini extracurricolari nella Regione Abruzzo”.

LA GIUNTA REGIONALE

Visti

- la Legge 24-06-1997 n. 196, art. 18, recante “Tirocini formativi e di orientamento”;
- il Decreto Ministeriale 25-3-1998 n. 142, avente ad oggetto “Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all’articolo 18 della L. 24 giugno 1997, n. 196, sui tirocini formativi e di orientamento”;
- il Decreto Legge 3-8-2011 n. 138, convertito il Legge 14-09-2011 n. 148, art. 11, recante “Livelli di tutela essenziali per l’attivazione dei tirocini”;

Visto in particolare, il secondo comma dell’art. 11 del menzionato D.L. n. 138/2011, in cui si prevede che, in assenza di specifiche regolamentazioni regionali, trovino applicazione, per quanto compatibili, l’art. 18 della Legge nr. 196/1997 e il D.M. nr. 142/1998;

Considerato che, nell’ottica di promuovere il corretto utilizzo dello strumento del tirocinio, le Regioni e le Province Autonome hanno concordato sulla necessità di individuare un quadro di elementi comuni di tutela e valorizzazione dell’istituto, alla luce di quanto realizzato o in corso di realizzazione nei territori regionali;

Ritenuto, pertanto, al fine di garantire al mercato del lavoro abruzzese una disciplina dei tirocini moderna e coerente con le specifiche esigenze del territorio regionale, di approvare:

- il documento Allegato “A” denominato “Linee Guida per l’attuazione dei tirocini extracurricolari nella Regione Abruzzo” parte integrante e sostanziale del presente atto;
- il documento Allegato “B” denominato

“Schema di Convenzione di Tirocinio extracurricolare”, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- il documento Allegato “C” denominato “Schema di Progetto formativo di Tirocinio extracurricolare”, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto di individuare il Servizio Gestione e monitoraggio delle politiche attive del lavoro e formative – DL25, quale Servizio competente per tutte le attività di cui alle predette Linee Guida;

Acquisito il parere della Commissione Tripartita Regionale, nella seduta del 23/02/2012;

Dato atto del parere espresso dal Direttore Regionale preposto alle Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali, in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, nonché alla legittimità del presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per i motivi di cui in narrativa che si intendono qui integralmente trascritti ed approvati:

1) di approvare:

- il documento Allegato “A” denominato “Linee Guida per l’attuazione dei tirocini extracurricolari nella Regione Abruzzo”, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- il documento Allegato “B” denominato “Schema di Convenzione di Tirocinio extracurricolare”, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- il documento Allegato “C” denominato “Schema di Progetto formativo di Tirocinio extracurricolare”, parte integrante e sostanziale del presente atto.

2) di individuare il Servizio Gestione e monitoraggio delle politiche attive del lavoro e formative – DL25, quale Servizio competente per tutte le attività di cui alle predette Linee Guida.

3) di trasmettere copia del presente atto al Servizio Gestione e monitoraggio delle poli-

tiche attive del lavoro e formative – DL25.

- 4) di disporre la pubblicazione del presente deliberato, unitamente agli allegati, sul *B.U.R.A.T* e sul sito <http://www.regione.abruzzo.it/fil>.

Segue Allegato

ALLEGATO "A" ALLA D.G.R. _____ NR. _____

**REGIONE
ABRUZZO**



**GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
VIA RIETI, NR. 45 – 65121 - PESCARA (PE)**

***LINEE GUIDA
PER L'ATTUAZIONE
DEI TIROCINI EXTRACURRICULARI
NELLA REGIONE ABRUZZO***

INDICE

1. Linee guida

- 1.1. Premessa
- 1.2. Ambito di applicazione
- 1.3. Finalità
- 1.4. Soggetti promotori
- 1.5. Soggetti ospitanti
- 1.6. Destinatari
- 1.7. Estensibilità a soggetti stranieri
- 1.8. Numero massimo di tirocinanti
- 1.9. Durata
- 1.10. Attivazione della Convenzione
- 1.11. Progetto Formativo
- 1.12. Valutazione del progetto Formativo
- 1.13. Attestazione di Competenza e Crediti formativi
- 1.14. Adempimenti amministrativi
- 1.15. Obblighi assicurativi
- 1.16. Facilitazioni, benefici e rimborsi spese
- 1.17. Tutoraggio
- 1.18. Monitoraggio
- 1.19. Attività regionali di monitoraggio ed accompagnamento
- 1.20. Misure incentivanti e sistema premiante

2. Diritti e Doveri delle parti

- 2.1. Attività del tirocinante
- 2.2. Esenzione del tirocinante dall'orario di lavoro.
- 2.3. Adeguamento del tirocinante ai principi di diligenza ed osservanza
- 2.4. Formazione orientativa
- 2.5. Malattia
- 2.6. Riposo psico-fisico
- 2.7. Maternità e permessi ex Legge nr. 104/1992
- 2.8. Disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro
- 2.9. Disposizioni transitorie ed attuative

1. Linee guida.

1.1. Premessa.

Le presenti Linee Guida intendono introdurre una disciplina organica dei tirocini extracurricolari, garantendo la loro funzione di misura di accompagnamento al lavoro, finalizzata a creare un contatto diretto tra una persona in cerca di lavoro ed un datore di lavoro, allo scopo di permettere al tirocinante di arricchire la propria esperienza formativa e di favorire la possibile costituzione di un rapporto di lavoro con il soggetto ospitante.

La disciplina dei tirocini formativi e di orientamento è stata introdotta con l'art. 18 della Legge, nr. 196/1997 (c.d. Pacchetto Treu) che ha individuato i principi generali per l'attivazione dei tirocini ed è stata, poi, regolamentata con il D.M., nr. 142/1998. Tali norme, che sono espressione di un quadro giuridico-istituzionale e di un modello organizzativo del mercato del lavoro che si può dire superato a seguito del trasferimento delle competenze in materia di mercato del lavoro alle Regioni (D.Lgs., nr. 469/1997) e della Legge Costituzionale, nr. 3/2001 che ha riformato il Titolo V della Costituzione, si sono rivelate, nel tempo, incapaci di garantire il corretto funzionamento di tale strumento.

In questo contesto, si inserisce l'azione di governo della Regione Abruzzo, che più volte ha manifestato l'esigenza di rivedere l'istituto anche alla luce della Sentenza della Corte Costituzionale, nr. 50/2005, che ha confermato la competenza esclusiva delle Regioni sulla materia.

La necessità di intervenire con una nuova disciplina dei tirocini è emersa anche a livello nazionale con l'Accordo del 27 ottobre 2010 sul rilancio per l'apprendistato. In particolare, con l'Accordo il Governo, le Regioni e le parti sociali avevano convenuto di valorizzare le potenzialità dell'istituto in termini di occupabilità dei giovani anche al fine di prevenire o correggere un uso non sempre corretto dello strumento. In tale direzione nel giugno 2011 era stato convocato dal Governo un tavolo con Regioni, Province e parti sociali volto alla definizione di un'Intesa che definisse le Linee Guida comuni per il corretto utilizzo dei tirocini formativi e di orientamento e che favorisse l'apprendistato professionalizzante come principale forma di ingresso nel mondo del lavoro.

A fronte di tale percorso condiviso, è intervenuto il D.L. nr. 138/2011, convertito in Legge nr. 148/2011, che all'art. 11 ha determinato una drastica limitazione dell'uso dei tirocini, prevedendo espressamente, al secondo comma, che in assenza di specifiche regolamentazioni regionali, trovino applicazione, per quanto compatibili, l'art. 18 della Legge nr. 196/1997 e il D.M. nr. 142/1998.

Inoltre, nell'ottica di promuovere il corretto utilizzo dello strumento del tirocinio, le Regioni e Province Autonome, hanno concordato sulla necessità di individuare un quadro di elementi comuni di tutela e valorizzazione dell'istituto, alla luce di quanto realizzato o in corso di realizzazione nei territori regionali.

Pertanto, al fine di garantire al mercato del lavoro abruzzese una disciplina dei tirocini moderna e coerente con le specifiche esigenze del territorio regionale, la Regione Abruzzo intende approvare le presenti Linee Guida.

1.2. Ambito di applicazione.

La Regione Abruzzo, nel rispetto dei principi e degli indirizzi stabiliti dalla legislazione nazionale, con le presenti Linee Guida disciplina in maniera organica la materia dei tirocini, intesi quale misura per garantire il più ampio e corretto utilizzo dello strumento, quale occasione di formazione finalizzata, in via esclusiva, a sostenere le scelte professionali ed a favorire l'acquisizione di competenze mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro, favorendo l'ingresso nello stesso.

In particolare, il tirocinio non curriculare, disciplinato dalle presenti linee guida, è una misura di accompagnamento al lavoro finalizzata a creare un contatto diretto tra una persona in cerca di lavoro ed un'azienda, sia allo scopo di permettere al tirocinante di acquisire un'esperienza per arricchire il proprio curriculum, che di favorire la possibile costituzione di un rapporto di lavoro con l'azienda ospitante.

È necessario introdurre i tirocini non curricolari in relazione alle finalità e ai destinatari dei medesimi, a seconda che si intenda agevolare l'orientamento professionale dei giovani che hanno terminato gli studi, ovvero facilitare l'inserimento e il reinserimento al lavoro, rispettivamente di inoccupati e disoccupati:

- a. **tirocinio formativo e di orientamento**, che consiste in un periodo di formazione professionale o anche di mero orientamento al lavoro, che permette ai neo-diplomati o ai neo-laureati, al termine del loro percorso di studio, ovvero entro e non oltre dodici mesi dal conseguimento del relativo titolo, di prendere contatto diretto con il mondo produttivo;
- b. **tirocini di inserimento al lavoro** destinati ai soggetti inoccupati;
- c. **tirocini di reinserimento al lavoro**, destinati ai soggetti disoccupati, compresi i lavoratori in mobilità;
- d. tirocini di inserimento o reinserimento al lavoro, destinati a categorie di soggetti svantaggiati:
 - disabili, invalidi civili, psichici e sensoriali, per i quali trovano, altresì, applicazione le specifiche disposizioni contenute e previste all'art. 11, comma 2, Legge, nr. 68/1999;
 - soggetti in trattamento psichiatrico, tossicodipendenti, alcolisti e condannati ammessi a misure alternative di detenzione di cui all'art. 4, comma 1 della legge 8 novembre 1991 n. 381 (Disciplina delle Cooperative Sociali).

Più in generale, rientrano, altresì, in tale ambito gli stage, le borse lavoro, anche a favore di soggetti svantaggiati e disoccupati, finanziati dal Fondo Sociale Europeo o da altri finanziamenti comunitari, nazionali, regionali, e degli Enti locali, nonché le altre work experiences riconducibili al tirocinio, la cui durata massima resta regolata dall'art. 7, comma 1, lett. b), del D.M., 25 marzo 1998, nr. 142.

Le presenti linee guida non trovano applicazione nei confronti dei c.d. tirocini curricolari, che saranno oggetto di interventi di promozione e di incentivazione da parte della Regione Abruzzo, mediante specifici accordi da stipularsi con le istituzioni scolastiche, le università, gli organismi formativi accreditati e gli ordini professionali.

Non rientrano nel campo di applicazione delle presenti linee guida i periodi di praticantato richiesti dagli ordini professionali e disciplinati da specifiche normative di settore, ai sensi dell'art. 3, comma 5, lettera c), del decreto legge n. 138/2011 convertito

nella Legge n. 148/2011, comprensivi dei tirocini di adattamento previsti dall'art. 4, comma 1, lett. g) del D.Lgs. 9 novembre 2007 n. 206.

I tirocini curriculari devono essere inclusi nei piani di studio delle università e degli istituti scolastici, ovvero previsti all'interno di un percorso di istruzione per realizzare l'alternanza tra lo studio ed il lavoro. Tale tipologia di tirocinio non è soggetta alle comunicazioni obbligatorie, non avendo quale specifica e diretta finalità l'inserimento lavorativo.

1.3. Finalità.

Nel presente paragrafo si indicano le finalità che la Regione Abruzzo intende perseguire allo scopo di favorire attività di carattere informativo, corretta utilizzazione dello strumento, maggiore integrazione tra i soggetti della rete dei servizi, omogeneizzazione del linguaggio e degli strumenti e dei percorsi formativi, formazione adeguata per i tutors, riconoscimento dei diritti e doveri delle parti, come di seguito puntualizzato:

- a) *promuovere l'occupazione stabile;*
- b) *definire standard di qualità, a partire da un livello minimo che garantisca il perseguimento delle finalità proprie del tirocinio e l'attestazione finale dell'esperienza (dichiarazione delle competenze);*
- c) *assicurare una omogeneità metodologica, procedurale e di intervento su tutto il territorio da parte degli enti promotori, chiamati ad esercitare un ruolo attivo sullo svolgimento del tirocinio;*
- d) *esercitare il ruolo di coordinamento dei vari attori e conseguire una reale integrazione tra servizi per l'impiego (pubblici e privati), tra strutture di orientamento, di formazione e mondo del lavoro;*
- e) *incentivare la sperimentazione di esperienze più avanzate di tirocinio, tali da offrire standard qualitativi elevati per il loro carattere di sistematicità, trasferibilità e riproducibilità in altri contesti;*
- f) *favorire la diffusione delle esperienze, in particolare lo sviluppo quali-quantitativo dei tirocini nell'ambito del proprio territorio;*
- g) *promuovere la circolazione delle informazioni e lo snellimento delle procedure amministrative ad essa connesse;*
- h) *assicurare il monitoraggio delle esperienze in corso e la diffusione dei risultati conseguiti attraverso la collaborazione di tutti i soggetti presenti sul territorio;*
- i) *agevolare le iniziative di tirocinio a favore delle fasce deboli o a rischio di esclusione sociale: immigrati, ex-detenuti, disabili, giovani a rischio di abbandono scolastico/formativo, donne adulte, disoccupati di lunga durata etc.;*
- j) *promuovere percorsi di orientamento al tirocinio attraverso i Servizi per l'impiego e l'Orientamento come fase propedeutica all'inserimento lavorativo, nonché promuovere percorsi di orientamento mirati per cittadini stranieri;*
- k) *riconoscere le potenzialità dei tirocini formativi e di orientamento nel sistema integrato scuola - formazione - lavoro e consentire ai tirocinanti di valorizzare la spendibilità dei saperi e delle competenze acquisite;*
- l) *favorire nei tirocinanti la consapevolezza dei diritti-doveri legati al rapporto di lavoro associato alla funzione che viene esercitata durante il tirocinio;*

- m) *sviluppare l'innovazione e la semplificazione delle procedure nell'ottica del D.Lgs., nr. 82/2005 (c.d. Codice dell'amministrazione digitale), mettendo a disposizione dei diversi attori del sistema tirocinio una strumentazione informatica finalizzata alla comunicazione e al monitoraggio.*

1.4. Soggetti promotori.

Nel processo di tirocinio risulta centrale, per il suo corretto e positivo svolgimento, il ruolo del **Soggetto promotore**, in particolare per la sua funzione di tutoraggio, di accompagnamento, di vigilanza e per le altre attività che il soggetto realizza nella fase di pre-attivazione dei tirocini. Spetta al soggetto promotore garantire uno standard qualitativo dei servizi offerti. Ciascun soggetto promotore, chiamato per legge a gestire i servizi in modo da assicurare la "*piena soddisfazione dei bisogni della collettività regionale, nel rispetto dei principi di economicità ed efficienza*", deve misurare, attraverso il monitoraggio, il servizio fornito all'utenza, ovvero i risultati delle concrete opportunità offerte ai giovani di confrontarsi con il mondo del lavoro.

La Regione Abruzzo, nel rispetto di quanto stabilito in materia dalla legislazione nazionale, nonché dell'autonomia organizzativa e gestionale dei soggetti promotori, individua quali *criteri* per una corretta gestione del processo di tirocinio da parte dei soggetti promotori e dei soggetti ospitanti:

- a) *il rispetto della normativa, della convenzione e del progetto formativo;*
- b) *l'integrazione tra momenti formativi ed esperienza di lavoro;*
- c) *la coerenza tra gli obiettivi formativi dichiarati nel progetto formativo e il concreto percorso nell'ambiente di lavoro;*
- d) *la competenza e disponibilità all'ascolto da parte degli operatori che effettuano i colloqui di orientamento e concordano i contenuti formativi;*
- e) *la conoscenza del mercato del lavoro locale e gestione di una banca dati delle informazioni connesse;*
- f) *il tutoraggio e monitoraggio mirato attraverso tutors competenti e disponibili;*
- g) *le verifiche in itinere e verifica finale;*
- h) *la consapevolezza dei diritti e doveri tra le parti;*
- i) *la flessibilità durante il percorso, che può richiedere modifiche sulla base dei risultati delle varie fasi del monitoraggio.*

I tirocini sono promossi, anche su proposta di enti bilaterali e di associazioni imprenditoriali e di organizzazioni di lavoratori, da un soggetto estraneo all'azienda ed al tirocinante che garantisce la qualità e la correttezza del progetto di tirocinio. In particolare, possono promuovere tirocini i seguenti **soggetti**:

- a) **le Università e gli Istituti di istruzione universitaria statali e non statali** che rilasciano titoli accademici, **le istituzioni scolastiche statali e non statali** che rilasciano titoli di studio con valore legale, nonché **le altre istituzioni di alta formazione** che rilasciano titoli riconosciuti a livello nazionale ed europeo, con riferimento ai propri studenti anche nei dodici mesi successivi al conseguimento dei titoli accademici;
- b) **le Province, ovvero gli enti territoriali** che succederanno ad esse ai sensi dell'art. 23, commi 18, 19 e 20, Legge, nr. 214/2011, per il tramite dei **Centri per l'Impiego**;

- c) **le comunità terapeutiche, gli enti ausiliari e le cooperative sociali iscritte nell'albo regionale** relativamente a quanti hanno seguito percorsi terapeutici, riabilitativi e di inserimento sociale, anche per un congruo periodo non superiore a dodici mesi a questi successivi, al fine del loro pieno reinserimento sociale, nonché i servizi di inserimento per disabili gestiti da enti pubblici delegati dalla Regione Abruzzo;
- d) **le associazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori;**
- e) **gli enti bilaterali;**
- f) **i soggetti non aventi scopo di lucro iscritti nell'elenco regionale dei soggetti accreditati per lo svolgimento di servizi al lavoro;**
- g) **le associazioni iscritte nel registro regionale delle organizzazioni di volontariato.**

1.5. Soggetti ospitanti.

I **datori di lavoro pubblici e privati** possono ospitare tirocinanti nei termini quantitativi e con le modalità previste dalla Legge, nr. 196/1997 e dai suoi provvedimenti applicativi nazionali ed, in particolare, il D.M., nr. 142/1998, fatto salvo quanto più ampiamente esposto al successivo paragrafo 1.7.

I **soggetti ospitanti pubblici e privati devono esibire i seguenti** parametri di affidabilità:

- a) *l'applicazione per i propri dipendenti del contratto collettivo nazionale di lavoro sottoscritto dalle organizzazioni comparativamente più rappresentative;*
- b) *il rispetto delle disposizioni in materia di previdenza, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;*
- c) *non aver subito sanzioni in materia di previdenza, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché in materia di intermediazione irregolare e/o fraudolenta di manodopera;*
- d) *l'aver rispettato in passato la normativa concernente il corretto utilizzo dei tirocini;*
- e) *non aver licenziato lavoratori e/o di non avere in corso procedure di cassa integrazione straordinaria o cassa integrazione in deroga nei ventiquattro mesi antecedenti, riguardanti lavoratori i cui profili professionali siano assimilabili al contenuto formativo del progetto di tirocinio.*

I soggetti ospitanti non possono attivare tirocini per sostituire lavoratori assenti a vario titolo (ferie, maternità, servizio civile, malattia, cassa integrazione, etc.), lavoratori stagionali con diritto di precedenza, nonché in caso di lavoratori impegnati in lavori socialmente utili, con profili equivalenti al profilo definito per il tirocinio.

Per i tirocini ospitati presso datori di lavoro pubblici, si provvede alla ricerca delle candidature ed alla loro selezione attraverso criteri trasparenti ed a seguito di procedura ad evidenza pubblica, sentite le parti sociali.

1.6. Destinatari.

I tirocini sono rivolti a:

- a) **neo-diplomati o neo-laureati** entro e non oltre dodici mesi dal conseguimento del relativo titolo di studio (cfr., l'art. 11, comma 1, Legge, nr. 148/2011);
- b) **inoccupati, disoccupati e lavoratori in mobilità**;
- c) **disabili, invalidi civili, psichici e sensoriali**, per i quali trovano applicazione le specifiche disposizioni contenute e previste all'art. 11, comma 2, della Legge, nr. 68/1999;
- d) **soggetti in trattamento psichiatrico, di tossicodipendenti, alcolisti e condannati ammessi a misure alternative di detenzione**, di cui all'art. 4, comma 1 della legge 8 novembre 1991 n. 381 (Disciplina delle Cooperative Sociali).

1.7. Estensibilità ai cittadini stranieri.

Le disposizioni di cui alle presenti Linee guida sono estese, in osservanza dell'art. 8, D.M., nr. 142/1998, ai cittadini dell'Unione Europea che effettuino esperienze professionali in Italia, anche nell'ambito di programmi comunitari.

Per i cittadini immigrati provenienti dai Paesi extra-UE si applicano le disposizioni del Decreto Interministeriale 22 marzo 2006. L'art. 2 di tale decreto interministeriale sancisce la piena applicazione della disciplina regionale in materia di tirocini, unitamente a quanto stabilito dal D.M. nr. 142/1998 nel caso di cittadini extracomunitari soggiornanti regolarmente in Italia.

Per i cittadini extra-UE residenti all'estero, l'ingresso in Italia per svolgere un tirocinio formativo e di orientamento è incluso nei casi particolari di ingresso al di fuori delle quote indicate nel D.Lgs., nr. 286/1998 (c.d. Testo Unico sull'immigrazione) e dal D.P.R., 31 agosto 1999, nr. 394, così come modificato dal D.P.R., 18 ottobre 2004, nr. 334.

L'art. 40, comma 9, D.P.R., 31 agosto 1999, nr. 394 (così come modificato dal D.P.R., 18 ottobre 2004, nr. 334) disciplina l'ingresso per i cittadini extra-UE per finalità formative presso unità produttive del nostro Paese, nell'ambito di un rapporto di tirocinio funzionale al completamento di un percorso di formazione professionale.

Ai fini dell'ingresso per tirocinio non è richiesto un nulla osta al lavoro.

Il permesso di soggiorno per motivi di studio, al termine del tirocinio si può convertire in permesso di soggiorno per motivi di lavoro, sulla base di quanto previsto dalla normativa nazionale di riferimento.

1.8. Numero massimo di tirocinanti.

Il numero di tirocini attivati annualmente deve essere proporzionato alle dimensioni del datore di lavoro ospitante.

Nell'arco di un anno solare, inteso come il periodo intercorrente tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre, ogni **datore di lavoro privato ospitante** può avere non più di:

- a) **nr. 00 tirocinanti**, qualora si tratti di un **datore di lavoro privato privo di lavoratori dipendenti a tempo indeterminato**;
- b) **nr. 01 tirocinante**, qualora si tratti di un **datore di lavoro privato con un numero di lavoratori dipendenti a tempo indeterminato compreso tra uno e sei**;

- c) **massimo nr. 02 tirocinanti contemporaneamente**, qualora si tratti di un **datore di lavoro privato con un numero di lavoratori dipendenti a tempo indeterminato compreso tra sette e diciannove**;
- d) **un numero massimo di tirocinanti contemporaneamente pari al nr. 10% dei lavoratori assunti**, qualora si tratti di un **datore di lavoro privato con più di venti lavoratori dipendenti a tempo indeterminato**.

Ai fini del computo del numero dei tirocinanti i soci lavoratori sono considerati dipendenti a tempo indeterminato.

Nell'arco di un anno solare, inteso come il periodo intercorrente tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre, ogni **datore di lavoro pubblico ospitante** può avere **un numero minimo di nr. 01 tirocinante ed un numero massimo di tirocinanti contemporaneamente pari al 2% dei lavoratori assunti con contratto di lavoro a tempo indeterminato**.

1.9. Durata.

La durata minima del tirocinio, salvo quello estivo, non può essere inferiore a 2 mesi.

La durata massima dei tirocini, promossi in favore di neo-diplomati o neo-laureati da non più di dodici mesi, non potrà superare i **sei mesi**, proroghe comprese (cfr., l'art. 11, comma 1, Legge, nr. 148/2011).

La durata massima dei tirocini promossi per il c.d. "*reinserimento/inserimento al lavoro*" non potrà superare il limite temporale fissato dall'art. 7, comma 1, lett. b), D.M., 25 marzo 1998, nr. 142.

La durata massima dei tirocini promossi in favore di disabili, invalidi civili, psichici e sensoriali, è quella stabilita dalle specifiche disposizioni contenute e previste all'art. 11, comma 2, Legge nr. 68/1999.

La durata massima dei tirocini promossi in favore di soggetti in trattamento psichiatrico, di tossicodipendenti, alcolisti e condannati ammessi a misure alternative di detenzione, non potrà superare i limiti temporali fissati dall'art 7, comma 1, lettere e) ed f), D.M., 25 marzo 1998, nr. 142.

In ogni caso, nel computo dei limiti sopra indicati non si tiene conto degli eventuali periodi dedicati allo svolgimento del servizio civile, nonché dei periodi di astensione obbligatoria per maternità.

In particolare, i termini sopra indicati si riferiscono al tirocinio attivato tra il medesimo soggetto ospitante ed il tirocinante.

In ogni caso, occorre garantire una coerenza della progettazione formativa, ovvero corrispondenza tra gli obiettivi di apprendimento che si definiscono in fase iniziale di progettazione e la sua durata, le modalità di attuazione del percorso, nonché le competenze che ne sono oggetto. Per cui i soggetti promotori, proprio a garanzia del percorso progettato, devono individuare durate compatibili con gli obiettivi e con le competenze da raggiungere, in taluni casi anche inferiori rispetto al limite massimo indicato nella normativa.

Nel rispetto della legislazione vigente, il tirocinio non può essere prorogato o reiterato, neanche tramite un altro soggetto proponente.

1.10. Attivazione della Convenzione.

Il soggetto promotore può attivare il tirocinio soltanto a seguito dell'avvenuta stipulazione di una Convenzione con il soggetto ospitante.

La Convenzione deve contenere i seguenti **elementi essenziali**:

- a) **la finalità;**
- b) **i nomi ed i curricula dei tutors assegnati;**
- c) **la durata del tirocinio;**
- d) **la modalità di svolgimento del tirocinio.**

La Convenzione deve essere redatta rispettando lo schema approvato con specifica Deliberazione della Giunta Regionale.

Alla Convenzione deve essere allegato il progetto formativo, anch'esso redatto secondo lo schema approvato mediante apposita Deliberazione della Giunta Regionale.

1.11. Progetto Formativo.

Il progetto formativo, redatto secondo lo schema approvato con delibera della Giunta Regionale, è definito in modo congiunto dal soggetto promotore e dal soggetto ospitante.

Il progetto contiene durata e modalità di svolgimento del tirocinio e obiettivi di apprendimento in termini di competenze di base, tecnico-professionali e trasversali, in riferimento, prevalentemente, ai processi di lavoro, alle aree di attività che li compongono ed ai saperi necessari allo svolgimento di dette attività.

Il progetto formativo contiene modalità e strumenti concordati fra i tutors per la verifica in itinere e finale dell'apprendimento del tirocinante.

Il progetto formativo deve tenere anche conto delle esigenze dettate dalla conciliazione tra i tempi di vita ed i tempi di lavoro del tirocinante.

Per quanto riguarda i tirocini rivolti ai cittadini stranieri extra UE residenti all'estero, il progetto di tirocinio, da allegare alla domanda di visto di ingresso, presentata alla rappresentanza diplomatico consolare, su richiesta dei soggetti promotori, necessita di preventivo visto della Regione Abruzzo.

Il progetto formativo è individuale ed è sottoscritto dal soggetto promotore, dal soggetto ospitante e dal tirocinante.

Gli enti promotori forniscono assistenza ai soggetti ospitanti per la predisposizione dei progetti formativi. A tale fine la Regione e le Province assicurano assistenza tecnica e possono promuovere azioni di supporto e qualificazione delle iniziative.

1.12. Valutazione del Progetto Formativo.

Le **Province** (ovvero **gli enti territoriali** che succederanno ad esse ai sensi dell'art. 23, commi 18, 19 e 20, Legge, nr. 214/2011) sono deputate ad esprimere un parere vincolante sulla qualità del progetto formativo.

Il sistema premiale di cui al successivo paragrafo 1.20 dovrà tenere conto anche dell'esito di siffatta valutazione.

1.13. Attestazione di competenza e crediti formativi.

Il tirocinio formativo deve essere registrato, a cura del soggetto ospitante, sul libretto formativo del cittadino, nonché certificato dal soggetto pubblico stipulante il progetto di tirocinio. Il tirocinio centrato sulle competenze, intese come insieme di conoscenze ed abilità, collegabili alle attività svolte, termina con l'attestazione dei risultati raggiunti, anche agli effetti della riconoscibilità da parte delle imprese e nei percorsi formativi.

Gli esiti formativi del tirocinio devono avere come riconoscimento finale la "*Dichiarazione di competenze*" che assicura la descrizione trasparente, attendibile dei contenuti di competenze acquisiti.

La "*Dichiarazione*" contiene anche l'indicazione del livello di competenza raggiunto nello svolgimento delle attività di tirocinio, a tal fine vanno indicati gli strumenti di verifica utilizzati.

L'attendibilità dell'attestazione del livello di apprendimento raggiunto con il tirocinio è legata alla valutazione finale, che deve essere necessariamente congiunta e sottoscritta dall'insieme dei soggetti coinvolti.

Tale Dichiarazione (riportata nel modello di *Libretto formativo del cittadino* pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 3 novembre 2005) favorisce il percorso di ricerca di lavoro del tirocinante stesso ed arricchisce il bagaglio di informazioni in possesso dei servizi per l'impiego nell'attività di preselezione al lavoro.

La Dichiarazione rappresenta la base per la Certificazione delle competenze, la quale, a sua volta, è la premessa per il riconoscimento dei crediti formativi.

Per *credito formativo*, si intende il valore attribuibile alle competenze acquisite dall'individuo, trasferibile nei contesti formativi (scuola, formazione professionale ed università) e riconosciuto ai fini dell'inserimento nei successivi percorsi di istruzione e formazione professionale. Tale riconoscimento può determinare la personalizzazione o la riduzione della durata del percorso formativo, in questo caso. Alla trasferibilità di tale riconoscimento provvede la struttura formativa che accoglie, anche in collaborazione con la struttura lavorativa o formativa di provenienza.

1.14. Adempimenti amministrativi.

I soggetti ospitanti effettuano le *comunicazioni obbligatorie*, relative ai rapporti di lavoro ed ai rapporti a questi assimilati, previste dalla normativa nazionale e regionale di riferimento e secondo le modalità da esse individuate.

In particolare, *una copia della Convenzione, con allegato il progetto formativo, deve essere trasmessa alla Direzione Territoriale del Lavoro competente, alla rappresentanza sindacale unitaria (ove costituita), o, in sua assenza, alle organizzazioni sindacali territoriali, comparativamente più rappresentative a livello nazionale.*

Anche attraverso le informazioni derivanti dalle predette comunicazioni potranno essere effettuate verifiche della coerenza dei tirocini avviati e delle modalità di realizzazione. A tale fine, la Regione Abruzzo può attivare, attraverso la Direzione regionale competente in materia di lavoro e di formazione, azioni di supporto all'attività di

monitoraggio e verifica, nonché convenzioni con i competenti organi ispettivi e di controllo per facilitarne e renderne più efficace l'azione.

Inoltre, i soggetti ospitanti devono inviare al soggetto promotore una relazione sintetica riguardante l'esito del tirocinio entro *trenta giorni* decorrenti dalla conclusione dell'iter formativo. A fronte della mancata comunicazione, il soggetto ospitante viene diffidato a provvedere entro ulteriori *trenta giorni*, decorsi inutilmente i quali, si procederà alla segnalazione agli organi ispettivi della competente Direzione Territoriale del Lavoro.

Per i tirocini rivolti ai cittadini immigrati provenienti da paesi extra-UE è fatto obbligo ai soggetti ospitanti di far pervenire alla Direzione regionale competente in materia di lavoro e formazione ed alla competente Direzione Territoriale del Lavoro, una relazione sintetica riguardante l'esito del tirocinio entro *sessanta giorni* decorrenti dalla conclusione dello stesso. A fronte della mancata comunicazione il soggetto ospitante viene diffidato a provvedere entro ulteriori *trenta giorni*, decorsi inutilmente i quali, si procederà alla segnalazione agli organi ispettivi della competente Direzione Territoriale del Lavoro.

1.15. Obblighi assicurativi.

Durante il rapporto di tirocinio, *il tirocinante deve essere coperto da apposita polizza antinfortunistica, comprensiva del tragitto casa-lavoro, oltre che per la responsabilità civile verso terzi.*

Tali obblighi assicurativi ricadono sui soggetti promotori o, se concordato tra le parti e previsto in convenzione, sui soggetti ospitanti.

Il soggetto definito in convenzione come responsabile di tale adempimento, è tenuto ad assicurare i tirocinanti contro gli infortuni sul lavoro, presso l'I.N.A.I.L., ed a stipulare una polizza per la responsabilità civile verso terzi presso un'agenzia assicuratrice privata.

Le posizioni assicurative attivate devono essere indicate nel progetto formativo.

Per quanto riguarda i tirocini rivolti ai cittadini immigrati Extra Ue residenti all'estero i soggetti promotori devono farsi carico delle spese relative alle assicurazioni I.N.A.I.L. e responsabilità civile verso terzi. I soggetti ospitanti possono farsi carico di tali spese, in parte o nella totalità degli oneri.

1.16. Facilitazioni benefici e rimborsi spese.

La normativa nazionale stabilisce che *i rapporti che i datori pubblici e privati intrattengono con i soggetti da essi ospitati non costituiscono rapporti di lavoro, poiché l'attività professionale posta in essere dal tirocinante trova giustificazione esclusivamente nella sua finalizzazione formativa.*

In caso di non conformità nello svolgimento del tirocinio rispetto al progetto convenuto, il tirocinante potrà rivolgersi al tutor del soggetto promotore ed ai soggetti destinatari delle comunicazioni di cui al paragrafo 1.12.

Il soggetto ospitante deve garantire al tirocinante *un rimborso spese il cui ammontare non può essere, in ogni caso, inferiore ad € 600,00 mensili.*

L'ammontare di tale rimborso spese deve essere comunque idoneo a coprire tutti i costi di trasporto sostenuti con mezzi pubblici per raggiungere la sede del tirocinio, nonché il

costo sostenuto dal tirocinante per il vitto, l'alloggio ed altre spese varie connesse al tirocinio.

In caso di tirocini, inclusi nei casi particolari di ingresso al di fuori delle quote indicate nel Testo Unico sull'immigrazione e dal D.P.R., 31 agosto 1999, nr. 394 (così come modificato dal D.P.R., 18 ottobre 2004, nr. 334), rivolti a cittadini immigrati extra UE residenti all'estero il soggetto promotore deve pagare tutte le spese relative al vitto e all'alloggio. Lo stesso soggetto promotore dovrà farsi carico delle spese di viaggio per il rientro del tirocinante nel Paese di origine.

Il soggetto ospitante può farsi carico di parte o della totalità di tali oneri. Per il trattamento fiscale delle somme corrisposte dal soggetto ospitante a favore del tirocinante, si rimanda a quanto stabilito dalle vigenti disposizioni in materia di fiscalizzazione degli oneri e di deducibilità degli stessi.

1.17. Tutoraggio.

Il tirocinio richiede un reale partenariato tra soggetto promotore, soggetto ospitante e tirocinante. Ciascun partner è chiamato ad assolvere un ruolo determinante per l'efficacia dell'esperienza. Al soggetto promotore ed a quello ospitante viene assegnata una specifica funzione di tutoraggio. Non è consentito sottrarsi alle responsabilità connesse a tale funzione. Lo sviluppo qualitativo dei tirocini richiede di assolvere a pieno ai compiti ed al perseguimento degli obiettivi prefissi nel progetto formativo.

I soggetti promotori possono promuovere percorsi di formazione specifici per tutor, a favore di operatori della formazione professionale, del personale docente, delle persone in possesso del titolo di laurea al termine dei quali si possano formare liste di tutor pubblici in grado di garantire la qualità dei tirocini posti in essere secondo le direttive emanate con lo specifico Atto. Le caratteristiche necessarie alla formazione dei tutor saranno definite previo confronto con le Parti sociali.

A tal fine, la Regione Abruzzo può destinare per tali percorsi formativi risorse finanziarie conformemente alle eventuali disponibilità finanziarie previste dal bilancio regionale.

Il ruolo del tutor didattico. Il soggetto promotore assume una posizione terza rispetto, sia al soggetto ospitante, sia al tirocinante, in quanto egli è il garante della regolarità e della qualità dell'iniziativa.

Al fine di mantenere tale posizione di terzietà, *il soggetto promotore deve nominare un tutor didattico per ogni tirocinante, il quale assume il ruolo di responsabile didattico-organizzativo delle attività.*

A tale tutor didattico, è affidato il compito di raccordare il soggetto ospitante ed il tirocinante, nel rispetto di quanto prescritto dalla Convenzione.

Egli deve porsi come un facilitatore della esperienza, intervenendo ogni qualvolta si dovessero presentare elementi di problematicità, in modo da ristabilire corretti rapporti tra le parti ed il giusto equilibrio fra formazione e lavoro. In tale ottica, deve essere assicurato un particolare impegno nella fase di avvio del tirocinio, anche al fine di favorire il giusto incontro tra aspettative/motivazioni del tirocinante e quelle del soggetto ospitante.

Lo standard qualitativo da assicurare è rappresentato da un colloquio di presentazione e da altri due incontri, uno durante lo svolgimento del tirocinio, l'altro al termine del tirocinio. Il tutoraggio ha inizio con il colloquio di presentazione del tirocinante, prosegue con le visite e i colloqui in azienda, tese a cogliere eventuali criticità.

Attraverso un rapporto collaborativo, basato su incontri o contatti periodici con il tirocinante e con il responsabile aziendale, il tutor del soggetto promotore verifica l'efficacia del tirocinio, il percorso di apprendimento, rileva eventuali elementi di criticità e interviene per l'adozione di misure atte al superamento. Se necessario concorda le modifiche al progetto formativo. A supporto dell'attività di verifica del successo dell'iniziativa, sono indicati strumenti e metodologie per il monitoraggio.

Il ruolo del tutor aziendale. Il tutor aziendale è nominato dal soggetto ospitante. Egli deve affiancare il tirocinante ed è responsabile del piano formativo.

Il tutor aziendale deve favorire e facilitare, sia l'integrazione, sia la formazione del tirocinante, nell'ambito del contesto organizzativo.

Inoltre, egli ha il compito di verificare il percorso di apprendimento, di favorire la conoscenza dei valori e della cultura aziendale, di consentire al tirocinante di esprimere le proprie potenzialità.

Il tutor aziendale si assume in prima persona il compito di attuare il progetto formativo, di creare e mantenere le condizioni aziendali favorevoli, di trasmettere e sviluppare saperi, nell'ottica della multidimensionalità dell'apprendimento e tenuto conto del profilo del tirocinante.

Nel percorso di apprendimento devono essere condivisi con il tirocinante momenti di verifica, attraverso *feed-back* sui traguardi raggiunti e sui possibili miglioramenti che conducono ad una progressiva crescita.

Anche per il tutor aziendale sono indicati strumenti e metodologie per il monitoraggio.

1.18. Monitoraggio.

In primo luogo, la *Regione Abruzzo* effettua una specifica attività di *monitoraggio sui tirocini*, al fine di poter *valutare l'efficacia del tirocinio come strumento di politica del lavoro*.

In secondo luogo, i *soggetti promotori* effettuano una loro ulteriore attività di *monitoraggio sui tirocini*, allo scopo di verificare *la sussistenza di un buon servizio offerto all'utenza*.

Il monitoraggio può essere svolto mediante diversi strumenti quali, ad esempio, le schede di rilevazione, i questionari, la traccia di intervista, etc.. Tali strumenti devono fornire un adeguato supporto alla valutazione degli obiettivi da perseguire, anche attraverso percorsi di autovalutazione da parte del tirocinante.

L'attività di monitoraggio è svolta sul territorio dai Centri per l'Impiego, i quali devono trasmettere tutti i dati raccolti con cadenza trimestrale alla Direzione Regionale competente in materia di lavoro.

Fase iniziale del monitoraggio. All'inizio del tirocinio, l'azione di monitoraggio prende avvio dalla rilevazione delle aspettative che ha il tirocinante sulla esperienza da

condurre, al fine di facilitare l'incontro del tirocinante con il contesto reale del soggetto ospitante, attraverso l'illustrazione del tipo di formazione che sarà erogata e dei compiti da svolgere.

Fase intermedia del monitoraggio. Durante tale fase, l'attività di monitoraggio acquisisce la valutazione del tutor e del tirocinante sulla esperienza in corso di realizzazione, con particolare riferimento agli aspetti legati alla motivazione, al grado di impegno, alla flessibilità ed adattamento alle regole aziendali, alle competenze (di base, trasversali e tecnico-professionali) sviluppate. È in questa fase che devono essere rilevate eventuali situazioni di criticità legate agli aspetti organizzativi, alla strumentazione a disposizione, alle regole aziendali, alle relazioni di lavoro, etc..

Fase finale del monitoraggio. Alla fine del tirocinio deve essere acquisita la valutazione del tirocinante e dei singoli tutors sui seguenti aspetti:

- a) *sulle opportunità offerte dall'esperienza;*
- b) *sulle capacità sviluppate;*
- c) *sul grado di adeguatezza della formazione scolastica/universitaria;*
- d) *sulle competenze acquisite.*

Deve essere, altresì, rilevato il grado di soddisfazione rispetto alle aspettative riposte, alle funzioni di tutoraggio esercitate, all'area di inserimento. A conclusione del tirocinio, si è tenuti a rilevare l'esito finale.

Monitoraggio sulle ricadute occupazionali dei tirocini svolti. Alla fine di ogni tirocinio, il soggetto ospitante deve comunicare al Centro per l'Impiego territorialmente competente il nominativo del tirocinante eventualmente assunto, unitamente alla tipologia contrattuale scelta.

1.19. Attività regionali di monitoraggio e accompagnamento.

La Commissione regionale tripartita, anche attraverso la costituzione di una specifica Sottocommissione, può realizzare *incontri periodici* con l'obiettivo di:

- a) *avviare un'adeguata attività di carattere informativo e divulgativo sulla corretta utilizzazione dello strumento;*
- b) *promuovere omogeneità di comportamento tra gli operatori del settore;*
- c) *verificare la coerenza dei tirocini posti in essere e il raggiungimento degli standard individuati;*
- d) *esaminare gli esiti delle attività ispettive realizzate dagli organi competenti;*
- e) *verificare l'utilizzo dello strumento tirocinio e della sua congruità con gli atti regionali di indirizzo.*

La Regione Abruzzo, attraverso la Direzione regionale competente in materia di lavoro produce, con cadenza annuale, una relazione di monitoraggio sui tirocini realizzati nel territorio regionale che verrà consegnata alla Commissione Regionale Tripartita per il lavoro al fine di una sua valutazione.

Ai Lavori della Commissione di cui al presente punto è invitata in via permanente la Direzione regionale del lavoro.

1.20. Misure incentivanti e sistema premiante.

Misure incentivanti. La Regione Abruzzo, nei limiti delle risorse regionali, nazionali e comunitarie disponibili annualmente, può concedere specifiche borse di studio a favore dei tirocinanti, con particolare riguardo verso i tirocini avviati a favore di specifiche categorie svantaggiate, e può prevedere un sostegno economico ai costi della formazione dei tutor.

Sempre nel rispetto dei limiti delle risorse regionali, nazionali, comunitarie, disponibili annualmente, la Regione Abruzzo può prevedere specifici incentivi a favore del soggetto ospitante, in caso di trasformazione del rapporto di tirocinio in rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato.

Tali misure incentivanti saranno disposte mediante l'adozione di specifiche Deliberazioni di Giunta Regionale.

Sistema premiante. La Regione Abruzzo intende stimolare l'attivazione e la gestione dei tirocini, presso quei soggetti ospitanti che garantiscano un'esperienza formativa efficace, nonché una conoscenza diretta del mondo del lavoro.

Pertanto, le misure incentivanti saranno erogate tenendo conto dei seguenti indicatori:

- a) **indice di trasformazione in contratto di lavoro:** vengono presi in considerazione i soggetti ospitanti che hanno trasformato in rapporto di lavoro almeno il 25% dei tirocini attivati, attribuendo un punteggio maggiore alle assunzioni con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, od a tempo determinato per almeno dodici mesi, con una maggiorazione in caso di assunzione di soggetti svantaggiati ex Reg. CE nr. 800/2008, donne e disabili;
- b) **indice di impatto occupazionale:** vengono presi in considerazione i soggetti ospitanti che hanno contribuito ad aumentare l'occupabilità del tirocinante consentendogli di instaurare un rapporto di lavoro con un altro datore di lavoro ed attribuendo un punteggio maggiore alle assunzioni con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, od a tempo determinato per almeno dodici mesi, con una maggiorazione in caso di assunzione di soggetti svantaggiati ex Reg. CE nr. 800/2008, donne e disabili;
- c) **formazione del tutor aziendale:** vengono premiati con un punteggio maggiore i soggetti ospitanti che danno dimostrazione di aver formato gratuitamente il tutor aziendale con un corso intensivo di almeno otto ore, secondo le modalità definite nel successivo paragrafo 2.3;
- d) **formazione del tirocinante:** vengono premiati con un punteggio maggiore i soggetti ospitanti che danno dimostrazione:
 1. di aver formato gratuitamente i tirocinanti con un corso intensivo di almeno dodici ore in materia di normativa sul tirocinio ed in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, secondo le modalità definite nel successivo paragrafo 2.3;
 2. di aver ricevuto una valutazione positiva del progetto formativo ai sensi paragrafo 1.12;
- e) **soggetti svantaggiati ex Reg. CE nr. 800/2008, donne e disabili:** vengono premiati con un punteggio maggiore i soggetti ospitanti che hanno coinvolto nei

tirocini svolti presso di loro soggetti svantaggiati ex Reg. CE nr. 800/2008, donne e disabili;

- f) **rimborso spese:** vengono premiati i soggetti ospitanti con un punteggio maggiore direttamente proporzionale all'ammontare del rimborso spese riconosciuto al tirocinante, qualora tale somma risulti superiore a quella minima garantita indicata nel paragrafo 1.14,
- g) **conciliazione tra i tempi di vita e di lavoro:** vengono premiati con un punteggio maggiore i soggetti ospitanti che hanno favorito, nell'ambito della propria organizzazione aziendale, una migliore conciliazione tra i tempi di vita e i tempi di lavoro di donne e uomini, con particolare riferimento alle lavoratrici madri ed ai lavoratori padri.

Penalità. Qualora gli organismi ispettivi di cui al D.Lgs., 24 aprile 2004, nr. 124, a seguito di accertamenti definitivi, riscontrino in capo a soggetti ospitanti la costituzione e/o la gestione in forma irregolare e/o illecita di tirocini, non sarà possibile per i soggetti ospitanti presentare proposte di avvio di nuovi tirocini per i successivi ventiquattro mesi decorrenti dalla contestazione dell'irregolarità.

Le eventuali istanze presentate nel corso del periodo temporale in questione devono essere dichiarate inammissibili.

Si evidenzia che tale penalità concorre con le eventuali sanzioni corrisposte dagli organi ispettivi e non è condizionata da alcuna disposizione giudiziale di reintegro sul posto di lavoro.

2. Diritti e Doveri delle parti.

Fermo restando che il tirocinio non è un rapporto di lavoro subordinato e quindi non sono applicabili le normative contrattuali e di legge previste per i lavoratori subordinati, si precisa quanto segue.

2.1. Attività del tirocinante.

L'impegno dei tirocinanti è articolato secondo quanto stabilito nella convenzione e nel progetto formativo sottoscritto.

In ogni caso, il tirocinante *non può sostituire il personale dipendente e non può essere utilizzato in presenza di picchi di produzione, ovvero per sostituire il personale assente a vario titolo (in maternità, malattia, ferie, servizio civile, cassa integrazione, etc.) o per ricoprire vuoti d'organico e ruoli necessari per l'organizzazione aziendale.*

2.2. Esenzione del tirocinante dall'orario di lavoro.

L'impegno dei tirocinanti è articolato sulla base dell'orario vigente nel posto di lavoro, in cui il tirocinante è inserito.

Pur dovendo tenere conto degli orari presenti sul luogo di lavoro, **il tirocinante non può essere sottoposto a regime di orario**, se non per esigenze formative, né può essere adibito ad attività ripetitive, prive di contenuto formativo. In ogni caso, non è ammesso, lo svolgimento del tirocinio in orario notturno, festivo, o nell'ambito di eventuali turnazioni.

2.3. Adeguamento del tirocinante ai principi di diligenza ed osservanza.

Nel corso del tirocinio, il tirocinante adempierà alle prestazioni previste nel progetto formativo con diligenza ed in osservanza dei più generali principi di correttezza e buona fede nell'esecuzione delle attività previste. L'obbligo di diligenza ed osservanza si estende alle mansioni accessorie e strumentali finalizzate all'acquisizione delle competenze definite nel progetto formativo.

Tale obbligo riguarda inoltre:

- a) *l'osservanza di regolamenti interni all'organizzazione;*
- b) *l'attenersi alle disposizioni organizzative previste per le attività di lavoro e di formazione del tirocinio;*
- c) *l'evitare comportamenti che, per la natura e le possibili conseguenze, risultino in contrasto con i doveri connessi alle finalità del tirocinio.*

2.4. Formazione orientativa.

Formazione del tirocinante. Su iniziativa del soggetto ospitante, nel corso del periodo iniziale del tirocinio, il tirocinante deve frequentare un corso di formazione (senza oneri economici in capo al tirocinante) della durata di **dodici ore**, composto da un modulo di **quattro ore** sulla normativa in materia di tirocinio e da un modulo di **otto ore** per l'informativa di base in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Siffatta formazione deve essere attestata sul libretto formativo individuale, nonché avere valore di credito formativo ai sensi dell'art. 6, D.M., nr. 142/98; inoltre essa ha valore di indicatore nell'ambito del sistema premiante descritto nel paragrafo 1.19.

Al tirocinante devono essere messi a disposizione tutti gli strumenti per effettuare il progetto formativo, compresa una postazione di lavoro.

Formazione del tutor aziendale. Il soggetto ospitante può coinvolgere anche il tutor aziendale nella partecipazione di un corso di formazione (senza oneri economici in capo al tutor aziendale) della durata di **otto ore**, svolto perseguendo la finalità di trasferire le competenze adeguate al ruolo di "*responsabile aziendale dell'inserimento del tirocinante*", anche con riferimento alla disabilità, secondo le indicazioni di cui al D.M. 28/02/2000. Tale formazione ha valore di indicatore nell'ambito del sistema premiante descritto nel paragrafo 1.19 e non può essere ripetuto una volta ottenuto l'attestato.

Materiale didattico. Al fine di assicurare tale formazione la Regione Abruzzo, sentite le Parti sociali, si riserva di *produrre materiale didattico nei confronti delle imprese obbligate ad erogare la formazione concernente i predetti moduli formativi*. Tale materiale didattico verrà diffuso in forma telematica, nell'ambito della citata strumentazione informatica regionale.

2.5. Malattia.

In caso di malattia *il tirocinante è tenuto a darne tempestiva comunicazione al tutor aziendale*. Se l'assenza per malattia si protrae oltre la settimana l'azienda potrà richiedere idonea certificazione medica utile ai fini di una eventuale sospensione del tirocinio da comunicare alle strutture competenti.

2.6. Riposo psico-fisico.

Ai tirocinanti è riconosciuta la possibilità di effettuare periodi di riposo psico-fisico, da calcolarsi in misura **non inferiore ai due giorni per ogni mese**, dando luogo a sospensione del tirocinio ed a corrispondente prolungamento della sua complessiva durata, fino al limite massimo previsto dalle norme vigenti.

2.7. Maternità e permessi per assistenza ad invalidi e disabili ex Legge, nr. 104/1992.

Le donne impegnate nelle attività di tirocinio hanno diritto alla *sospensione del tirocinio in caso di maternità*, nonché alla ripresa del tirocinio con un orario ridotto per allattamento fino a un anno di vita del bambino. In caso di maternità il soggetto ospitante e il tirocinante potranno chiedere la proroga del tirocinio al tutor del soggetto promotore, tramite il tutor.

I tirocinanti, a fronte del riconoscimento attraverso idonea documentazione, delle condizioni individuate dalla Legge, nr. 104/1992, hanno *la facoltà di esercitare le prerogative corrispondenti*.

2.8. Disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro.

Le aziende sono tenute a fornire ai tirocinanti *la dotazione personale di sicurezza* prevista dalle normative vigenti per la specifica attività realizzata durante lo svolgimento del tirocinio.

La Regione Abruzzo nei limiti delle risorse disponibili potrà destinare parte delle somme, oltre una certa soglia di spesa, nell'acquisto di dispositivi *ad hoc* per i soggetti partecipanti al tirocinio.

2.9. Disposizioni transitorie e di attuazione.

Per tutto quanto non previsto dalle presenti linee guida, si rinvia alla legislazione vigente in materia.

La prima verifica sull'applicazione delle presenti linee guida si terrà entro un anno dalla loro applicazione, ovvero, in data precedente, in caso di successive intervenute modifiche legislative.

Con l'entrata in vigore delle presenti linee guida, cesseranno di avere valore giuridico le previgenti discipline dei tirocini oggetto del presente atto, redatte in ambito regionale e provinciale.

	REGIONE ABRUZZO	
	GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI VIA RIETI, 45 – 65121 - PESCARA (PE)	
	ALLEGATO "B" alla D.G.R. _____ NR. _____	
	Schema di Convenzione di Tirocinio extracurricolare	

CONVENZIONE DI TIROCINIO EXTRACURRICOLARE ATTIVATO IN REGIONE ABRUZZO

TRA

SOGGETTO PROMOTORE

Il/La _____
con sede in _____
codice fiscale _____

d'ora in poi denominato «soggetto promotore»,
rappresentato/a da _____
nato a _____
il _____

E

AZIENDA OSPITANTE

Il/La _____
con sede legale in _____
codice fiscale _____

d'ora in poi denominato «soggetto ospitante»,
rappresentato/a da _____
nato a _____
il _____

PREMESSO

- che il tirocinio è una misura di accompagnamento al lavoro finalizzata a creare un contatto diretto tra una persona in cerca di lavoro ed un'azienda allo scopo sia di permettere al tirocinante di acquisire un'esperienza per arricchire il proprio curriculum sia di favorire una possibile costituzione di un rapporto di lavoro con l'azienda ospitante;
- che la Regione Abruzzo al fine di valorizzare le esperienze di tirocinio in cui il luogo di lavoro diviene luogo di apprendimento ha approvato con deliberazione di Giunta regionale n. _____ del _____, le "Linee Guida per l'attuazione dei Tirocini extracurricolari nella Regione Abruzzo" per disciplinare e realizzare i tirocini attivati in Abruzzo a favore di giovani inoccupati o disoccupati nonché soggetti svantaggiati o disabili;
- che la presente convenzione è redatta in attuazione delle suddette Linee Guida;
- dato atto che l'impresa ospitante è in regola con la normativa sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, con la normativa di cui alla L. 68/99,

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:**Art. 1 – Oggetto**

Ai sensi della D.G.R. n. _____ del _____, la _____ (riportare la denominazione del soggetto ospitante) si impegna ad accogliere presso le sue strutture n. _____ soggetti in tirocinio _____ (riportare la tipologia del tirocinio sulla base della distinzione operata dalle Linee Guida – punto 1.2.) su proposta di _____ (riportare la denominazione del soggetto promotore).

Gli obiettivi e le finalità di tale tirocinio sono indicati nel Progetto Formativo allegato quale parte integrante e sostanziale della presente convenzione (All. 1).

Art. 2 - Obblighi del soggetto promotore

Il soggetto promotore è consapevole:

1. di essere tenuto ad assicurare il tirocinante contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL, oltre che per la responsabilità civile verso i terzi presso compagnie assicuratrici operanti nel settore. La copertura assicurativa deve comprendere anche eventuali attività svolte dal tirocinante al di fuori dell'azienda ma rientranti nel progetto formativo;
2. di avere l'obbligo di comunicare l'attivazione del tirocinio, allegando la convenzione e il progetto formativo, al Centro per l'impiego nel cui ambito territoriale è ubicata la sede del tirocinio e di effettuare le altre comunicazioni previste dalla vigente normativa.

Art. 3 - Obblighi del soggetto ospitante

1. Il soggetto ospitante si impegna a:
 - a. Rispettare e a far rispettare il progetto formativo e di orientamento concordato in tutti gli aspetti.
 - b. Garantire ai tirocinanti le condizioni di sicurezza e di igiene nel rispetto della vigente normativa in materia di sicurezza, sollevando da qualsiasi onere il soggetto promotore.
 - c. Segnalare, in caso di incidente durante lo svolgimento del tirocinio, l'evento, entro i tempi previsti dalla normativa vigente, agli istituti assicurativi (facendo riferimento al numero della polizza sottoscritta dal soggetto promotore) ed al soggetto promotore.
 - d. Consentire al tutor del soggetto promotore di contattare il tirocinante e il tutor aziendale per verificare l'andamento del tirocinio e per la stesura della relazione finale.
 - e. Segnalare al soggetto promotore l'eventuale cessazione anticipata del tirocinio.
2. Il soggetto ospitante è consapevole e dà atto che:
 - a. Il tirocinio non costituisce rapporto di lavoro.
 - b. Il tirocinio non può essere utilizzato per attività per le quali non sia necessario un periodo formativo.
 - c. Il tirocinante non è utilizzato per sostituire i contratti a termine nei periodi di picco delle attività, per sostituire il personale dell'azienda nei periodi di malattia, maternità o ferie né per ricoprire ruoli necessari all'organizzazione aziendale.
 - d. Il tirocinante non è utilizzato per funzioni che non rispettino gli obiettivi formativi del tirocinio stesso.
 - e. Non può realizzare più di un tirocinio con il tirocinante indicato nel progetto formativo allegato.
 - f. Il numero di tirocini attivati annualmente deve essere proporzionato alle dimensioni dell'azienda ospitante: per le aziende senza dipendenti a tempo indeterminato non è consentita l'attivazione di un tirocinio; per le aziende fino a sei dipendenti a tempo indeterminato è consentito un tirocinante; tra i sette e i diciannove dipendenti a tempo indeterminato sono ammessi due tirocinanti; per le aziende dai venti dipendenti e oltre un massimo di tirocini non superiore al dieci per cento del personale dipendente a

tempo indeterminato. Ai fini del computo del numero dei tirocinanti i soci lavoratori sono considerati dipendenti a tempo indeterminato.

Art. 4 - Trattamento economico

Per le attività svolte nel corso del tirocinio, il soggetto ospitante deve garantire al tirocinante un rimborso spese il cui ammontare non può essere, in ogni caso, inferiore ad € 600,00 mensili.

Art. 5 - Tutor

1. Il soggetto promotore nomina in qualità di tutor responsabile delle attività didattico – organizzative, che ha altresì la funzione di raccordo tra l'ente di appartenenza e i soggetti ove si svolge l'attività di tirocinio, il/la sig. _____.
2. Il soggetto ospitante per ogni tirocinante nomina in qualità di tutor, responsabile dell'inserimento e affiancamento sul luogo di lavoro per tutto il periodo previsto dal progetto formativo, il/la sig. _____.

Art. 6 - Obblighi e diritti del tirocinante

1. Durante lo svolgimento del tirocinio il tirocinante è tenuto a:
 - a. svolgere le attività previste dal progetto formativo e di orientamento, osservando gli orari e le regole di comportamento concordati nel progetto formativo e rispettando l'ambiente di lavoro;
 - b. seguire le indicazioni dei tutori e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo od altre evenienze;
 - c. rispettare i regolamenti e le norme in materia di igiene, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - d. rispettare gli obblighi di riservatezza circa i processi produttivi, prodotti od altre notizie relative all'azienda di cui venga a conoscenza, sia durante che dopo lo svolgimento del tirocinio;
2. Il tirocinante può interrompere il tirocinio in qualsiasi momento dandone comunicazione al tutor didattico organizzativo ed al tutor aziendale.
3. Il tirocinante deve garantire almeno il settanta per cento delle presenze previste per le attività di tirocinio.

Art. 7 - Relazione finale e libretto formativo

1. Al termine dell'attività (completamento o interruzione) di formazione e di orientamento il soggetto ospitante predisponde una relazione finale sull'attività svolta e sulle competenze acquisite dal tirocinante e la trasmette al Centro per l'Impiego per la registrazione nel Libretto formativo.
2. La relazione deve essere siglata dal soggetto promotore e consegnata al tirocinante.

Art. 8 - Trattamento dati personali

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate e di espressamente acconsentire che i dati personali concernenti i firmatari della presente convenzione comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della convenzione vengano trattati esclusivamente per le finalità della convenzione stessa. Titolari del trattamento sono rispettivamente il soggetto ospitante e il soggetto promotore.

Art. 9 - Rinvio

Per tutto quanto non previsto dalla presente Convenzione le parti fanno riferimento alla legislazione vigente in materia.

Luogo e data

(firma per il soggetto ospitante)

(firma per il soggetto promotore)



REGIONE ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
VIA RIETI, 45 – 65121 - PESCARA (PE)

ALLEGATO "C" alla D.G.R. _____ NR. _____

	Schema di Progetto formativo di Tirocinio extracurricolare	
--	---	--

Prot. n. _____

Ufficio: _____

Sede: _____

Rif. Convenzione n. _____ stipulata in data _____ Tipologia: _____

Si prega di non usare solo le maiuscole

Tirocinante:	<input type="text"/>	Cod. Fisc.	<input type="text"/>
Nato/a a:	<input type="text"/>	Pro	<input type="text"/> il <input type="text"/>
Residente a:	<input type="text"/>	Prov.	<input type="text"/> Cittadinan <input type="text"/>
Indirizzo:	<input type="text"/>	Telefono:	<input type="text"/>
		Titolo di <input type="text"/>	

Attuale condizione (barrare la casella)

Neo-diplomato entro e non oltre dodici mesi dal conseguimento del relativo <input type="checkbox"/>	Inoccupato <input type="checkbox"/>
Neo-laureato entro e non oltre dodici mesi dal conseguimento del relativo <input type="checkbox"/>	Disoccupato <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	Disoccupato in mobilità <input type="checkbox"/>
	(altro) <input type="checkbox"/>

barrare la casella se soggetto portatore di handicap

Iscritto nelle liste per disabili

Dati soggetto ospitante

Ragione sociale:	<input type="text"/>		
Codice Fiscale	<input type="text"/>	Partita IVA	<input type="text"/>
Con sede del tirocinio	<input type="text"/>	Prov.	<input type="text"/>
Indirizzo:	<input type="text"/>	Telefono:	<input type="text"/>
Sede legale dell'Azienda	<input type="text"/>	Prov.	<input type="text"/>
Indirizzo	<input type="text"/>	Numero attuale dipendenti o soci lavoratori	<input type="text"/>
Macro	<input type="text"/>	Settore	<input type="text"/>

Contesto di inserimentoTempi di accesso ai locali aziendali: n. ore settimanaliPeriodo di tirocinio mesi dal al Tutor soggetto Tutor aziendale: Ruolo del Tutor aziendale nell'impresa: **Polizze assicurative**Infortuni sul lavoro INAIL di _____ Responsabilità civile Appendice del Compagnia **Progettazione****Area funzionale di inserimento:****Obiettivi del progetto:****Denominazione profilo professionale:****Descrizione analitica del profilo:****Attività previste:**

Conoscenze e competenze di base richieste:**Competenze tecnico - professionali che s'intendono far acquisire:****Competenze trasversali che s'intendono sviluppare:****Monitoraggio:**

Vedi punto 1.18 - Linee guida per l'attuazione dei tirocini extracurricolari nella Regione Abruzzo

Attestazione di competenza e crediti formativi:

Vedi punto 1.13 - Linee guida per l'attuazione dei tirocini extracurricolari nella Regione Abruzzo

Facilitazioni benefici e rimborsi spese:

Vedi Punto 1.16 - Linee guida per l'attuazione dei tirocini extracurricolari nella Regione Abruzzo

DIRITTI E DOVERI DELLE PARTI:

Vedi Punto 2 - Linee guida per l'attuazione dei tirocini extracurricolari nella Regione Abruzzo

• IL PRESENTE “TIROCINIO FORMATIVO” NON COSTITUISCE RAPPORTO DI LAVORO AI SENSI DELL’ART.18, 1° COMMA, LETT. D, LEGGE 196/97

Data

Firma per presa visione ed accettazione del contenuto del presente progetto da parte di:

Il / la tirocinante

Azienda / Ente ospitante

Soggetto promotore

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 19.03.2012, n. 166:

Approvazione del nuovo disciplinare recante i criteri e le modalità per l'erogazione dei contributi di cui all'articolo 1, comma 2 e articolo 2 della legge regionale 30 novembre 1973, n. 43 (Norme per l'organizzazione, l'adesione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni), per le risorse finanziarie assegnate alla Direzione "Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia". Revoca deliberazione di Giunta regionale n. 192 del 21/03/2011.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 97 della Costituzione;

Vista la legge 7 agosto 2000, n. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);

Vista la legge 25 marzo 2002, n. 3 (Ordinamento contabile della Regione Abruzzo);

Vista la legge regionale 14 settembre 1999, n. 77 (Norme in materia di organizzazione e rapporto di lavoro della Regione Abruzzo);

Vista la legge regionale 30 novembre 1973, n. 43 (Norme per l'organizzazione, l'adesione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni);

Premesso che:

- ai sensi dell'articolo 1, comma 1 della L.R. n. 43/1973 "La Regione può organizzare convegni, riunioni ed altre manifestazioni pubbliche riguardanti le sue funzioni, sia direttamente che in collaborazione con altri enti pubblici e privati";
- ai sensi del medesimo articolo 1, comma 2, nel caso in cui l'organizzazione dell'iniziativa sia realizzata in collaborazione con altri enti, la "La Regione può erogare ad essi un contributo finanziario,

ovvero può assumere direttamente i relativi oneri avvalendosi dei concorsi finanziari all'uopo convenuti";

- ai sensi dell'articolo 2 "La Regione può aderire a convegni, riunioni, incontri, congressi, mostre, rassegne, celebrazioni ed altre manifestazioni pubbliche attinenti all'esplicitazione delle sue funzioni" e che, a tal fine, l'adesione "può consistere nell'erogazione di un contributo finanziario, nell'invio di comunicazioni ed altri apporti di carattere tecnico od illustrativo, nella partecipazione di amministratori e di funzionari regionali, nonché di esperti appositamente designati con le modalità di cui al successivo art. 3.";
- l'articolo 3 dispone che "La Giunta regionale e l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, nell'ambito delle rispettive attribuzioni, determinino le modalità di organizzazione e di adesione, assumendo le occorrenti determinazioni ed i conseguenti impegni di spesa" e che "La liquidazione venga effettuata, nell'ambito delle rispettive attribuzioni, dal Presidente della Giunta o del Consiglio";

Dato atto che:

- ai sensi della lettera g), comma 1, dell'articolo 4 della L.R. n. 77/1999 compete all'Organo di direzione politica "formulare i criteri per la concessione di sovvenzioni, contributi ed altri ausili finanziari, nonché per la determinazione di tariffe, canoni e rette per il rilascio di autorizzazioni, licenze e provvedimenti analoghi";
- ai sensi della lettera a) del comma 2 dell'articolo 5 della L.R. n. 77/1999 i dirigenti regionali "adottano, nel rispetto delle direttive ricevute, gli atti ed i provvedimenti amministrativi, compresi tutti quelli che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno ed assicurano la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, nell'ambito delle risorse attribuite";

Dato atto, altresì, che:

- con Deliberazione di Giunta regionale n. 192 del 21/03/2011 è stato approvato il Disciplinare recante i criteri e le modalità per l'erogazione dei contributi di cui agli articoli 1 e 2 della legge regionale 30 novembre 1973 n. 43 (Norme per l'organizzazione, l'adesione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni), relativamente alle risorse finanziarie assegnate alla Direzione "Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia";

Considerato che:

- si rende necessario modificare i criteri e le modalità di cui al Disciplinare approvato con la citata deliberazione di Giunta regionale n. 192 del 21/03/2011, anche al fine di semplificare ulteriormente il procedimento per la concessione di contributi di cui agli articoli 1, comma 2 e 2 della L.R. 43/73;
- le semplificazioni e le novità che si introducono con il nuovo Disciplinare sono, in particolare, quelle di seguito esposte:
 - a) riduzione del termine di presentazione delle istanze, da 60 giorni prima dell'evento a 30 giorni;
 - b) possibilità di finanziare sia le iniziative che si svolgono sul territorio regionale sia quelle che sono realizzate al di fuori di esso;
 - c) invio delle istanze anche attraverso la posta elettronica certificata, con utilizzo di un indirizzo appositamente dedicato;
 - d) definizione dell'iter procedimentale al fine di poter concludere i procedimenti amministrativi di concessione dei contributi nel pieno rispetto della L. n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni;

Ravvisata, pertanto, la necessità di:

- approvare il nuovo Disciplinare, che reca i criteri e le modalità per l'erogazione dei contributi di cui agli articoli 1 e 2 della legge regionale 10 settembre 1973, n. 43 (Norme per l'organizzazione, l'adesione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni), relativamente alle risorse finanziarie assegnate alla Direzione "Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia", allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
- disporre la revoca della D.G.R. n. 192 del 21/03/2011 pubblicata sul *B.U.R.A.* Ordinario n. 27 del 20 aprile 2011;

Tenuto conto che:

- ai sensi dell'articolo 6, comma 9, del D.L.31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica) convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 30 luglio 2010, n.122, "a decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, non possono effettuare spese per sponsorizzazioni.";

Dato atto che:

- gli interventi finanziabili con le risorse di cui alla L.R. n. 43/1973 non rientrano nella fattispecie del contratto di sponsorizzazione;
- la riconducibilità degli interventi di cui alla L.R. n. 43/1973 nell'ambito della fattispecie della donazione modale è determinata dalla circostanza che i contributi che la Regione può erogare sono volti a finanziare iniziative proposte da soggetti istituzionalmente preposti allo svolgimento di attività di valorizzazione del

territorio, che non perseguono fini di lucro e le cui proposte non sono volte al conseguimento di profitti;

- con l'approvazione del predetto Disciplinare, la Direzione "Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia", attraverso il Servizio "Affari Comunitari e Cooperazione Interistituzionale" è tenuta ad osservare i criteri e le modalità ivi indicate, nell'adozione degli atti di gestione che comportano la concessione di contributi di cui agli articoli 1, comma 2 e 2 della L.R. 43/73;

Dato atto, altresì, che il Direttore della Direzione "Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia" ed il Dirigente del Servizio "Affari Comunitari e Cooperazione Interistituzionale" della medesima Direzione hanno espresso parere favorevole in merito alla regolarità tecnico-amministrativa ed alla legittimità del presente atto con la sottoscrizione dello stesso;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in narrativa:

- di approvare, in osservanza dell'articolo 12 della L. n. 241/1990 e successive modifiche

ed integrazioni, il nuovo Disciplinare recante i criteri e le modalità per l'erogazione dei contributi previsti dagli articoli 1, comma 2 e 2 della L.R. 30 novembre 1973, n. 43 (Norme per l'organizzazione, l'adesione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di dare atto che il predetto Disciplinare trova applicazione per l'utilizzo delle risorse finanziarie affidate, ai sensi dell'articolo 7 della L.R. n. 3/2002, dalla Giunta regionale alla Direzione "Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia" e per le iniziative che si svolgeranno a partire dal 2012;
- di disporre la revoca della deliberazione di Giunta regionale n. 192 del 21 marzo 2011 pubblicata sul *B.U.R.A.* ordinario n. 27 del 20 aprile 2011;
- di pubblicare il nuovo Disciplinare sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, nonché sul sito internet della Regione Abruzzo – Giunta regionale.

Segue Allegato

**DIREZIONE "AFFARI DELLA PRESIDENZA POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA"
Servizio "Affari Comunitari e Cooperazione Interistituzionale"**

Disciplinare recante i criteri e le modalità per l'erogazione dei contributi di cui all'articolo 1, comma 2 e articolo 2 della L.R. 30 novembre 1973, n. 43 (Norme per l'organizzazione, l'adesione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni), per le risorse finanziarie assegnate alla Direzione "Affari della Presidenza, Politiche legislative e comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni ambientali, Energia".

Articolo 1 - Oggetto

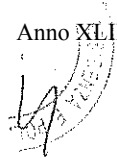
1. Ai sensi dell'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo) e successive modifiche ed integrazioni, il presente Disciplinare dà attuazione all'articolo 1, comma 2 e all'articolo 2 della legge regionale 30 novembre 1973 n. 43 (Norme per l'organizzazione, l'adesione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni), attraverso la determinazione di criteri e modalità per la concessione di contributi per convegni, congressi ed altre manifestazioni.
2. Gli eventi di cui al comma 1 possono essere finanziati attraverso la concessione di:
 - a) contributi in collaborazione (art. 1, comma 2);
 - b) contributi in adesione (art. 2).
3. I fondi per il finanziamento degli eventi di cui al comma 1 sono gestiti dalla Direzione "Affari della Presidenza, Politiche Legislative e comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni ambientali, Energia", attraverso il Servizio "Affari Comunitari e Cooperazione Interistituzionale", a seguito dell'assegnazione delle relative risorse da parte della Giunta regionale che approva il Programma Operativo previsto dall'articolo 7 della legge regionale 25 marzo 2002, n. 3 (Ordinamento contabile della Regione Abruzzo).
4. Il procedimento di valutazione delle proposte di eventi, presentate ai sensi dell'articolo 1, comma 2 (**contributi in collaborazione**) della L.R. n. 43/1973, si articola in due fasi:
 - a) la prima, di competenza del Servizio "Affari Comunitari e Cooperazione Interistituzionale" che cura le valutazioni di ammissibilità, elegibilità ed esclusione in via preliminare delle proposte nonché l'istruttoria tecnica di merito delle stesse;
 - b) la seconda, di competenza del Presidente della Giunta al quale compete la formulazione di valutazioni sull'idoneità delle proposte a promuovere l'immagine nazionale ed internazionale della Regione Abruzzo.
5. Tenuto conto degli esiti dell'istruttoria svolta, le valutazioni di competenza del Presidente della Giunta sono formulate sulla base dei seguenti elementi:
 - a) degli esiti delle istruttorie svolte, esposti nelle schede di sintesi di cui all'articolo 5;
 - b) della rilevanza, attualità, significatività, valore culturale delle iniziative;
 - c) della rispondenza degli eventi proposti all'interesse regionale;
 - d) delle risorse finanziarie disponibili nell'annualità di riferimento.
6. Il procedimento di valutazione delle proposte di eventi, presentate ai sensi dell'articolo 2 (**contributi in adesione**) della L.R. n. 43/1973 e la cui istruttoria si conclude positivamente, è svolto dal Servizio "Affari Comunitari e Cooperazione Interistituzionale" sulla base dei criteri di valutazione di cui all'articolo 7.

ALLEGATO come parte integrante alla deli-
berazione n. 1.66 del 19 MAR. 2012

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dott. Walter Gariani)





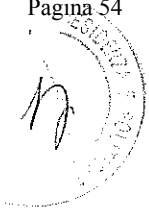
Articolo 2 - Iniziative ammissibili e soggetti beneficiari

1. Nel limite degli stanziamenti annualmente assegnati con il Programma operativo di cui all'articolo 7 della L.R. n. 3/2002, possono essere finanziati, sia per i **contributi in collaborazione** che **in adesione**, eventi senza fine di lucro, che si svolgono sul territorio regionale e al di fuori di esso, a valenza regionale, interregionale, nazionale, europea ed internazionale; gli eventi finanziabili attengono alle funzioni dell'Amministrazione regionale.
2. Le tipologie di eventi ammissibili sono:
 - a) congressi, seminari, conferenze, meeting e convegni di natura culturale, artistica, scientifica, umanitaria e socio - economica;
 - b) eventi volti alla divulgazione e presentazione di pubblicazioni, di ricerche scientifiche o di studi;
 - c) manifestazioni d'interesse culturale e ricreativo, quali spettacoli, rassegne, premi e mostre.
3. Possono presentare proposte di eventi di cui al comma 2, enti che, da atto costitutivo o da statuto, non svolgono attività aventi fine di lucro e che appartengono ad una delle seguenti categorie: enti pubblici o privati, università o istituti scolastici, fondazioni, associazioni (riconosciute e non) o comitati di cui all'articolo 39 del codice civile.

Articolo 3 – Modalità, termini e condizioni per la presentazione delle proposte di eventi

1. Le proposte relative agli eventi da finanziare con i contributi **in collaborazione** o **in adesione** sono presentate nel rispetto delle seguenti modalità:
 - a) redazione del fascicolo di candidatura così composto: *istanza di contributo* da predisporre secondo lo schema di cui all'**Allegato A** al presente Disciplinare; *proposta dell'evento* da formulare secondo lo schema di cui all'**Allegato B**; *piano finanziario* da elaborare nel rispetto dell'**Allegato C**.
2. Il fascicolo di candidatura è inoltrato a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno al seguente indirizzo:

Giunta Regionale
Direzione "Affari della Presidenza, Politiche legislative e comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni ambientali, Energia"
Servizio "Affari Comunitari e Cooperazione Interistituzionale"
Via Leonardo da Vinci, 6
67100 L'Aquila
3. In alternativa all'invio a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, il fascicolo di candidatura può essere inviato con posta elettronica certificata al seguente indirizzo: contributi.eventi.presidenza@pec.regione.abruzzo.it
4. Il **fascicolo di candidatura è inoltrato, a pena di esclusione, almeno trenta giorni prima dello svolgimento dell'iniziativa; limitatamente alle iniziative da realizzare nel mese di dicembre, il fascicolo di candidatura deve pervenire, pena l'esclusione, entro e non oltre il 20 di ottobre**, stante la necessità di assumere impegni di spesa, a valere sul pertinente capitolo di bilancio, **entro e non oltre il 30 novembre di ogni anno.**



5. **L'istanza di contributo** debitamente firmata dal legale rappresentante, pena l'esclusione, contiene le seguenti indicazioni:
- a) nominativo, indirizzo, recapito telefonico e funzione sociale del rappresentante legale cui fa carico la responsabilità dell'organizzazione e della realizzazione dell'iniziativa;
 - b) denominazione, sede, natura giuridica e finalità istituzionali del soggetto proponente, incluso codice fiscale e/o partita IVA;
 - c) tipologia e titolo della manifestazione;
 - d) data dell'iniziativa, con indicazione anche della data d'avvio dell'organizzazione e di quella di conclusione (periodo di riferimento ai fini della rendicontazione delle spese) nonché del luogo di svolgimento;
 - e) dichiarazione di non beneficiare di contributi, per la medesima iniziativa, a valere su altre leggi regionali;
 - f) dichiarazione di non beneficiare, per la medesima iniziativa, di altri contributi finanziari da parte di enti dipendenti dalla Regione;
 - g) dichiarazione di non aver beneficiato, per la medesima iniziativa, di contributi nello stesso anno di programmazione, da parte della Giunta o del Consiglio regionale, a valere sulla L.R. n. 43/73;
 - h) dichiarazione che il soggetto proponente non persegue fini di lucro;
 - i) dichiarazione che l'iniziativa non persegue fini di lucro;
 - j) dichiarazione di non appartenere ad articolazione politico-amministrativa di partiti politici, così come previsto dall'art. 7 della legge 2 maggio 1974, n. 115, dall'articolo 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659, e successive modifiche ed integrazioni.
6. **L'istanza di contributo** è corredata dei seguenti allegati:
- a) **Proposta** dell'iniziativa da elaborare conformemente allo schema di cui all'**Allegato B** al presente disciplinare;
 - b) **Piano finanziario** dell'iniziativa da predisporre conformemente allo schema di cui all'**Allegato C**;
 - c) **Copia dell'Atto costitutivo e dello Statuto**, completo ed aggiornato, ovvero dichiarazione che lo stesso è stato già trasmesso;
 - d) **Copia di un documento d'identità** del legale rappresentante dell'ente proponente;
 - e) Eventuali documenti illustrativi della proposta compresi *rendering* multimediali o altri modelli su supporto informatico a sostegno di una più completa valutazione della stessa.
7. Per i **contributi in collaborazione** e per quelli **in adesione** costituisce requisito di elegibilità il concorso finanziario da parte del proponente nella misura pari ad almeno il 10% della spesa indicata a preventivo, ritenuta effettivamente ammissibile; a tal fine il proponente indica nel *Piano finanziario* la quota di spesa che assume a proprio carico.
8. Gli schemi relativi al *fascicolo di candidatura (istanza di contributo, proposta dell'iniziativa e piano finanziario)* sono resi disponibili, in formato elettronico, sul sito internet della Regione Abruzzo – Giunta regionale (<http://www.regione.abruzzo.it/affariComunitari/index.asp>).

Articolo 4 – Criteri di inammissibilità, di ineleggibilità e di esclusione in via preliminare delle proposte presentate

1. Sono ritenute *inammissibili* le proposte:
 - a) presentate da *enti diversi* da quelli previsti nel Disciplinare;



- b) redatte in modo non conforme agli schemi allegati al presente Disciplinare;
- c) prive della firma del legale rappresentante dell'ente proponente;
- d) incomplete della seguente documentazione: istanza di contributo, proposta dell'iniziativa, piano finanziario, copia di valido documento d'identità del legale rappresentante;
- e) prive della dichiarazione dell'assenza di fini di lucro, dei soggetti proponenti e delle iniziative proposte;
- f) presentate in un termine inferiore a 30 giorni antecedenti allo svolgimento dell'iniziativa ovvero, per le iniziative che si svolgono nel mese di dicembre, pervenute dopo il 20 ottobre.

2. Sono ritenute *ineleggibili* le proposte:

- a) che non prevedono una partecipazione finanziaria del proponente per almeno il 10% della spesa ritenuta ammissibile.

3. Sono escluse in via preliminare dalla concessione del contributo le proposte:

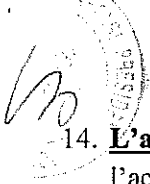
- a) che beneficiano, per la medesima iniziativa, di contributi: - a valere su specifiche leggi regionali; - già concessi dalla Regione o da parte di enti dipendenti;
- b) per i congressi di partiti e sindacati;
- c) per le iniziative di tipo istituzionale, proposte da soggetti privati, ordini professionali e categorie professionali, aventi valenza meramente interna;
- d) per le iniziative inerenti corsi di formazione, gemellaggi, feste patronali e sagre;
- e) per richieste generiche di finanziamento tese al mero acquisto di beni mobili o alla ristrutturazione di beni mobili e immobili;
- f) per le iniziative proposte da soggetti che abbiano già goduto, nell'anno di programmazione, di analogo contributo, per le medesime iniziative, da parte della Giunta o del Consiglio regionale, a valere sulla L.R. n. 43/73.

Articolo 5 – Istruttoria delle proposte presentate e conclusione dei procedimenti amministrativi volti all'eventuale concessione di contributi in collaborazione (articolo 1, comma 2 della L.R. n. 43/1973)

1. L'istruttoria delle proposte presentate è svolta dal Servizio "Affari Comunitari e Cooperazione Interistituzionale", nel rispetto di quanto previsto dal presente Disciplinare e delle disposizioni contenute nella L. n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni.
2. L'istruttoria dei fascicoli di candidatura è conclusa nel termine di trenta giorni dal ricevimento degli stessi; il Servizio "Affari Comunitari e Cooperazione Interistituzionale" informa degli esiti dell'istruttoria i proponenti entro e non oltre venti giorni dalla conclusione della stessa.
3. Per i fascicoli di candidatura pervenuti alla data del 30 aprile, la cui istruttoria si è positivamente conclusa, il Servizio "Affari Comunitari e Cooperazione Interistituzionale" provvede ad inoltrare, entro e non oltre i successivi dieci giorni lavorativi, al Segretariato Generale della Presidenza, le schede di sintesi delle proposte presentate, unitamente ai relativi fascicoli di candidatura.
4. Il Segretariato Generale della Presidenza, acquisite le schede ed i relativi fascicoli di candidatura, comunica, entro e non oltre i successivi venti giorni lavorativi, al Servizio "Affari Comunitari e Cooperazione Interistituzionale", gli esiti delle valutazioni circa l'idoneità o meno delle proposte presentate a promuovere l'immagine nazionale ed internazionale della Regione Abruzzo.
5. Se in esito al riscontro avuto dal Segretariato Generale della Presidenza, una o più iniziative sono ritenute meritevoli di finanziamento in quanto idonee a promuovere l'immagine nazionale ed internazionale della Regione Abruzzo, il Servizio "Affari Comunitari e Cooperazione

Interistituzionale” adotta entro i successivi dieci giorni lavorativi e comunque entro e non oltre il 30 giugno, la prima determinazione di concessione dei finanziamenti accordati; per le iniziative non ammesse a finanziamento, il Servizio “*Affari Comunitari e Cooperazione Interistituzionale*” comunica i relativi esiti agli enti proponenti entro e non oltre venti giorni dall’acquisizione del riscontro da parte del Segretariato Generale della Presidenza.

6. Per le istanze pervenute dopo il 30 aprile e comunque entro il 31 agosto, la cui istruttoria si è positivamente conclusa, il Servizio “*Affari Comunitari e Cooperazione Interistituzionale*” inoltra, entro e non oltre i successivi dieci giorni lavorativi, al Segretariato Generale della Presidenza, le schede di sintesi delle proposte presentate, unitamente ai relativi fascicoli di candidatura.
7. Il Segretariato Generale della Presidenza, acquisite le schede di sintesi ed i relativi fascicoli di candidatura, comunica, entro e non oltre i successivi venti lavorativi, al Servizio “*Affari Comunitari e Cooperazione Interistituzionale*”, gli esiti delle valutazioni riguardanti l’idoneità o meno delle proposte presentate a promuovere l’immagine nazionale ed internazionale della Regione Abruzzo;
8. Se in esito al riscontro avuto dal Segretariato Generale della Presidenza, una o più iniziative sono ritenute meritevoli di finanziamento in quanto idonee a promuovere l’immagine nazionale ed internazionale della Regione Abruzzo, il Servizio “*Affari Comunitari e Cooperazione Interistituzionale*” adotta entro i successivi dieci giorni lavorativi e comunque entro il 20 ottobre, la seconda determinazione di concessione dei finanziamenti accordati; per le iniziative non ammesse a finanziamento, il Servizio “*Affari Comunitari e Cooperazione Interistituzionale*” comunica i relativi esiti agli enti proponenti entro e non oltre venti giorni dall’acquisizione del riscontro da parte del Segretariato Generale della Presidenza.
9. Per le istanze pervenute dopo il 31 agosto e comunque entro il 20 ottobre, la cui istruttoria si è positivamente conclusa, il Servizio “*Affari Comunitari e Cooperazione Interistituzionale*” provvede ad inoltrare, entro e non oltre i successivi cinque giorni lavorativi, al Segretariato Generale della Presidenza, le schede di sintesi delle proposte presentate, unitamente ai relativi fascicoli di candidatura.
10. Il Segretariato Generale della Presidenza, acquisite le schede di sintesi ed il fascicoli di candidatura, comunica, entro e non oltre il 15 novembre, al Servizio “*Affari Comunitari e Cooperazione Interistituzionale*”, gli esiti delle valutazioni riguardanti l’idoneità o meno delle proposte presentate a promuovere l’immagine nazionale ed internazionale della Regione Abruzzo.
11. Se in esito al riscontro avuto dal Segretariato Generale della Presidenza, una o più iniziative sono ritenute meritevoli di finanziamento in quanto idonee a promuovere l’immagine nazionale ed internazionale della Regione Abruzzo, il Servizio “*Affari Comunitari e Cooperazione Interistituzionale*” adotta entro i successivi dieci giorni lavorativi e comunque entro e non oltre il 30 novembre, la terza determinazione di concessione dei finanziamenti accordati; per le iniziative non ammesse a finanziamento, il Servizio “*Affari Comunitari e Cooperazione Interistituzionale*” comunica i relativi esiti agli enti proponenti entro e non oltre venti giorni dall’acquisizione del riscontro da parte del Segretariato Generale della Presidenza.
12. Gli schemi di sintesi delle proposte pervenute, predisposti dal Servizio “*Affari Comunitari e Cooperazione Interistituzionale*”, evidenziano anche gli elementi di valutazione previsti dall’articolo 7.
13. Le determinazioni di concessione dei finanziamenti accordati specificano il contributo provvisoriamente concesso sulla base della spesa dichiarata a preventivo e considerata ammissibile in base alle disposizioni di cui all’articolo 8.



14. **L'assegnazione provvisoria del contributo è formalmente accettata dal beneficiario** che, con l'accettazione, **è tenuto a realizzare l'iniziativa in modo conforme a quanto proposto, affinché possa usufruire del contributo nella misura assentita.**

Articolo 6 – Istruttoria delle proposte presentate e conclusione dei procedimenti amministrativi volti all'eventuale concessione di contributi in adesione (articolo 2 della L.R. n. 43/1973)

1. L'istruttoria delle proposte presentate è svolta dal Servizio "Affari Comunitari e Cooperazione Interistituzionale", nel rispetto di quanto previsto dal presente Disciplinare e delle disposizioni contenute nella L. n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni.
2. L'istruttoria dei fascicoli di candidatura è conclusa nel termine di trenta giorni dal ricevimento degli stessi; il Servizio "Affari Comunitari e Cooperazione Interistituzionale" informa degli esiti dell'istruttoria i proponenti entro e non oltre venti giorni dalla conclusione della stessa.
3. La valutazione dei fascicoli di candidatura è svolta sulla base dei criteri di valutazione di cui all'articolo 7.
4. Per i fascicoli di candidatura pervenuti alla data del 31 maggio, la cui istruttoria si è positivamente conclusa, il Servizio "Affari Comunitari e Cooperazione Interistituzionale", entro i successivi dieci giorni lavorativi, approva l'elenco dei beneficiari che evidenzia il punteggio attribuito a ciascun fascicolo di candidatura, in applicazione dei criteri di valutazione di cui all'articolo 7.
5. Il Servizio "Affari Comunitari e Cooperazione Interistituzionale" adotta la prima determinazione di concessione dei contributi, entro il 15 giugno, **nel limite delle risorse finanziarie disponibili**; il Servizio, entro i successivi venti giorni, comunica l'esito agli enti interessati.
6. Per i fascicoli di candidatura pervenuti dopo il 31 maggio e non oltre il 20 ottobre, la cui istruttoria si è conclusa positivamente, il Servizio "Affari Comunitari e Cooperazione Interistituzionale" entro i successivi venti giorni lavorativi approva il secondo elenco dei beneficiari che evidenzia il punteggio attribuito a ciascun fascicolo di candidatura, in applicazione dei criteri di valutazione di cui all'articolo 7.
7. Il Servizio "Affari Comunitari e Cooperazione Interistituzionale" adotta la seconda determinazione di concessione dei contributi entro e non oltre il 30 novembre **nel limite delle risorse finanziarie disponibili**; il Servizio, entro i successivi venti giorni, comunica l'esito agli enti interessati.
8. Gli elenchi dei beneficiari sono predisposti tenuto conto delle valutazioni di merito svolte in applicazione dei criteri di valutazione di cui all'articolo 7.
9. Se uno o più beneficiari conseguono lo stesso punteggio, ai fini della formazione degli elenchi di cui ai commi 4, 6 e 8, nel caso di limitate risorse finanziarie, è assegnata priorità al fascicolo di candidatura che è stato inviato prima; a parità di data di spedizione, si effettua il sorteggio.
10. Si procede allo scorrimento degli elenchi dei beneficiari soltanto al verificarsi di economie di spesa effettivamente accertate.
11. **L'assegnazione provvisoria del contributo è formalmente accettata dal beneficiario** che, con l'accettazione, **è tenuto a realizzare l'iniziativa in modo conforme a quanto proposto, affinché possa usufruire del contributo nella misura assentita.**

Articolo 7 – Elementi di valutazione delle proposte presentate e di quantificazione dei contributi potenzialmente concedibili

1. La valutazione tecnica delle proposte presentate è svolta dal Servizio "Affari Comunitari e Cooperazione Interistituzionale" sulla base degli elementi indicati nelle seguenti tabelle:



1. Criterio: rilevanza dell'iniziativa proposta

ELEMENTO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE (max. 10)
Iniziative a carattere internazionale	10
Iniziative a carattere europeo	7
Iniziative a carattere nazionale	6
Iniziative a carattere interregionale	4
Iniziative a carattere regionale	2

2. Criterio: Valenza tematica o territoriale dell'evento proposto

ELEMENTO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE (max. 10)
Proposta che si riferisce a più di cinque eventi	10
Proposta che si riferisce a quattro o cinque eventi nell'ambito della stessa manifestazione (cartellone unico)	6
Proposta che si riferisce a due o tre eventi nell'ambito della stessa manifestazione (cartellone unico)	3
Proposta che si riferisce ad un solo evento	1

3. Criterio: periodicità dell'iniziativa negli anni

ELEMENTO DI VALUTAZIONE:	PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE (max. 10)
Ottimo (oltre 20 anni)	10
Elevato (da 14 a 20)	7
Buono (da 8 a 13 anni)	5
Discreto (da 4 a 7 anni)	3
Scarso (da 0 a 3 anni)	0

4. Criterio: livello di informazione e pubblicizzazione dell'iniziativa, anche a mezzo stampa, radio e televisione (notorietà evento)

ELEMENTO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE (max. 10)
Livello Internazionale	10
Livello nazionale	6
Livello Interregionale	4
Livello regionale	2
Livello provinciale	1

5. Criterio: quota del contributo finanziario a carico del proponente

ELEMENTO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE (max. 10)
Ottimo (oltre il 50%)	10
Elevato (dal 31% fino al 50%)	7
Buono (dal 21% fino al 30%)	4
Discreto (dall'11% fino al 20%)	2
Minimo (fino al 10%)	0

2. Per le valutazioni riguardanti la **rilevanza dell'iniziativa proposta**, si fa riferimento ai seguenti elementi: a) all'iniziativa proposta **può essere assegnata rilevanza interregionale o nazionale se all'evento partecipano soggetti di fama nazionale**; b) **può essere assegnata rilevanza europea o internazionale, se all'evento programmato partecipano soggetti di fama internazionale.**
3. Per le valutazioni riguardanti la **diffusione e la pubblicizzazione dell'evento**, è preso in considerazione il piano di comunicazione dell'iniziativa e l'eventuale rassegna stampa riferita all'evento, ovvero riferita a precedenti edizioni dell'evento medesimo.
4. Sulla base del punteggio assegnato viene attribuito la corrispondente percentuale di contributo come da tabella che segue.

Tabella valori percentuali


Classi punteggi conseguiti	0 < > 10	11 < > 25	26 < > 35	36 < > 45	46 < > 50
	Quota contributo	Quota contributo	Quota contributo	Quota contributo	Quota contributo
	0%	Dal 5% al 10%	Dall'11% al 20%	Dal 21% al 35%	Dal 36% al 50%

5. Per i **contributi in collaborazione** le valutazioni di competenza del Presidente della Giunta sono formulate tenuto conto: a) degli esiti delle istruttorie svolte, esposti nelle schede di sintesi di cui all'articolo 5; b) della rilevanza, attualità, significatività, valore culturale delle iniziative; c) della rispondenza degli eventi proposti all'interesse regionale; d) delle risorse finanziarie disponibili nell'annualità di riferimento.
6. Per i **contributi in collaborazione**, gli esiti delle istruttorie svolte, riportati nelle schede di sintesi di cui all'articolo 5, hanno valenza indicativa e sono di ausilio per la formulazione delle valutazioni di competenza del Presidente della Giunta che stabilisce se finanziare o meno le proposte presentate.
7. Il contributo nella forma **in adesione**, provvisoriamente assegnato sulla base della documentazione presentata, non può superare l'importo di € 3.000,00; se il contributo derivante dalla valutazione è superiore a detto importo, esso viene quantificato nell'importo massimo concedibile.
8. Per i **contributi in collaborazione** e **in adesione**, se l'importo richiesto supera quello potenzialmente concedibile, viene assegnato quello richiesto.

Articolo 8 - Spese ammissibili

1. Sono ritenute *ammissibili*, in fase di valutazione ex ante, le spese strettamente connesse all'attuazione dell'iniziativa, al lordo di ogni onere, ed appartenenti alle seguenti categorie:

Categorie spese ammissibili	Descrizione
1 - Personale	Spese per le funzioni di coordinamento, funzionamento e gestione relativamente a compensi che il proponente eroga per i propri collaboratori, limitatamente al periodo necessario alla realizzazione dell'iniziativa, ad esclusione degli associati
2 - Spese di trasferta	Spese di trasferta del personale e quelle di ospitalità per i soggetti di cui alla cat. 3) strettamente necessarie all'organizzazione e alla realizzazione dell'iniziativa
3 - Assistenza esterna	Affidamento servizi e lavori all'esterno dell'organizzazione, service tecnico, consulenze, compensi artisti e relatori, etc.. Tutte le spese devono essere correlate e giustificate come assolutamente necessarie alla realizzazione dell'iniziativa e rapportate alla sola durata dell'iniziativa



4 - Affitto / noleggio	Sedi, mezzi, attrezzature e /o beni durevoli, solo per la durata dell'iniziativa
5 - Materiale non durevole	Premi, omaggi e riconoscimenti oltre che materiale di consumo
6 - Altri costi	Tasse, imposte ed oneri per le collaborazioni, diritti d'autore e STAE
7 - Spese generali	Ogni altro spesa non compresa nelle precedenti categorie purché strettamente attinente alla realizzazione dell'iniziativa

2. Sono ritenute *inammissibili, in fase di valutazione ex ante*, le spese connesse alla ristorazione e al vitto di partecipanti, relatori, artisti o comunque di tutti coloro che concorrono alla realizzazione dell'iniziativa.
3. La tipologia di spesa di cui al comma 2 può essere considerata ammissibile se costituisce una peculiarità della manifestazione stessa e, dunque, se risulta strettamente connessa alle caratteristiche specifiche dell'evento; in tal caso il Servizio "Affari Comunitari e Cooperazione Interistituzionale" ne esplicita le motivazioni di ammissibilità nel provvedimento di concessione del contributo.
4. Sono ritenute *inammissibili, in fase di rendicontazione*:
 - a) le spese sostenute al di fuori del periodo indicato nel fascicolo di candidatura;
 - b) le spese impreviste, quindi *non dichiarate ex ante*, e non strettamente correlate alla realizzazione dell'iniziativa;
 - c) le spese in economia carenti di documentazione giustificativa;
 - d) le spese documentate con titoli giustificativi non completi.

Articolo 9 - Rendicontazione delle spese

1. Ai fini della liquidazione e dell'erogazione dei contributi provvisoriamente concessi, la rendicontazione delle spese sostenute, sia per le iniziative nella forma *in collaborazione* che per quelle *in adesione*, è presentata al Servizio "Affari Comunitari e Cooperazione Interistituzionale", secondo lo *schema di rendicontazione* di cui all'**Allegato D** al presente Disciplinare.
2. La *rendicontazione* è costituita da :
 - a) una dettagliata *relazione tecnica*, cui allegare i riepiloghi delle entrate e delle spese;
 - b) una *tabella* recante il dettaglio delle spese sostenute, cui allegare le copie dei titoli giustificativi delle stesse.
3. La rendicontazione è corredata:
 - a) della dichiarazione resa ai sensi dell'art. 28, comma 2 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 (Disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi), circa l'assoggettabilità alla ritenuta 4% Irpef sui contributi concessi dalla Regione;
 - b) della certificazione di regolarità contabile per gli enti beneficiari di contributi regionale se superiori a €. 10.000,00 ai sensi della L.R. 27 giugno 1986, n 22.
4. La rendicontazione è presentata in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la veridicità delle dichiarazioni rese, effettuata ai sensi degli articoli 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, a firma del legale rappresentante.
5. La rendicontazione è presentata, a pena di decadenza, entro e non oltre centoventi giorni dalla data di conclusione dell'iniziativa; se il termine di centoventi giorni decorre inutilmente per causa non imputabile al beneficiario del contributo, lo stesso è tenuto a presentare la rendicontazione, a pena di



decadenza, entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta formulata dal Servizio “*Affari Comunitari e Cooperazione Interistituzionale*”.

Articolo 10 – Liquidazione dei contributi provvisoriamente concessi

1. Se l'istruttoria della rendicontazione presentata si conclude positivamente, il contributo da liquidare è calcolato applicando la percentuale del contributo, provvisoriamente concesso, all'importo delle spese effettivamente sostenute, ritenute ammissibili ai sensi dell'articolo 8 e debitamente documentate dai relativi titoli giustificativi.
2. L'adozione della determinazione dirigenziale di liquidazione e pagamento del contributo spettante è disposta dal Servizio “*Affari Comunitari e Cooperazione Interistituzionale*”, entro 30 giorni dal ricevimento della rendicontazione presentata nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 9, salvo sospensione del termine in caso di richiesta di integrazione documentale.
3. Ferma restando l'eccezione di cui al comma 3 dell'articolo 8, in sede di liquidazione del contributo spettante, ai fini della determinazione delle spese effettivamente ammesse, le spese di trasferta sono considerate nella misura del 50% di quelle documentate, se i relativi titoli giustificativi includono, indistintamente, le spese di alloggio e di vitto o di ristorazione dei partecipanti, relatori, artisti o comunque di tutti coloro che hanno concorso alla realizzazione dell'iniziativa.
4. La liquidazione del contributo di importo superiore a €. 10.000 a favore di enti privati è subordinata all'esito favorevole della verifica di cui all'art. 48-bis del D.P.R. 29 settembre 1973 n. 602 (Disposizioni sulla riscossione delle imposte sul reddito).

Articolo 11 – Revoca dei contributi

1. Ferma restando l'eventuale adozione di provvedimenti in autotutela di cui alla L. n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, il Servizio “*Affari Comunitari e Cooperazione Interistituzionale*” dispone la revoca del contributo provvisoriamente concesso:
 - a) in caso di mancata accettazione del contributo da parte del beneficiario, prevista dall'articolo 5 e dall'articolo 6;
 - b) se il beneficiario non presenta la rendicontazione nel rispetto dei termini e delle modalità indicati dall'articolo 9.

Articolo 12 - Controlli

1. Il Servizio “*Affari Comunitari e Cooperazione Interistituzionale*”, anche avvalendosi di altre strutture regionali, può procedere a verifiche e controlli di natura amministrativo-contabile, anche a campione, al fine di accertare la regolarità delle dichiarazioni rese nella documentazione presentata, dalla fase della proposta a quella della rendicontazione.
2. A tal fine il proponente-beneficiario è tenuto ad assicurare la disponibilità dei titoli giustificativi delle spese sostenute e della documentazione trasmessa, per almeno 5 anni dopo la conclusione dell'iniziativa finanziata.
3. Fatta salva ogni circostanza o fattispecie rilevante ai fini penali, cui consegue obbligo di denuncia alle autorità giudiziarie competenti, o che comporti danno erariale, gli esiti dei controlli possono comunque condizionare l'eventuale concessione di ulteriori contributi.



Articolo 13 - Disposizioni transitorie

1. Per i fascicoli di candidatura presentati nel rispetto del Disciplinare approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 192 del 21 marzo 2011, relativi agli eventi da realizzare nel corso del 2012 ed acquisiti agli atti del Servizio "*Affari Comunitari e Cooperazione Interistituzionale*" prima dell'adozione da parte della Giunta regionale del presente Disciplinare, il Servizio medesimo assegna ai soggetti interessati un termine, non inferiore a trenta giorni, per produrre eventuali integrazioni dei fascicoli di candidatura già presentati.
2. Ai fini dell'istruttoria e della valutazione dei fascicoli di candidatura presentati ai sensi del Disciplinare approvato dalla Giunta regionale con DGR. n. 192/2011 si applicano le disposizioni contenute nel presente Disciplinare.

Articolo 14 – Disposizioni finali

Gli enti che ricevono i contributi in applicazione del presente Disciplinare assicurano adeguata informazione circa il concorso finanziario della Regione Abruzzo alle iniziative realizzate.

1. Il Servizio "*Affari Comunitari e Cooperazione Interistituzionale*" provvede, ai sensi dell'art.1 del D.P.R. 7 aprile 2000, n. 118, ad annotare nell'albo dei soggetti beneficiari, coloro ai quali sono stati erogati in ogni esercizio finanziario i contributi medesimi; l'albo dei beneficiari è consultabile sul sito della Regione Abruzzo – Giunta regionale, <http://www.regione.abruzzo.it/affariComunitari/index.asp>.
2. Il presente disciplinare è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, ai sensi dell'art. 12 della L. 7 agosto 1990, n. 241, e reso disponibile sul sito internet della Regione Abruzzo - Giunta regionale, <http://www.regione.abruzzo.it/affariComunitari/index.asp>.

ALLEGATO A
(schema di richiesta di contributo)

Alla **Direzione** "Affari della Presidenza, Politiche legislative e comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia"

Servizio "Affari Comunitari e Cooperazione Interistituzionale"

Via Leonardo da Vinci, 6

67100 **L'AQUILA**

PEC: contributi.eventi.presidenza@pec.regione.abruzzo.it

OGGETTO: *L.R. 30 novembre 1973, n.43 e successive modifiche ed integrazioni. Istanza per la concessione di contributi e sostegni finanziari.*

Il/La sottoscritt _____
(Cognome e Nome)

indirizzo _____,

recapito telefonico _____;

in qualità di legale rappresentante e (funzione sociale ricoperta) _____
dell'Ente pubblico / ente privato / Università / Istituto scolastico / Fondazione / Associazione / Comitato :

(Denominazione esatta come risultante dallo Statuto)

Sede legale _____,

recapito telefonico _____;

PEC (Posta Elettronica Certificata) _____;

codice fiscale / partita IVA _____;

natura giuridica e finalità istituzionali _____

CHIEDE

Ai sensi della **L.R. n. 43/73**:

- un contributo nella forma **in collaborazione** (ai sensi dell'art. 1, comma 2);
- un contributo nella forma **in adesione** (ai sensi dell'art. 2).
(contrassegnare solo una delle opzioni con una X)

per la realizzazione dell' **iniziativa denominata:** _____

(indicare tipologia e titolo)

ALLEGATO A
(schema di richiesta di contributo)

che si **svolgerà** a _____
(localizzazione e città)

nel/i **giorno/i** _____
(la domanda deve essere presentata almeno 30 giorni prima della data di svolgimento dell'iniziativa ovvero, se programmata nel mese di dicembre, deve pervenire entro il 20 ottobre)

la cui **organizzazione** avrà inizio il _____ e terminerà il _____ ;

A tale riguardo, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1. di **NON** beneficiare di altri contributi, per la medesima iniziativa, a valere su altre leggi regionali;
2. di **NON** beneficiare, per la medesima iniziativa, di altri contributi finanziari concessi da parte di enti dipendenti dalla Regione;
3. di **NON** aver beneficiato, per la medesima iniziativa, di contributi nello stesso anno di programmazione, da parte della Giunta o del Consiglio regionale, a valere sulla L.R. n. 43/73;
4. che, come da Statuto, l'Ente pubblico / Ente privato / Università / Istituto scolastico / Fondazione / Associazione / Comitato (eliminare quelle non utili) **NON** persegue fini di lucro;
5. che l'iniziativa **NON** persegue fini di lucro;
6. di **NON** appartenere ad articolazioni politico-amministrative di partiti politici, così come previsto dall'art. 7 della legge 2 maggio 1974, n. 115, dall'articolo 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659, e successive modificazioni.

Ai sensi dell'articolo 3 del *Disciplinare*, allega alla presente istanza di contributo:

- a) **Proposta** dell'iniziativa da elaborare conformemente allo schema di cui all'**Allegato B**;
- b) **Piano finanziario** dell'iniziativa da predisporre conformemente allo schema di cui all'**Allegato C**;
- c) **Copia dello Statuto e Atto costitutivo** completo e aggiornato, ovvero dichiarazione che lo stesso è stato già trasmesso al Servizio della Giunta regionale competente per materia;
- d) **Copia di un documento d'identità** del legale rappresentante dell'ente proponente;
- e) (*Non obbligatorio*) Ogni altro eventuale documento illustrativo della proposta compresi *rendering* multimediali o altri modelli su supporto informatico a sostegno di una più completa valutazione della proposta.

Per ogni comunicazione i riferimenti del **responsabile dell'organizzazione** dell'iniziativa sono:

Nominativo _____

indirizzo _____ ,

recapito telefonico _____ ;

fax _____ ;

e-mail _____ ;

PEC: _____ .

ALLEGATO A
(schema di richiesta di contributo)



Il sottoscritto attesta, sotto la propria responsabilità, la veridicità delle affermazioni contenute nell'istanza, resa in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell' art. 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, ed in tal senso allega alla presente, copia fotostatica del proprio documento di identità ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445 del 28/12/2000.

Inoltre, precisa di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000 le dichiarazioni mendaci, la formazione di atti falsi e/o il loro uso, sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali.

Il sottoscritto inoltre autorizza l'Amministrazione ricevente, in relazione al procedimento amministrativo di cui trattasi, al trattamento dei dati in esso contenuti ai sensi del D. Lgs. 196 del 30 giugno 2003 e successive modifiche ed integrazioni.

..... ,

In Fede

ALLEGATO B
(Schema di proposta dell'iniziativa)

Proposta dell'iniziativa

Tipologia e
Titolo dell'iniziativa :

“ ”

Dati sintetici della proposta

Localizzazione iniziativa	Sede:	città
Data dell'iniziativa	gg.mm.anno	
Data d'inizio dell'organizzazione	gg.mm.anno	
Data finale dell'organizzazione	gg.mm.anno	
Totale Spese dell'iniziativa	€ 00.000	
Contributo richiesto Regione Abruzzo	€ 00.000	

ALLEGATO B
(Schema di proposta dell'iniziativa)



Scheda proponente

Denominazione proponente

Anno di costituzione e attività svolta dal proponente negli anni precedenti

ALLEGATO B
(Schema di proposta dell'iniziativa)

Scheda iniziativa

1- Descrizione dell'iniziativa - Obiettivi

1.1 - Descrivere sinteticamente le finalità dell'iniziativa.

2- Rilevanza territoriale dell'iniziativa rispetto alla tematica trattata

2.1 - Illustrare i contenuti dell'iniziativa specificando se la tematica trattata ha rilevanza internazionale (oltre l'Europa), europea, nazionale, interregionale o regionale. A tal fine si tenga conto di quanto indicato all'articolo 7, comma 2 del Disciplinare.

2.2 - Specificare a quanti eventi si riferisce la proposta. A tal fine si tenga conto di quanto previsto dall'articolo 7. Illustrare, brevemente, i contenuti di ciascun evento in cui si articola la proposta.

3- Accesso del pubblico e dei cittadini abruzzesi alla fruizione dell'iniziativa

3.1 - Indicare il numero dei fruitori che prevedibilmente parteciperanno, a vario titolo, all'iniziativa, con indicazioni anche di carattere quali - quantitative.

ALLEGATO B
(Schema di proposta dell'iniziativa)

4- Periodicità dell'iniziativa negli anni

4.1 - Indicare la storicità dell'iniziativa e l'edizione per la quale si chiede il contributo

5- Modalità organizzative.

5.1 - Descrivere le fasi di attuazione dell'iniziativa (dalla eventuale direzione artistica e/o scientifica, alle modalità di coinvolgimento dei collaboratori), specificando le esternalizzazioni alle quali s'intende fare ricorso (esempio consulenze).

6- Modalità di informazione, diffusione e pubblicizzazione dell'iniziativa

6.1 - Indicare le modalità di informazione, diffusione e pubblicizzazione dell'iniziativa (stampa, TV, radio e internet) specificando il livello territoriale prescelto: comunale, provinciale, regionale, nazionale o internazionale.

6.2 – In caso di pubblicizzazione a mezzo quotidiani, specificare quali, nonché la rilevanza locale, regionale, nazionale o internazionale degli stessi.

6.3 – Illustrare il piano di comunicazione dell'iniziativa ed allegare alla presente proposta la rassegna stampa riferita all'evento ovvero alla precedente edizione del medesimo.

ALLEGATO B

(Schema di proposta dell'iniziativa)**7- Convenzioni, collaborazioni e partenariati previsti.**

7.1. - Indicare tutte le collaborazioni che saranno attivate con altri enti, (diversi dalla Regione Abruzzo), di tipo finanziario ed operativo.

8- Cronoprogramma e tempi di attuazione.

8.1. - Riportare le attività da realizzare secondo la tempistica programmata

ALLEGATO C
(Schema di piano finanziario)

Ente proponente

Tipologia e
Titolo dell'iniziativa :

“ ”

BILANCIO DI PREVISIONE

PIANO DELLE ENTRATE PREVISTE

Fonti di finanziamento diretto	Importo Euro	% sul totale
1. Ente proponente		
2. Regione Abruzzo		
3. altri enti		
4.		
5.		
6.		
7.		
8.		
TOTALE		

N.B: In base all'articolo 3 del *Disciplinare* costituisce requisito di elegibilità il concorso finanziario da parte del proponente nella misura pari ad almeno il 10% della spesa indicata a preventivo, ritenuta effettivamente ammissibile; a tal fine il proponente indica nel *Piano finanziario* la quota di spesa che assume a proprio carico.

ALLEGATO C
(Schema di piano finanziario)

Ente proponente

Tipologia e
Titolo dell'iniziativa :

“ ”

BILANCIO DI PREVISIONE

PIANO DELLE SPESE PREVISTE

(art. 8 del Disciplinare)

SPESE PREVISTE	Importo lordo in Euro
1. Personale	
2. Spese di trasferta	
3. Assistenza esterna	
4. Affitto / noleggio	
5. Materiale non durevole	
6. Altri costi	
7. Spese generali	
TOTALE	

N.B.: In base all'articolo 8 del *Disciplinare*, sono ritenute inammissibili, in fase di valutazione ex ante, le spese connesse alla ristorazione e al vitto di partecipanti, relatori, artisti o comunque di tutti coloro che concorrono alla realizzazione dell'iniziativa. Tale tipologia di spesa può essere considerata ammissibile se costituisce una peculiarità della manifestazione stessa e, dunque, se risulta strettamente connessa alle caratteristiche specifiche dell'evento; in tal caso il Servizio "Affari Comunitari e Cooperazione Interistituzionale" ne esplicita le motivazioni di ammissibilità nel provvedimento di concessione del contributo. In base all'articolo 10, comma 3, del *Disciplinare*, ferma restando la descritta eccezione, in sede di liquidazione del contributo spettante, ai fini della determinazione delle spese effettivamente ammesse, le spese di trasferta sono considerate nella misura del 50% di quelle documentate, se i relativi titoli giustificativi includono, indistintamente, le spese di alloggio e di vitto o di ristorazione dei partecipanti, relatori, artisti o comunque di tutti coloro che hanno concorso alla realizzazione dell'iniziativa.

ALLEGATO C
(Schema di piano finanziario)



Ente proponente

Tipologia e
Titolo dell'iniziativa :

“

BILANCIO DI PREVISIONE – DETTAGLIO DELLE SPESE

DETTAGLIO DELLE SPESE		
Categorie	Voci di costo	Importi lordi in euro
1. Personale		
	SUB - TOTALE CATEGORIA "1"	
2. Trasferte		
	SUB - TOTALE CATEGORIA "2"	
3. Assistenza esterna		
	SUB - TOTALE CATEGORIA "3"	
4. Affitto / noleggio		
	SUB - TOTALE CATEGORIA "4"	
5. Materiale non durevole		
	SUB - TOTALE CATEGORIA "5"	
6. Altri costi		
	SUB - TOTALE CATEGORIA "6"	
7. Spese generali		
	SUB - TOTALE CATEGORIA "7"	
	TOTALE GENERALE	€.

ALLEGATO C
(Schema di piano finanziario)

Il sottoscritto, legale rappresentante di _____ attesta, sotto la propria responsabilità, la veridicità delle affermazioni contenute del presente documento, rese in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell' art. 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, ed in tal senso allega alla presente, copia fotostatica del proprio documento di identità ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

Inoltre, precisa di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni, le dichiarazioni mendaci, la formazione di atti falsi e/o il loro uso, sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali.

.....,


In Fede

Ente proponente

Tipologia e
Titolo dell'iniziativa :

“ ”

Relazione tecnica consuntiva

**Sviluppare i seguenti punti:**

- 1- **Illustrare a consuntivo la realizzazione dell'iniziativa.**

- 2- **Indicare se ci sono stati scostamenti fra quanto proposto e quanto realizzato, sia in termini qualitativi che quantitativi. In tal caso spiegarne le ragioni.**

- 3- **Valutare l'ipotesi di prosecuzione dell'iniziativa ed indicare se il beneficiario intende ripresentare in futuro altre proposte.**

- 4- **Allegare alla relazione consuntiva ogni materiale eventualmente prodotto, compreso quello pubblicitario ed informativo.**

**Ente proponente**

Tipologia e
Titolo dell'iniziativa :

“ ”

BILANCIO CONSUNTIVO DELLE ENTRATE

Fonti di finanziamento		Importo Euro	% sul totale
1.	Ente proponente		
2.	Regione Abruzzo		
3.	Altri enti		
4.			
5.			
6.			
7.			
8.			
TOTALE			

N.B: In base all'articolo 3 del *Disciplinare* costituisce requisito di eleggibilità il concorso finanziario da parte del proponente nella misura pari ad almeno il 10% della spesa indicata a preventivo, ritenuta effettivamente ammissibile; a tal fine il proponente indica nel *Piano finanziario* la quota di spesa che assume a proprio carico.



Ente proponente


Tipologia e
Titolo dell'iniziativa :

“ ”

BILANCIO CONSUNTIVO DELLE SPESE SOSTENUTE (RIEPILOGO)

SPESE SOSTENUTE	Importo lordo In Euro
1. Personale	
2. Spese di trasferta	
3. Assistenza esterna	
4. Affitto / noleggio	
5. Materiale non durevole	
6. Altri costi	
7. Spese generali	
TOTALE	


N.B.: In base all'articolo 8 del *Disciplinare*, sono ritenute inammissibili, in fase di valutazione ex ante, le spese connesse alla ristorazione e al vitto di partecipanti, relatori, artisti o comunque di tutti coloro che concorrono alla realizzazione dell'iniziativa. Tale tipologia di spesa può essere considerata ammissibile se costituisce una peculiarità della manifestazione stessa e, dunque, se risulta strettamente connessa alle caratteristiche specifiche dell'evento; in tal caso il Servizio "Affari Comunitari e Cooperazione Interistituzionale" ne esplicita le motivazioni di ammissibilità nel provvedimento di concessione del contributo. In base all'articolo 10, comma 3, del *Disciplinare*, ferma restando la descritta eccezione, in sede di liquidazione del contributo spettante, ai fini della determinazione delle spese effettivamente ammesse, le spese di trasferta sono considerate nella misura del 50% di quelle documentate, se i relativi titoli giustificativi includono, indistintamente, le spese di alloggio e di vitto o di ristorazione dei partecipanti, relatori, artisti o comunque di tutti coloro che hanno concorso alla realizzazione dell'iniziativa.



BILANCIO CONSUNTIVO
RENDICONTO DI DETTAGLIO DELLE SPESE SOSTENUTE

Tipologia di spesa	Estremi titolo giustificativo spesa	Data pagamento	Nominativo	Descrizione	Importo
1. Personale					
Totale Spese personale					
2. Spese di trasferta					
Totale Spese di trasferta					
3. Assistenza esterna					
Totale Spese Assistenza esterna					
4. Affitto/Noleggjo					
Totale spese Affitto/noleggjo					
5. Materiale non durevole					
Totale spese materiale non durevole					

ALLEGATO D
(Schema di rendicontazione)



Tipologia di spesa	Estremi titolo giustificativo spesa	Data pagamento	Nominativo	Descrizione	Importo
6. Altri costi					
Totale altri costi					
7. Spese generali					
Totale spese generali					
TOTALE GENERALE					

N.B.: In base all'articolo 9 del *Disciplinare*, alla tabella recante il dettaglio delle spese sostenute devono essere allegati le copie dei titoli giustificativi delle stesse.

Il sottoscritto, legale rappresentante di _____ attesta, sotto la propria responsabilità, la veridicità delle affermazioni contenute del presente documento, rese in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell' art. 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, ed in tal senso allega alla presente, copia fotostatica del proprio documento di identità ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni. Inoltre, precisa di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni, le dichiarazioni mendaci, la formazione di atti falsi e/o il loro uso, sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali.

.....,

In Fede

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 19.03.2012, n. 172:

Disposizioni attuative dell'articolo 20 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: perimetrazione delle entrate e delle spese relative al finanziamento del servizio sanitario regionale.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni;

Considerato che l'articolo 20, comma 1, del decreto legislativo 118/2011, dispone che "Nell'ambito del bilancio regionale le regioni garantiscono un'esatta perimetrazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento del proprio servizio sanitario regionale al fine di consentire la confrontabilità immediata fra le entrate e le spese sanitarie iscritte nel bilancio regionale e le risorse indicate negli atti di determinazione del fabbisogno regionale standard e di individuazione delle correlate fonti di finanziamento, nonché un'agevole verifica delle ulteriori risorse rese disponibili dalle regioni per il finanziamento del medesimo servizio sanitario regionale per l'esercizio in corso";

Rilevato che per le predette finalità, l'articolo 20, comma 1, del decreto legislativo 118/2012, dispone che "le regioni adottano un'articolazione per capitoli tale da garantire, sia nella sezione dell'entrata che nella sezione della spesa, ivi compresa l'eventuale movimentazione delle partite di giro, separata evidenza delle seguenti grandezze":

- delle entrate per il finanziamento ordinario corrente e della spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA;
- delle entrate per il finanziamento sanitario aggiuntivo corrente e della spesa sanitaria aggiuntiva per il finanziamento di livelli di assistenza sanitaria superiori ai LEA;

- delle entrate per il finanziamento regionale del disavanzo sanitario pregresso e della spesa sanitaria per il finanziamento di disavanzo sanitario pregresso;
- delle entrate per il finanziamento per investimenti in ambito sanitario e della spesa per investimenti in ambito sanitario, con separata evidenza, sia nella parte entrata che nella parte spesa, degli interventi per l'edilizia sanitaria finanziati ai sensi dell'articolo 20, della legge 67/1988;

Vista la legge regionale 10 gennaio 2012, n. 2 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012;

Visto il comma 2 dell'articolo 4 della legge regionale 10 gennaio 2012, n. 1, con il quale sono stati istituiti i capitoli di entrata relativi al finanziamento del servizio sanitario regionale ai fini dell'attuazione dell'articolo 20 del decreto legislativo 118/2011;

Vista la propria deliberazione 30 gennaio 2012, n. 52, come modificata con la successiva deliberazione 27 febbraio 2012, n. 102, con la quale sono stati istituiti, nell'ambito delle partite di giro, i capitoli di entrata e di spesa finalizzati a consentire il trasferimento di giacenze dal conto di tesoreria ordinario al conto di tesoreria sanità;

Considerato:

- che l'articolazione per capitoli inerente le entrate per il finanziamento ordinario corrente e la spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA iscritte nel bilancio di previsione di cui alla legge regionale 2/2012, è riportata nel prospetto denominato "Articolazione capitoli di bilancio per finanziamento sanitario ordinario corrente - Quota indistinta", allegato come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato 1);
- che l'articolazione per capitoli inerente le entrate per il finanziamento ordinario corrente e la spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA iscritte nel bilancio di previsione di cui alla legge re-

gionale 2/2012, è riportata nel prospetto denominato “Articolazione capitoli di bilancio per finanziamento sanitario ordinario corrente – Quota vincolata”, allegato come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato 2);

- che l’articolazione per capitoli inerente le entrate per il finanziamento sanitario aggiuntivo corrente e la spesa sanitaria aggiuntiva per il finanziamento di livelli di assistenza sanitaria superiori ai LEA, nonché le entrate per il finanziamento regionale del disavanzo sanitario pregresso e la spesa sanitaria per il finanziamento di disavanzo sanitario pregresso iscritte nel bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario, è riportata nel prospetto denominato “Articolazione capitoli di bilancio per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente e per disavanzo sanitario pregresso”, allegato come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato 3);
- che l’articolazione per capitoli inerente le entrate per il finanziamento per investimenti in ambito sanitario e la spesa per investimenti in ambito sanitario, iscritte nel bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario, è riportata nel prospetto denominato “Articolazione capitoli di entrata e spesa per investimenti in ambito sanitario”, allegato come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato 4);
- che l’articolazione per capitoli inerenti la movimentazione di partite di giro di entrata e di spesa per il servizio sanitario regionale, iscritti nel bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario, è riportata nel prospetto denominato “Articolazione capitoli di entrata e spesa per movimentazione partite di giro del Servizio Sanitario Regionale”, allegato come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato 5);

Precisato che la perimetrazione di cui al presente provvedimento e la conseguente articolazione dei capitoli di entrata e di spesa riportata

negli allegati, potranno essere ancor meglio definite anche alla luce di eventuali specifiche indicazioni ministeriali;

- che i prospetti relativi alla articolazione dei capitoli di entrata e di spesa in materia sanitaria saranno oggetto di modifica ed integrazione a seguito delle variazioni di bilancio disposte a seguito dell’emanazione dell’atto formale di determinazione del fabbisogno sanitario regionale standard ovvero dagli altri atti recanti variazioni di bilancio finalizzate ad assicurare i livelli di spesa sanitaria previsti dalla normativa vigente;

Ritenuto di poter approvare i prospetti allegati al presente provvedimento al fine di dare puntuale esecuzione alle disposizioni di cui all’articolo 20 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 ed in particolare alla perimetrazione delle entrate e della spesa relative al finanziamento del servizio sanitario regionale;

Dato atto che il Direttore della Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive, e il Dirigente del Servizio Bilancio hanno espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ed amministrativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento;

A voti unanimi, resi nelle forme di legge.

DELIBERA

1. di approvare l’articolazione per capitoli inerente le entrate per il finanziamento ordinario corrente e la spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA iscritte nel bilancio di previsione di cui alla legge regionale 2/2012, riportata nel prospetto denominato “Articolazione capitoli di bilancio per finanziamento sanitario ordinario corrente – Quota indistinta”, allegato come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato 1);
2. di approvare l’articolazione per capitoli inerente le entrate per il finanziamento ordinario corrente e la spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA iscritte nel bilancio di previsione di cui alla legge regionale 2/2012, riportata nel prospetto denominato “Articolazione capitoli di bilancio per finan-

- ziamento sanitario ordinario corrente – Quota vincolata”, allegato come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato 2);
3. di approvare l’articolazione per capitoli inerente le entrate per il finanziamento sanitario aggiuntivo corrente e la spesa sanitaria aggiuntiva per il finanziamento di livelli di assistenza sanitaria superiori ai LEA, nonché le entrate per il finanziamento regionale del disavanzo sanitario pregresso e la spesa sanitaria per il finanziamento di disavanzo sanitario pregresso iscritte nel bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario, riportata nel prospetto denominato “Articolazione capitoli di bilancio per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente e per disavanzo sanitario pregresso”, allegato come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato 3);
 4. di approvare l’articolazione per capitoli inerente le entrate per il finanziamento per investimenti in ambito sanitario e la spesa per investimenti in ambito sanitario, iscritte nel bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario, riportata nel prospetto denominato “Articolazione capitoli di entrata e spesa per investimenti in ambito sanitario”, allegato come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato 4);
 5. di approvare l’articolazione per capitoli inerenti la movimentazione di partite di giro di entrata e di spesa per il servizio sanitario regionale, iscritti nel bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario, riportata nel prospetto denominato “Articolazione capitoli di entrata e spesa per movimentazione partite di giro del Servizio Sanitario Regionale”, allegato come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato 5);
 6. di dare atto che i prospetti relativi alla articolazione dei capitoli di entrata e di spesa in materia sanitaria saranno oggetto di modifica ed integrazione conseguenti alle variazioni di bilancio disposte a seguito dell’emanazione dell’atto formale di determinazione del fabbisogno sanitario regionale standard ovvero alla luce di eventuali specifiche indicazioni ministeriali;
 7. di dare mandato al Servizio Bilancio di trasmettere il presente provvedimento al Commissario ad acta per la realizzazione del Piano di rientro dai deficit sanitari, alla Direzione Politiche della Salute che ne curerà la trasmissione ai propri Servizi, nonché al Servizio Ragioneria Generale e al Servizio Risorse Finanziarie;
 8. di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere il presente provvedimento alla Commissione Bilancio del Consiglio regionale, al Servizio Affari della Giunta per la pubblicazione sul *B.U.R.A.T.* e al Tesoriere regionale.

Segue Allegato

Allegato 1

BILANCIO DI PREVISIONE 2012**Articolazione capitoli di bilancio per finanziamento sanitario ordinario corrente - Quota indistinta***(Articolo 20, comma 1, Entrate e Spesa, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118)***Parte Spesa**

Upb	Capitolo	Descrizione	Stanzamenti Spesa
12.01.001	81396	INTERVENTI PER IL POTENZIAMENTO E RAZIONALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI PRELIEVO D'ORGANO - L.R. 8.5.1995, N.103.	258.228,00
12.01.001	81398	PROGETTO PER L'INCREMENTO E IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DEL PROCESSO DELLA DONAZIONE DI ORGANI E TESSUTI ED INIZIATIVE PER L'INFORMAZIONE SULLA DONAZIONE DI ORGANI	413.165,00
12.01.002	81422	INTERVENTI IN MATERIA DI DIPENDENZA DEL TABAGISMO - L.R. 27.03.1998, N. 19	100.000,00
12.01.001	81500	QUOTA DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE DI PARTECORRENTE-D.LGS. 30.12.1992,N.502 E DAL D.LGS.31MARZO 1998, N.112 IN MATERIA DI SALUTE E SANITA'VETERINARI	2.281.875.489,92
12.01.001	81501	QUOTA DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE PER IL RAGGIUNGIMENTO DI PARTICOLARI OBIETTIVI FISSATI DALLA LEGGE E DAGLI INDIRIZZI PROGRAMMATICI EMANATI DALLA REGIONE	23.605.631,08
12.01.001	81502	QUOTA DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE RISERVATA PER IMPREVISTI E STRAORDINARI - FONDO DI RISERVA	2.000.000,00
12.01.001	81509	FINANZIAMENTO AGENZIA SANITARIA REGIONALE (A.S.R.) - L.R. 02.07.1999, N. 37	1.750.000,00
12.01.001	81510	FINANZIAMENTO ATTIVITA' DI NATURA SANITARIA AFFIDATE ALL'AGENZIA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE (A.R.T.A.) - L.R. 29.07.1998, N. 64	12.496.000,00
12.01.001	81592	PROVVIDENZE A FAVORE DEI NEFROPATICI PER IL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI DI DIALISI DOMICILIARE - L.R.21.4.1998, N.29.	3.856.970,00
TOTALE FINANZIAMENTO SANITARIO ORDINARIO CORRENTE			2.326.355.484,00

Parte Entrata

Upb	Capitolo	Descrizione	Stanzamenti Entrata
01.01.003	11701.1	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE - IRAP - D. LGS. N. 446 DEL 15.12.1997 - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE SERVIZIO SANITARIO REGIONALE	442.886.025,00
01.01.003	11750.1	ADDIZIONALE IRPEF DI CUI AL D. LGS. N. 446 DEL 15.12.1997 - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE SERVIZIO SANITARIO REGIONALE	121.394.000,00
01.02.001	12631.1	COMPARTICIPAZIONE REGIONALE ALL'IVA -D.LGS. 56/2000 - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE SERVIZIO SANITARIO REGIONALE	1.762.075.459,00
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE PER FINANZIAMENTO SANITARIO ORDINARIO CORRENTE			2.326.355.484,00

Allegato 2

BILANCIO DI PREVISIONE 2012

Articolazione capitoli di bilancio per finanziamento sanitario ordinario corrente - Quota vincolata

(Articolo 20, comma 1, Entrate e Spesa, lettera a), del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118)

Stato di previsione dell'entrata					Stato di previsione della spesa								
U.P.B.		CAPITOLO	DESCRIZIONE		COMPETENZA	U.P.B.		CAPITOLO	DESCRIZIONE		COMPETENZA		
03	04	001	35010	1	PROVENTI TARIFFE PREVISTE DAL D.LGS. 11.11.2008, N. 194 NONCHE' DAI REOLAMENTI CE 852/04, 853/04, 882/04 E 183/05 E DAL D.LGS. N. 112/98	150.000,00	12	01	012	81420	1	FONDO DESTINATO AL SERVIZIO VETERINARIO PER GLI SCOPI PREVISTI DAL D.LGS. 11.11.1998, N. 194 -.	150.000,00
02	02	004	22204	1	ASSEGNAZIONE DI SOMME DESTINATE AL FONDO PER L'ESCLUSIVITA' DEL RAPPORTO PER IL PERSONALE DIRIGENTE DEL RUOLO SANITARIO DI CUI ALL'ART. 72, L. 448/98	815.000,00	12	01	007	81550	1	FINANZIAMENTO DESTINATO AL FONDO PER L'ESCLUSIVITA' DEL RAPPORTO PER IL PERSONALE DIRIGENTE DEL RUOLO SANITARIO DI CUI ALL'ART.72 DELLA L.23.12.1998, N.448	815.000,00
02	02	005	23404	1	ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER EX PERSONALE MIN. GIUSTIZIA TRASFERITO PER LA PREVENZIONE E DELL'ASSISTENZA AI DETENUTI E INTERNATI TOSSICODIPENDENTI AI SENSI DELL'ART. 2, COMMA 1) DEL D.M. 10 APRILE 2002	212.000,00	12	01	001	81546	1	FINANZIAMENTO DELLO STATO PER EX PERSONALE MIN.GIUSTIZIA TRASFERITO PER LA PREVENZIONE E L'ASSISTENZA AI DETENUTI E INTERNATI TOSSICODIPENDENTI AI SENSI DELL'ART. 2, COMMA 1 DEL D.M. 10.4.2002	212.000,00
02	02	004	23545	1	ASSEGNAZIONE DELLO STATO QUOTA DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE PER L'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELL'ABRUZZO E DEL MOLISE DI TERAMO.	17.863.453,00	12	01	012	81595	1	QUOTA DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE PARTE CORRENTE PER L'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELL'ABRUZZO E DEL MOLISE DI TERAMO	17.863.453,00
					18.890.453,00						18.890.453,00		

Allegato 3

BILANCIO DI PREVISIONE 2012

Articolazione capitoli di entrata e spesa per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente e finanziamento regionale del disavanzo sanitario pregresso

(Articolo 20, comma 1, Entrate e Spesa, lettere b) e c), del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118)

Stato di previsione dell'entrata						Stato di previsione della spesa							
U.P.B.		CAPITOLO	DESCRIZIONE			COMPETENZA	U.P.B.		CAPITOLO	DESCRIZIONE		COMPETENZA	
01	01	003	11710	1	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE - IRAP - D. LGS. N. 446 DEL 15.12.1997 - FINANZIAMENTO AGGIUNTIVO CORRENTE SERVIZIO SANITARIO REGIONALE	68.307.000,00	12	01	001	81520	1	ONERI PER IL PIANO DI RIENTRO DEL SETTORE SANITARIO - L.R. 16.3.2007, N.4 -.	38.142.659,00
							16	01	002	311746	1	ONERI FINANZIARI DERIVANTI DA OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONI DEI DEBITI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE	26.362.005,00
01	01	003	11751	1	ADDIZIONALE IRPEF DI CUI AL D. LGS. N. 446 DEL 15.12.1997 - FINANZIAMENTO AGGIUNTIVO CORRENTE SERVIZIO SANITARIO REGIONALE	67.913.000,00	16	03	002	313146	1	RIMBORSO QUOTA CAPITALE DELLE OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE DEI DEBITI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE	71.715.338,00
02	04	001	24002	1	TRASFERIMENTI DA PARTE DELLE AZIENDE FARMACEUTICHE DELLE RICHIESTE PAY BACK - L. 296 DEL 27.12.06 ART. 1, COMMA 796, LETT. G) -	-	12	01	001	81008	1	TRASFERIMENTI ALLE AZIENDE SANITARIE LOCALI PER RICHIESTE PAY BACK DELLE AZIENDE FARMACEUTICHE - L. 296 DEL 27.12.06 ART. 1, COMMA 796, LETT. G) -	-
QUOTE DI ENTRATE RELATIVE A RISORSE REGIONALI						650.000,00	13	01	003	71581	1	SPESE PER IL SERVIZIO DI ASSISTENZA ALLA FAMIGLIA ED ALLA MATERNITA' - L. 29.7.1975, N. 405 E L. 22.5.1978, N.194.	650.000,00
QUOTE DI ENTRATE RELATIVE A RISORSE REGIONALI						100.000,00	13	01	007	71614	1	CONTRIBUTO AI CITTADINI ABRUZZESI PORTATORI DI HANDICAP PSICOFISICI CHE APPLICANO IL "METODODOMAN" - L.R. 28.4.2000, N.72.	100.000,00
QUOTE DI ENTRATE RELATIVE A RISORSE REGIONALI						360.000,00	13	01	005	71630	1	CONTRIBUTI AD ALCUNE ASSOCIAZIONI CON SCOPI SOCIALI O SANITARI PER DISABILI - L.R. 27.10.1999, N. 95 E S.M. -.	360.000,00
02	02	004	23556	1	ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER LE FUNZIONI E I COMPITI IN MATERIA DI INDENNIZZI A FAVORE DI SOGGETTI DANNEGGIATI DA COMPLICANZE A CAUSA DI VACCINAZIONI	4.900.000,00	12	01	001	81542	1	FUNZIONI E COMPITI IN MATERIA DI INDENNIZZI A FAVORE DI SOGGETTI DANNEGGIATI DA COMPLICANZE A CAUSA DI VACCINAZIONI OBBLIGATORIE, TRASFUSIONI ED EMODERIVATI	4.900.000,00
QUOTE DI ENTRATE RELATIVE A RISORSE REGIONALI						1.000.000,00	12	01	001	81545	1	INDENNIZZI A FAVORE DI SOGGETTI DANNEGGIATI DA COMPLICANZE A CAUSA DI VACCINAZIONI OBBLIGATORIE, TRASFUSIONI ED EMODERIVATI - QUOTA INTEGRATIVA CON RISORSE REGIONALI. L.R. 18.12.2009, N. 31 -.	1.000.000,00
QUOTE DI ENTRATE RELATIVE A RISORSE REGIONALI						200.000,00	12	01	001	81551	1	LEA AGGIUNTIVI PER L'EROGAZIONE GRATUITA DI FARMACI DI FASCIA C A SOGGETTI AFFETTI DA MALATTIE RARE.	200.000,00
						143.430.000,00						143.430.002,00	

Allegato 4

BILANCIO DI PREVISIONE 2012

Articolazione capitoli di entrata e spesa per investimenti in ambito sanitario

(Articolo 20, comma 1, Entrate e Spesa, lettera d), del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118)

Stato di previsione dell'entrata					Stato di previsione della spesa								
U.P.B.		CAPITOLO		DESCRIZIONE	COMPETENZA	U.P.B.		CAPITOLO		DESCRIZIONE	COMPETENZA		
				QUOTE DI ENTRATE RELATIVE A RISORSE REGIONALI	8.418.342,30	12	02	002	82323	1	ASSEGNAZIONE ALLE AUSL DEI MUTUI DESTINATI AD EDILIZIA SANITARIA (QUOTA 5% A CARICO DELLA REGIONE) - ART. 20 L. 11.03.1988, N. 67 - ACCORDO DI PROGRAMMA	8.418.342,30	
04	05	001	45001	1	TRASFERIMENTO DELLE ASL PER INIZIATIVE DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI OPERATORI DELLE AREE TSAL - ART. 29 L.R. 10.05.2002, N. 7	200.000,00	12	02	003	82381	1	INIZIATIVE DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI OPERATORI DELLE AREE TSAL - ART. 29 L.r. 10.05.2002, N. 7	200.000,00
					8.618.342,30						8.618.342,30		

Allegato 5

BILANCIO DI PREVISIONE 2012

Articolazione capitoli di entrata e spesa per movimentazione partite di giro del Servizio Sanitario Regionale

(Articolo 20, comma 1, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118)

PARTE ENTRATA					PARTE SPESA						
UPB	Capitolo	Art.	Descrizione	Codice Siope	Importo	UPB	Capitolo	Art.	Descrizione	Codice Siope	Importo
06.00.104	61210	1	MOVIMENTAZIONE TEMPORANEA DI RISORSE DAL CONTO CORRENTE ORDINARIO DI TESORERIA REGIONALE AL CONTO CORRENTE SANITA'	6315	30.000.000,00	99.04.104	441210	1	TRASFERIMENTO A TITOLO TEMPORANEO DI RISORSE DAL CONTO CORRENTE ORDINARIO DI TESORERIA REGIONALE AL CONTO CORRENTE SANITA'	4315	30.000.000,00
06.00.104	61215	1	MOVIMENTAZIONE TEMPORANEA DI RISORSE DAL CONTO CORRENTE SANITA' AL CONTO CORRENTE ORDINARIO DI TESORERIA REGIONALE	6315	30.000.000,00	99.04.104	441215	1	TRASFERIMENTO A TITOLO TEMPORANEO DI RISORSE DAL CONTO CORRENTE SANITA' AL CONTO CORRENTE ORDINARIO DI TESORERIA REGIONALE	4315	30.000.000,00
06.00.104	61220	1	MOVIMENTAZIONE A TITOLO DEFINITIVO DI RISORSE DAL CONTO CORRENTE ORDINARIO DI TESORERIA REGIONALE AL CONTO CORRENTE SANITA'	6315	100.000.000,00	99.04.104	441220	1	TRASFERIMENTO A TITOLO DEFINITIVO DI RISORSE DAL CONTO CORRENTE ORDINARIO DI TESORERIA REGIONALE AL CONTO CORRENTE SANITA'	4315	100.000.000,00
06.00.104	61225	1	MOVIMENTAZIONE A TITOLO DEFINITIVO DI RISORSE DAL CONTO CORRENTE SANITA' AL CONTO CORRENTE ORDINARIO DI TESORERIA REGIONALE	6315	-	99.04.104	441225	1	TRASFERIMENTO A TITOLO DEFINITIVO DI RISORSE DAL CONTO CORRENTE SANITA' AL CONTO CORRENTE ORDINARIO DI TESORERIA REGIONALE	4315	-
TOTALE VARIAZIONE PARTE ENTRATA					160.000.000,00	TOTALE VARIAZIONE PARTE SPESA					160.000.000,00

DETERMINAZIONI

Dirigenziali

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA,
QUALITA' DELL'ARIA E SINA*

DETERMINAZIONE 19.03.2012, n. DA13/62:

Modifica Autorizzazione Unica n° 147 DA13/369 del 23/12/2010. Proponente Comune di Collaromele Piazza Primo Maggio n. 2 - 67040 Collaromele (AQ).

L'AUTORITA' COMPETENTE
(D.G.R. 351 del 12/04/2007 e s.m.i.)

Visto il Decreto Legislativo n. 28/2011 recante "Attuazione della Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili recante modifica e successiva abrogazione delle Direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE" ed in particolare l'art. 5 comma 3;

Vista la Determinazione DA13/369 del 23/12/2010 di Autorizzazione Unica n. 147 "Rilascio autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003 art. 12 alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico di potenza pari a 4,00752 MWp da ubicarsi nel Comune di Collaromele (AQ), località "Difensa", foglio n. 8 particelle n. 68";

Dato atto che all'art. 2 della stessa si stabilisce che "L'impianto e le opere connesse devono essere realizzati in conformità al progetto definitivo approvato dalla conferenza dei servizi, allegato al presente provvedimento e depositato agli atti del Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria e SINA";

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 351 del 12 aprile 2007 avente ad oggetto: D.Lgs. 387/03 concernente "Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità", pubblicata sul *B.U.R.A.* n° 26

del 09/05/2007, che all'art. 6 dell'Allegato A stabilisce quanto segue:

"Ogni modifica al progetto autorizzato deve essere preventivamente comunicata allo S.R.E. che entro 30 giorni valuta la sostanzialità delle modifiche e ne dà comunicazione in caso di modifica sostanziale o aggiorna l'autorizzazione unica e le relative condizioni in caso di modifica non sostanziale";

Vista la nota prot. n. 145 del 17/01/2012, acquisita al protocollo regionale n. RA 24955 del 02/02/2012, con la quale il Comune di Collaromele (AQ), con sede legale in Piazza Primo Maggio n. 2, comunicava la modifica al progetto definitivo autorizzato con DA13/369 del 23/12/2010, Autorizzazione Unica n. 147, così come descritto dalla documentazione di seguito elencata:

- Nota tecnica descrittiva datata 09/01/2012;
- Tavola 2: "Planimetria catastale e punto di connessione Enel" datata 09/01/2012;

agli atti del Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria e SINA nonché allegata al presente provvedimento;

Considerato che la suddetta modifica consiste nei seguenti interventi:

- Diverso posizionamento della recinzione del campo fotovoltaico con conseguente riduzione della superficie occupata;
- Installazione di pannelli fotovoltaici da 235 Watt in sostituzione dei pannelli da 230 Watt previsti in progetto e conseguente diminuzione della potenza nominale dell'impianto da 4,00752 MWp a 3,991240 MWp;
- Modifica percorsi strade interne in relazione al diverso posizionamento dei pannelli fotovoltaici;
- Spostamento edifici tecnici (locali inverter, locale controllo e vigilanza e locale cabina di consegna);
- Modifica fissaggio a terra della struttura dei moduli;

Preso atto della nota protocollo n. 495 del

16/02/2012 del Comune di Collarmentele con la quale il responsabile del Servizio Tecnico esprime parere urbanistico favorevole alla variante progettuale proposta;

Preso atto che a seguito della nostra nota prot. n. 35647 del 17/02/2012 non sono pervenute osservazioni a riguardo da parte degli Enti coinvolti nel procedimento;

Accertata la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

MODIFICA

La Determinazione n. DA13/369 del 23/12/2010 "Rilascio autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003 art. 12 alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico di potenza pari a 4,00752 MWp da ubicarsi nel Comune di Collarmentele (AQ), località "Difensa", foglio n. 8 particella n. 68" rilasciata al Comune di Collarmentele con sede legale in Piazza 1° Maggio n. 2;

ED AUTORIZZA

la variante non sostanziale proposta così come descritta negli elaborati sopra riportati ed allegati al presente provvedimento;

Art. 1

L'art. 1 della Determinazione Dirigenziale DA13/369 del 23/12/2010 è così sostituito:

Il Comune di Collarmentele con sede legale in Piazza 1° Maggio n. 2 - Collarmentele (AQ) di seguito denominata "Proponente" nella persona del Legale Rappresentante pro tempore, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03, alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 3,991240 MWp da ubicarsi nel Comune di Collarmentele (AQ), località "Difensa", foglio n. 8 particella n. 68;

Art. 2

L'impianto e le opere connesse devono essere realizzate in conformità al progetto definitivo autorizzato, così come modificato dalla documentazione sopra elencata, allegata al presente provvedimento e depositata agli atti del Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria e SINA;

Art. 3

Fermo restando quanto sopra riportato, restano invariate le prescrizioni, condizioni e obblighi previsti nella Determinazione DA13/369 del 23/12/2010 (Autorizzazione Unica n. 147);

Art. 4

- a) Il presente provvedimento viene redatto in numero due originali di cui uno viene notificato, ai sensi di legge, al Comune di Collarmentele con sede legale in Piazza 1° Maggio n. 2 - Collarmentele (AQ), nella persona del Legale Rappresentante pro tempore;
- b) Il Responsabile del Procedimento trasmette copia del presente provvedimento ai soggetti coinvolti nel procedimento autorizzatorio e al B.U.R.A., quest'ultimo procederà alla pubblicazione dell'oggetto e dell'art. 1 del dispositivo.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dal rilascio del presente provvedimento.

L'AUTORITÀ COMPETENTE
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Iris Flacco

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO CREDITO, SVILUPPO LOCALE, DIVERSIFICAZIONE E RICERCA

DETERMINAZIONE 16.03.2012, n. DH28/10:

Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli" - Definizione dell'importo di contributo concesso per l'anno 2011 - Ditta Franco SETTIMIO - Domanda di aiuto n. 84750275905.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) di seguito denominato "Regolamento";

Visto il Regolamento (CE) n. 1974 del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005;

Visto il Regolamento (CE) n. 65 del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale e s.m. i.;

Considerato che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2009)10341 del 17/12/2009, ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo della Regione Abruzzo (CCI2007IT06RPO001);

Vista la delibera n. 787 del 21 dicembre 2009 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione di cui al punto precedente;

Visto il documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" - intesa sancita in Conferenza Stato - Regioni nella seduta del 18 novembre 2010;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 518 del 12 giugno 2008 con la quale sono stati approvati i Criteri di Selezione degli interventi del PSR 2007/2013;

Visto il bando pubblico, relativo alla misura 1.1.3, del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con la delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008;

Vista la Determinazione Direttoriale n. DH/126/2011 con cui il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha definito le Procedure di Controllo per la misura 1.1.3. del PSR Abruzzo 2007/2013;

Viste le Determinazioni dirigenziali n. DH 17/40 del 13/10/2010 con la quale è stata approvata, tra l'altro, la graduatoria generale e definitiva dei beneficiari e n. DH17/21 del 25 febbraio

2011 con cui il Dirigente del Servizio Credito ha concesso il finanziamento alle prime 40 ditte presenti nella graduatoria dei beneficiari ammissibili a finanziamento ed ha disposto lo scorrimento della medesima graduatoria;

Dato atto che in esito alla determinazione di cui sopra si è provveduto a richiedere la documentazione necessaria ai beneficiari ai fini della determinazione degli importi di contributo spettanti per l'anno 2011 nonché per la conduzione di controlli di carattere amministrativo riguardo alla sussistenza della condizione di cessazione dell'attività agricola;

Preso atto che l'Ufficio Diversificazione attività Ricerca e Sperimentazione ha provveduto ad esaminare la documentazione prodotta dai beneficiari allo scopo di effettuare controlli di carattere amministrativo riguardo alla sussistenza della condizione della cessazione dell'attività agricola ed ha provveduto al calcolo degli importi spettanti fino alla data del 31 dicembre 2011;

Acquisito agli atti del Servizio Credito Diversificazione e Ricerca il Rapporto Informativo elaborato dall'Ufficio Diversificazione attività Ricerca e Sperimentazione in relazione alle verifiche effettuate in merito alla situazione specifica del sig. Franco SETTIMIO - C.F. STTFNC48A26B620W titolare di domanda di aiuto n. 84750275905 e dal quale risulta che al beneficiario medesimo spetta per l'anno 2011 un contributo totale pari ad € 2.215,70 - di cui € 1.013,46 di quota FEASR;

Reputato di stabilire che il signor Franco SETTIMIO C.F. STTFNC48A26B620W titolare di domanda di aiuto n. 84750275905, beneficiario ammesso a contributo con determinazione dirigenziale n. DH17/21 del 25 febbraio 2011, è tenuto all'inoltro della relativa domanda di pagamento relativa al contributo spettante per l'anno 2011 per l'importo totale indicato al precedente capoverso, quale acconto sull'aiuto totale, per il mezzo del portale SIAN, entro 30 giorni dalla data di ricevimento del presente atto da parte del Servizio Credito;

Dato atto, infine, che il beneficiario di cui al presente provvedimento è tenuto al rispetto di impegni ed obblighi previsti dal bando pubblico,

relativo alla misura 1.1.3. del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008, e successive modifiche ed integrazioni;

Rilevato, che il mancato rispetto di impegni ed obblighi di cui al “dato atto” precedente comporta in ogni caso la decadenza totale del beneficio concesso come disposto con Determina Direttoriale DH 163/2010 datata 13/9/2010;

Vista la legge regionale n. 77/1999;

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate,

- di approvare per l'anno 2011 un contributo totale pari ad €2.215,70, di cui €1.013,46 di quota FEASR, a favore del sig. Franco SETTIMIO - C.F. STTFNC48A26B620W - titolare di domanda di aiuto n. 84750275905 - beneficiario ammesso a contributo con determinazione dirigenziale n. DH17/21 del 25 febbraio 2011 ai sensi del Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. “Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli -;
- di stabilire che il signor Franco SETTIMIO - C.F. STTFNC48A26B620W - titolare di domanda di aiuto n. 84750275905, beneficiario ammesso a contributo con determinazione dirigenziale n. DH17/21 del 25 febbraio 2011, è tenuto all'inoltro della relativa domanda di pagamento per l'anno 2011 per l'importo totale indicato al precedente punto, quale acconto sull'aiuto totale, per il mezzo del portale SIAN, entro 30 giorni dalla data di ricevimento del presente atto;
- di dare atto, inoltre, che il beneficiario di cui al presente provvedimento è tenuto al rispetto di impegni ed obblighi previsti dal bando pubblico, relativo alla misura 1.1.3. del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008, e successive modifiche ed integrazioni;

- di rendere noto che il mancato rispetto di impegni ed obblighi di cui al punto precedente comporta in ogni caso la decadenza totale dal beneficio concesso come disposto con Determina Direttoriale DH/163/2010 datata 13/9/2010;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale della Regione Abruzzo*.

La presente Determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. Abruzzo entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Giovanna Angelucci

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO CREDITO, SVILUPPO LOCALE, DIVERSIFICAZIONE E RICERCA

DETERMINAZIONE 16.03.2012, n. DH28/11:

Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. “Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli” – Definizione dell'importo di contributo concesso per l'anno 2011- Ditta Amerigo D'AMARIO - Domanda di aiuto n. 84750316865.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) di seguito denominato “Regolamento”;

Visto il Regolamento (CE) n. 1974 del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005;

Visto il Regolamento (CE) n. 65 del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale e s.m. i.;

Considerato che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2009)10341 del 17/12/2009, ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo della Regione Abruzzo (CCI2007IT06RPO001);

Vista la delibera n. 787 del 21 dicembre 2009 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione di cui al punto precedente;

Visto il documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" - intesa sancita in Conferenza Stato - Regioni nella seduta del 18 novembre 2010;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 518 del 12 giugno 2008 con la quale sono stati approvati i Criteri di Selezione degli interventi del PSR 2007/2013;

Visto il bando pubblico, relativo alla misura 1.1.3, del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con la delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008;

Vista la Determinazione Direttoriale n. DH/126/2011 con cui il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha definito le Procedure di Controllo per la misura 1.1.3. del PSR Abruzzo 2007/2013;

Vista, inoltre, la Determinazione Direttoriale n. DH/8/2012 con cui il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha approvato il Manuale delle Procedure e dei Controlli per la misura 1.1.3. del PSR Abruzzo 2007/2013;

Viste le Determinazioni dirigenziali n. DH 17/40 del 13/10/2010 con la quale è stata approvata, tra l'altro, la graduatoria generale e definitiva dei beneficiari e n. DH17/21 del 25 febbraio 2011 con cui il Dirigente del Servizio Credito ha

concesso il finanziamento alle prime 40 ditte presenti nella graduatoria dei beneficiari ammissibili a finanziamento ed ha disposto lo scorrimento della medesima graduatoria;

Dato atto che in esito alla determinazione di cui sopra si è provveduto a richiedere la documentazione necessaria ai beneficiari ai fini della determinazione degli importi di contributo spettanti per l'anno 2011 nonché per la conduzione di controlli di carattere amministrativo riguardo alla sussistenza della condizione di cessazione dell'attività agricola;

Preso atto che l'Ufficio Diversificazione attività Ricerca e Sperimentazione ha provveduto ad esaminare la documentazione prodotta dai beneficiari allo scopo di effettuare controlli di carattere amministrativo riguardo alla sussistenza della condizione della cessazione dell'attività agricola ed ha provveduto al calcolo degli importi spettanti fino alla data del 31 dicembre 2011;

Acquisito agli atti del Servizio Credito Diversificazione e Ricerca il Rapporto Informativo elaborato dall'Ufficio Diversificazione attività Ricerca e Sperimentazione in relazione alle verifiche effettuate in merito alla situazione specifica del sig. Amerigo D'AMARIO - C.F. DMRMRG48A11B865H - titolare di domanda di aiuto n. 84750316865 e dal quale risulta che al beneficiario medesimo spetta per l'anno 2011 un contributo totale pari ad €3.184,14 di cui €1.456,88 di quota FEASR;

Reputato di stabilire che il signor Amerigo D'AMARIO - C.F. DMRMRG48A11B865H - titolare di domanda di aiuto n. 84750316865, beneficiario ammesso a contributo con determinazione dirigenziale n. DH17/21 del 25 febbraio 2011, è tenuto all'inoltro della relativa domanda di pagamento relativa al contributo spettante per l'anno 2011 per l'importo totale indicato al precedente capoverso, quale acconto sull'aiuto totale, per il mezzo del portale SIAN, entro 30 giorni dalla data di ricevimento del presente atto da parte del Servizio Credito;

Dato atto, infine, che il beneficiario di cui al presente provvedimento è tenuto al rispetto di impegni ed obblighi previsti dal bando pubblico, relativo alla misura 1.1.3. del suddetto Pro-

gramma di Sviluppo Rurale, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008, e successive modifiche ed integrazioni;

Rilevato, che il mancato rispetto di impegni ed obblighi di cui al “dato atto” precedente comporta in ogni caso la decadenza totale del beneficio concesso come disposto con Determina Direttoriale DH 163/2010 datata 13/9/2010;

Vista la legge regionale n. 77/1999;

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate,

- di approvare per l'anno 2011 un contributo totale pari ad €3.184,14 di cui €1.456,88 di quota FEASR a favore del sig. Amerigo D'AMARIO - C.F DMRMRG48A11B865H - titolare di domanda di aiuto n. 84750316865 - beneficiario ammesso a contributo con determinazione dirigenziale n. DH17/21 del 25 febbraio 2011 ai sensi del Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. “Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli -;
- di stabilire che il signor Amerigo D'AMARIO - C.F DMRMRG48A11B865H - titolare di domanda di aiuto n. 84750316865, beneficiario ammesso a contributo con determinazione dirigenziale n. DH17/21 del 25 febbraio 2011, è tenuto all'inoltro della relativa domanda di pagamento per l'anno 2011 per l'importo totale indicato al precedente punto, quale acconto sull'aiuto totale, per il mezzo del portale SIAN, entro 30 giorni dalla data di ricevimento del presente atto;
- di dare atto, inoltre, che il beneficiario di cui al presente provvedimento è tenuto al rispetto di impegni ed obblighi previsti dal bando pubblico, relativo alla misura 1.1.3. del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008, e successive modifiche ed integrazioni;

- di rendere noto che il mancato rispetto di impegni ed obblighi di cui al punto precedente comporta in ogni caso la decadenza totale dal beneficio concesso come disposto con Determina Direttoriale DH/163/2010 datata 13/9/2010;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale* e sul sito internet della Regione Abruzzo.

La presente Determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. Abruzzo entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Giovanna Angelucci

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO CREDITO, SVILUPPO LOCALE, DIVERSIFICAZIONE E RICERCA

DETERMINAZIONE 16.03.2012, n. DH28/12:

Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. “Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli” – Definizione dell'importo di contributo concesso per l'anno 2011- Ditta Giuseppe BRANELLA – C.F. BRNGPP48M16A270V - Titolare di Domanda di aiuto n. 84750305546.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) di seguito denominato “Regolamento”;

Visto il Regolamento (CE) n. 1974 del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applica-

zione del regolamento (CE) n. 1698/2005;

Visto il Regolamento (CE) n. 65 del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale e s.m. i.;

Considerato che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2009)10341 del 17/12/2009, ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo della Regione Abruzzo (CCI2007IT06RPO001);

Vista la delibera n. 787 del 21 dicembre 2009 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione di cui al punto precedente;

Visto il documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" - intesa sancita in Conferenza Stato - Regioni nella seduta del 18 novembre 2010;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 518 del 12 giugno 2008 con la quale sono stati approvati i Criteri di Selezione degli interventi del PSR 2007/2013;

Visto il bando pubblico, relativo alla misura 1.1.3, del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con la delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008;

Vista la Determinazione Direttoriale n. DH/126/2011 con cui il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha definito le Procedure di Controllo per la misura 1.1.3. del PSR Abruzzo 2007/2013;

Vista, inoltre, la Determinazione Direttoriale n. DH/8/2012 con cui il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha approvato il Manuale delle Procedure e dei Controlli per la misura 1.1.3. del PSR Abruzzo 2007/2013;

Viste le Determinazioni dirigenziali n. DH 17/40 del 13/10/2010 con la quale è stata approvata, tra l'altro, la graduatoria generale e definitiva dei beneficiari e n. DH17/21 del 25 febbraio

2011 con cui il Dirigente del Servizio Credito ha concesso il finanziamento alle prime 40 ditte presenti nella graduatoria dei beneficiari ammissibili a finanziamento ed ha disposto lo scorrimento della medesima graduatoria;

Dato atto che in esito alla determinazione di cui sopra si è provveduto a richiedere la documentazione necessaria ai beneficiari ai fini della determinazione degli importi di contributo spettanti per l'anno 2011 nonché per la conduzione di controlli di carattere amministrativo riguardo alla sussistenza della condizione di cessazione dell'attività agricola;

Preso atto che l'Ufficio Diversificazione attività Ricerca e Sperimentazione ha provveduto ad esaminare la documentazione prodotta dai beneficiari allo scopo di effettuare controlli di carattere amministrativo riguardo alla sussistenza della condizione della cessazione dell'attività agricola ed ha provveduto al calcolo degli importi spettanti fino alla data del 31 dicembre 2011;

Acquisito agli atti del Servizio Credito Diversificazione e Ricerca il Rapporto Informativo elaborato dall'Ufficio Diversificazione attività Ricerca e Sperimentazione in relazione alle verifiche effettuate in merito alla situazione specifica del sig. Giuseppe BRANELLA - C.F. BRNGPP48M16A270V - Titolare di Domanda di aiuto n. 84750305546 - e dal quale risulta che al beneficiario medesimo spetta per l'anno 2011 un contributo totale pari ad € 1.520,19 di cui € 695,33 di quota FEASR;

Reputato di stabilire che il signor Giuseppe BRANELLA - C.F. BRNGPP48M16A270V - Titolare di Domanda di aiuto n. 84750305546, beneficiario ammesso a contributo con determinazione dirigenziale n. DH17/21 del 25 febbraio 2011, è tenuto all'inoltro della relativa domanda di pagamento relativa al contributo spettante per l'anno 2011 per l'importo totale indicato al precedente capoverso, quale acconto sull'aiuto totale, per il mezzo del portale SIAN, entro 30 giorni dalla data di ricevimento del presente atto da parte del Servizio Credito;

Dato atto, infine, che il beneficiario di cui al presente provvedimento è tenuto al rispetto di impegni ed obblighi previsti dal bando pubblico,

relativo alla misura 1.1.3. del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008, e successive modifiche ed integrazioni;

Rilevato, che il mancato rispetto di impegni ed obblighi di cui al “dato atto” precedente comporta in ogni caso la decadenza totale del beneficio concesso come disposto con Determina Direttoriale DH 163/2010 datata 13/9/2010;

Vista la legge regionale n. 77/1999;

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate,

- di approvare per l'anno 2011 un contributo totale pari ad €1.520,19, di cui €695,33, di quota FEASR a favore del sig. Giuseppe BRANELLA – C.F. BRNGPP48M16A270V - Titolare di Domanda di aiuto n. 84750305546 - beneficiario ammesso a contributo con determinazione dirigenziale n. DH17/21 del 25 febbraio 2011 ai sensi del Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. “Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli -;
- di stabilire che il signor Giuseppe BRANELLA – C.F. BRNGPP48M16A270V - Titolare di Domanda di aiuto n. 84750305546, beneficiario ammesso a contributo con determinazione dirigenziale n. DH17/21 del 25 febbraio 2011, è tenuto all'inoltro della relativa domanda di pagamento per l'anno 2011 per l'importo totale indicato al precedente punto, quale acconto sull'aiuto totale, per il mezzo del portale SIAN, entro 30 giorni dalla data di ricevimento del presente atto;
- di dare atto, inoltre, che il beneficiario di cui al presente provvedimento è tenuto al rispetto di impegni ed obblighi previsti dal bando pubblico, relativo alla misura 1.1.3. del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008, e successive modifiche ed integrazioni;

- di rendere noto che il mancato rispetto di impegni ed obblighi di cui al punto precedente comporta in ogni caso la decadenza totale dal beneficio concesso come disposto con Determina Direttoriale DH/163/2010 datata 13/9/2010;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale* e sul sito internet della Regione Abruzzo.

La presente Determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. Abruzzo entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Giovanna Angelucci

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO CREDITO, SVILUPPO LOCALE, DIVERSIFICAZIONE E RICERCA

DETERMINAZIONE 16.03.2012, n. DH28/13:

Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. “Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli” – Definizione dell'importo di contributo concesso per l'anno 2011 - Ditta Giuseppe POMPILIO – C.F. PMPGPP49P21B859H - Titolare di Domanda di aiuto n. 84750268736.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) di seguito denominato “Regolamento”;

Visto il Regolamento (CE) n. 1974 del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applica-

zione del regolamento (CE) n. 1698/2005;

Visto il Regolamento (CE) n. 65 del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale e s.m. i.;

Considerato che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2009)10341 del 17/12/2009, ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo della Regione Abruzzo (CCI2007IT06RPO001);

Vista la delibera n. 787 del 21 dicembre 2009 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione di cui al punto precedente;

Visto il documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" - intesa sancita in Conferenza Stato - Regioni nella seduta del 18 novembre 2010;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 518 del 12 giugno 2008 con la quale sono stati approvati i Criteri di Selezione degli interventi del PSR 2007/2013;

Visto il bando pubblico, relativo alla misura 1.1.3, del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con la delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008;

Vista la Determinazione Direttoriale n. DH/126/2011 con cui il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha definito le Procedure di Controllo per la misura 1.1.3. del PSR Abruzzo 2007/2013;

Vista, inoltre, la Determinazione Direttoriale n. DH/8/2012 con cui il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha approvato il Manuale delle Procedure e dei Controlli per la misura 1.1.3. del PSR Abruzzo 2007/2013;

Viste le Determinazioni dirigenziali n. DH 17/40 del 13/10/2010 con la quale è stata approvata, tra l'altro, la graduatoria generale e definitiva dei beneficiari e n. DH17/21 del 25 febbraio

2011 con cui il Dirigente del Servizio Credito ha concesso il finanziamento alle prime 40 ditte presenti nella graduatoria dei beneficiari ammissibili a finanziamento ed ha disposto lo scorrimento della medesima graduatoria;

Dato atto che in esito alla determinazione di cui sopra si è provveduto a richiedere la documentazione necessaria ai beneficiari ai fini della determinazione degli importi di contributo spettanti per l'anno 2011 nonché per la conduzione di controlli di carattere amministrativo riguardo alla sussistenza della condizione di cessazione dell'attività agricola;

Preso atto che l'Ufficio Diversificazione attività Ricerca e Sperimentazione ha provveduto ad esaminare la documentazione prodotta dai beneficiari allo scopo di effettuare controlli di carattere amministrativo riguardo alla sussistenza della condizione della cessazione dell'attività agricola ed ha provveduto al calcolo degli importi spettanti fino alla data del 31 dicembre 2011;

Acquisito agli atti del Servizio Credito Diversificazione e Ricerca il Rapporto Informativo elaborato dall'Ufficio Diversificazione attività Ricerca e Sperimentazione in relazione alle verifiche effettuate in merito alla situazione specifica del sig. Giuseppe POMPILIO - C.F. PMPGPP49P21B859H - Titolare di Domanda di aiuto n. 84750268736 e dal quale risulta che al beneficiario medesimo spetta per l'anno 2011 un contributo totale pari ad € 2.941,46 di cui € 1.345,42 di quota FEASR;

Reputato di stabilire che il signor Giuseppe POMPILIO - C.F. PMPGPP49P21B859H - Titolare di Domanda di aiuto n. 84750268736, beneficiario ammesso a contributo con determinazione dirigenziale n. DH17/21 del 25 febbraio 2011, è tenuto all'inoltro della relativa domanda di pagamento relativa al contributo spettante per l'anno 2011 per l'importo totale indicato al precedente capoverso, quale acconto sull'aiuto totale, per il mezzo del portale SIAN, entro 30 giorni dalla data di ricevimento del presente atto da parte del Servizio Credito;

Dato atto, infine, che il beneficiario di cui al presente provvedimento è tenuto al rispetto di impegni ed obblighi previsti dal bando pubblico,

relativo alla misura 1.1.3. del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008, e successive modifiche ed integrazioni;

Rilevato, che il mancato rispetto di impegni ed obblighi di cui al “dato atto” precedente comporta in ogni caso la decadenza totale del beneficio concesso come disposto con Determina Direttoriale DH 163/2010 datata 13/9/2010;

Vista la legge regionale n. 77/1999;

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate,

- di approvare per l'anno 2011 un contributo totale pari ad €2.941,46 di cui €1.345,42 di quota FEASR a favore del sig. Giuseppe POMPILIO – C.F. PMPGPP49P21B859H - Titolare di Domanda di aiuto n. 84750268736 - beneficiario ammesso a contributo con determinazione dirigenziale n. DH17/21 del 25 febbraio 2011 ai sensi del Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. “Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli -;
- di stabilire che il signor Giuseppe POMPILIO – C.F. PMPGPP49P21B859H - Titolare di Domanda di aiuto n. 84750268736, beneficiario ammesso a contributo con determinazione dirigenziale n. DH17/21 del 25 febbraio 2011, è tenuto all'inoltro della relativa domanda di pagamento per l'anno 2011 per l'importo totale indicato al precedente punto, quale acconto sull'aiuto totale, per il mezzo del portale SIAN, entro 30 giorni dalla data di ricevimento del presente atto;
- di dare atto, inoltre, che il beneficiario di cui al presente provvedimento è tenuto al rispetto di impegni ed obblighi previsti dal bando pubblico, relativo alla misura 1.1.3. del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008, e successive modifiche ed integrazioni;

- di rendere noto che il mancato rispetto di impegni ed obblighi di cui al punto precedente comporta in ogni caso la decadenza totale dal beneficio concesso come disposto con Determina Direttoriale DH/163/2010 datata 13/9/2010;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale* e sul sito internet della Regione Abruzzo.

La presente Determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. Abruzzo entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A..

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Giovanna Angelucci

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO CREDITO, SVILUPPO LOCALE, DIVERSIFICAZIONE E RICERCA

DETERMINAZIONE 16.03.2012, n. DH28/14:
Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. “Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli” – Definizione dell'importo di contributo concesso per l'anno 2011- Ditta Giuseppe CARBONETTI - C.F. CRBGPP49S20A485F – Titolare di Domanda di aiuto n. 84750269163.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) di seguito denominato “Regolamento”;

Visto il Regolamento (CE) n. 1974 del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applica-

zione del regolamento (CE) n. 1698/2005;

Visto il Regolamento (CE) n. 65 del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale e s.m. i.;

Considerato che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2009)10341 del 17/12/2009, ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo della Regione Abruzzo (CCI2007IT06RPO001);

Vista la delibera n. 787 del 21 dicembre 2009 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione di cui al punto precedente;

Visto il documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" - intesa sancita in Conferenza Stato - Regioni nella seduta del 18 novembre 2010;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 518 del 12 giugno 2008 con la quale sono stati approvati i Criteri di Selezione degli interventi del PSR 2007/2013;

Visto il bando pubblico, relativo alla misura 1.1.3, del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con la delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008;

Vista la Determinazione Direttoriale n. DH/126/2011 con cui il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha definito le Procedure di Controllo per la misura 1.1.3. del PSR Abruzzo 2007/2013;

Vista, inoltre, la Determinazione Direttoriale n. DH/8/2012 con cui il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha approvato il Manuale delle Procedure e dei Controlli per la misura 1.1.3. del PSR Abruzzo 2007/2013;

Viste le Determinazioni dirigenziali n. DH 17/40 del 13/10/2010 con la quale è stata approvata, tra l'altro, la graduatoria generale e definitiva dei beneficiari e n. DH17/21 del 25 febbraio

2011 con cui il Dirigente del Servizio Credito ha concesso il finanziamento alle prime 40 ditte presenti nella graduatoria dei beneficiari ammissibili a finanziamento ed ha disposto lo scorrimento della medesima graduatoria;

Dato atto che in esito alla determinazione di cui sopra si è provveduto a richiedere la documentazione necessaria ai beneficiari ai fini della determinazione degli importi di contributo spettanti per l'anno 2011 nonché per la conduzione di controlli di carattere amministrativo riguardo alla sussistenza della condizione di cessazione dell'attività agricola;

Preso atto che l'Ufficio Diversificazione attività Ricerca e Sperimentazione ha provveduto ad esaminare la documentazione prodotta dai beneficiari allo scopo di effettuare controlli di carattere amministrativo riguardo alla sussistenza della condizione della cessazione dell'attività agricola ed ha provveduto al calcolo degli importi spettanti fino alla data del 31 dicembre 2011;

Acquisito agli atti del Servizio Credito Diversificazione e Ricerca il Rapporto Informativo elaborato dall'Ufficio Diversificazione attività Ricerca e Sperimentazione in relazione alle verifiche effettuate in merito alla situazione specifica del sig. Giuseppe CARBONETTI - C.F. CRBGPP49S20A485F - Titolare di Domanda di aiuto n. 84750269163 e dal quale risulta che al beneficiario medesimo spetta per l'anno 2011 un contributo totale pari ad € 1.611,50, di cui €737,10 di quota FEASR;

Reputato di stabilire che il signor Giuseppe CARBONETTI - C.F. CRBGPP49S20A485F - Titolare di Domanda di aiuto n. 84750269163, beneficiario ammesso a contributo con determinazione dirigenziale n. DH17/21 del 25 febbraio 2011, è tenuto all'inoltro della relativa domanda di pagamento relativa al contributo spettante per l'anno 2011 per l'importo totale indicato al precedente capoverso, quale acconto sull'aiuto totale, per il mezzo del portale SIAN, entro 30 giorni dalla data di ricevimento del presente atto da parte del Servizio Credito;

Dato atto, infine, che il beneficiario di cui al presente provvedimento è tenuto al rispetto di impegni ed obblighi previsti dal bando pubblico,

relativo alla misura 1.1.3. del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008, e successive modifiche ed integrazioni;

Rilevato, che il mancato rispetto di impegni ed obblighi di cui al “dato atto” precedente comporta in ogni caso la decadenza totale del beneficio concesso come disposto con Determina Direttoriale DH163/2010 datata 13/9/2010;

Vista la legge regionale n. 77/1999;

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate,

- di approvare per l'anno 2011 un contributo totale pari ad €1.611,50, di cui €737,10 di quota FEASR, a favore del sig. Giuseppe CARBONETTI - C.F. CRBGPP49S20A485F – Titolare di Domanda di aiuto n. 84750269163 - beneficiario ammesso a contributo con determinazione dirigenziale n. DH17/21 del 25 febbraio 2011 ai sensi del Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. “Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli -;
- di stabilire che il signor Giuseppe CARBONETTI - C.F. CRBGPP49S20A485F – Titolare di Domanda di aiuto n. 84750269163, beneficiario ammesso a contributo con determinazione dirigenziale n. DH17/21 del 25 febbraio 2011, è tenuto all'inoltro della relativa domanda di pagamento per l'anno 2011 per l'importo totale indicato al precedente punto, quale acconto sull'aiuto totale, per il mezzo del portale SIAN, entro 30 giorni dalla data di ricevimento del presente atto;
- di dare atto, inoltre, che il beneficiario di cui al presente provvedimento è tenuto al rispetto di impegni ed obblighi previsti dal bando pubblico, relativo alla misura 1.1.3. del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008, e successive modifiche ed integrazioni;

- di rendere noto che il mancato rispetto di impegni ed obblighi di cui al punto precedente comporta in ogni caso la decadenza totale dal beneficio concesso come disposto con Determina Direttoriale DH/163/2010 datata 13/9/2010;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale* e sul sito internet della Regione Abruzzo.

La presente Determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. Abruzzo entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Giovanna Angelucci

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO CREDITO, SVILUPPO LOCALE, DIVERSIFICAZIONE E RICERCA

DETERMINAZIONE 16.03.2012, n. DH28/15:
Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. “Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli” – Decadenza per raggiunti limiti di età - Ditta Lucia DE ANTONIIS – C.F. DNTLCU50T53C040N - Domanda di aiuto n. 84750260246.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) di seguito denominato “Regolamento”;

Visto il Regolamento (CE) n. 1974 del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005;

Visto il Regolamento (CE) n. 65 del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale e s.m. i.;

Considerato che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2009)10341 del 17/12/2009, ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo della Regione Abruzzo (CCI2007IT06RPO001);

Vista la delibera n. 787 del 21 dicembre 2009 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione di cui al punto precedente;

Visto il documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" - intesa sancita in Conferenza Stato - Regioni nella seduta del 18 novembre 2010;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 518 del 12 giugno 2008 con la quale sono stati approvati i Criteri di Selezione degli interventi del PSR 2007/2013;

Visto il bando pubblico, relativo alla misura 1.1.3, del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con la delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008;

Vista la Determinazione Direttoriale n. DH/126/2011 con cui il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha definito le Procedure di Controllo per la misura 1.1.3. del PSR Abruzzo 2007/2013;

Vista, inoltre, la Determinazione Direttoriale n. DH/8/2012 con cui il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha approvato il Manuale delle Procedure e dei Controlli per la misura 1.1.3. del PSR Abruzzo 2007/2013;

Viste le Determinazioni dirigenziali n. DH 17/40 del 13/10/2010 con la quale è stata approvata, tra l'altro, la graduatoria generale e definitiva dei beneficiari e n. DH17/21 del 25 febbraio 2011 con cui il Dirigente del Servizio Credito ha

concesso il finanziamento alle prime 40 ditte presenti nella graduatoria dei beneficiari ammissibili a finanziamento ed ha disposto lo scorrimento della medesima graduatoria;

Dato atto che in applicazione del disposto del bando relativo alla misura di cui trattasi la signora Lucia DE ANTONIIS - C.F. DNTLCU50T53C040N - Domanda di aiuto n. 84750260246, beneficiaria ammessa a contributo con determinazione dirigenziale n. DH17/21 del 25 febbraio 2011, è decaduta dal beneficio medesimo per aver raggiunto i limiti di età fissati dal bando stesso, avendo compiuto 60 anni alla data del 13.12.2010, ed è tenuta all'inoltro della domanda di pagamento relativa al contributo spettante per l'anno 2011 per importo "0", quale saldo sull'aiuto totale, per il mezzo del portale SIAN, entro 30 giorni dalla data di ricevimento del presente atto da parte del Servizio Credito;

Dato atto, infine, che il beneficiario di cui al presente provvedimento è tenuto al rispetto di impegni ed obblighi previsti dal bando pubblico, relativo alla misura 1.1.3. del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008, e successive modifiche ed integrazioni;

Rilevato, che il mancato rispetto di impegni ed obblighi di cui al "dato atto" precedente comporta in ogni caso la decadenza totale del beneficio concesso con restituzione degli eventuali contributi già percepiti come disposto con Determina Direttoriale DH163/2010 datata 13/9/2010;

Vista la legge regionale n. 77/1999;

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate,

- di stabilire che la signora Lucia DE ANTONIIS - C.F. DNTLCU50T53C040N - Domanda di aiuto n. 84750260246, beneficiaria ammessa a contributo con determinazione dirigenziale n. DH17/21 del 25 febbraio 2011, ai sensi del Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta

Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli - è decaduta dal beneficio medesimo per aver raggiunto i limiti di età fissati dal bando stesso, avendo compiuto 60 anni alla data del 13.12.2010, ed è tenuta all'inoltro della domanda di pagamento relativa al contributo spettante per l'anno 2011 per importo "0", quale saldo sull'aiuto totale, per il mezzo del portale SIAN, entro 30 giorni dalla data di ricevimento del presente atto da parte del Servizio Credito;

- di dare atto, inoltre, che il beneficiario di cui al presente provvedimento è tenuto al rispetto di impegni ed obblighi previsti dal bando pubblico, relativo alla misura 1.1.3. del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008, e successive modifiche ed integrazioni;
- di rendere noto che il mancato rispetto di impegni ed obblighi di cui al punto precedente comporta in ogni caso la decadenza totale dal beneficio concesso, con restituzione degli eventuali contributi già percepiti, come disposto con Determina Direttoriale DH/163/2010 datata 13/9/2010;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale* e sul sito internet della Regione Abruzzo.

La presente Determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. Abruzzo entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Giovanna Angelucci

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO CREDITO, SVILUPPO LOCALE,
DIVERSIFICAZIONE E RICERCA

DETERMINAZIONE 16.03.2012, n. DH28/16:

Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli" - Decadenza per raggiunti limiti di età - Ditta Maria DE ANGELIS - C.F. DNGMRA50B48A345L - Domanda di aiuto n.84750256236.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) di seguito denominato "Regolamento";

Visto il Regolamento (CE) n. 1974 del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005;

Visto il Regolamento (CE) n. 65 del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale e s.m. i.;

Considerato che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2009)10341 del 17/12/2009, ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo della Regione Abruzzo (CCI2007IT06RPO001);

Vista la delibera n. 787 del 21 dicembre 2009 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione di cui al punto precedente;

Visto il documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" - intesa sancita in Conferenza Stato - Regioni nella seduta del 18 novembre 2010;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 518 del 12 giugno 2008 con la quale sono stati approvati i Criteri di Selezione degli interventi del PSR 2007/2013;

Visto il bando pubblico, relativo alla misura

1.1.3, del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con la delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008;

Vista la Determinazione Direttoriale n. DH/126/2011 con cui il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha definito le Procedure di Controllo per la misura 1.1.3. del PSR Abruzzo 2007/2013;

Vista, inoltre, la Determinazione Direttoriale n. DH/8/2012 con cui il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha approvato il Manuale delle Procedure e dei Controlli per la misura 1.1.3. del PSR Abruzzo 2007/2013;

Viste le Determinazioni dirigenziali n. DH 17/40 del 13/10/2010 con la quale è stata approvata, tra l'altro, la graduatoria generale e definitiva dei beneficiari e n. DH17/21 del 25 febbraio 2011 con cui il Dirigente del Servizio Credito ha concesso il finanziamento alle prime 40 ditte presenti nella graduatoria dei beneficiari ammissibili a finanziamento ed ha disposto lo scorrimento della medesima graduatoria;

Dato atto che in applicazione del disposto del bando relativo alla misura di cui trattasi la signora Maria DE ANGELIS – C.F. DNGMRA50B48A345L - Domanda di aiuto n. 84750256236, beneficiaria ammessa a contributo con determinazione dirigenziale n. DH17/21 del 25 febbraio 2011, è decaduta dal beneficio medesimo per aver raggiunto i limiti di età fissati dal bando stesso, avendo compiuto 60 anni alla data dell'8 FEBBRAIO 2010, ed è tenuta all'inoltro della domanda di pagamento relativa al contributo spettante per l'anno 2011 per importo "0", quale saldo sull'aiuto totale, per il mezzo del portale SIAN, entro 30 giorni dalla data di ricevimento del presente atto da parte del Servizio Credito;

Dato atto, infine, che il beneficiario di cui al presente provvedimento è tenuto al rispetto di impegni ed obblighi previsti dal bando pubblico, relativo alla misura 1.1.3. del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008, e successive modifiche ed integrazioni;

Rilevato, che il mancato rispetto di impegni ed obblighi di cui al "dato atto" precedente comporta in ogni caso la decadenza totale del beneficio concesso con restituzione degli eventuali contributi già percepiti come disposto con Determina Direttoriale DH 163/2010 datata 13/9/2010;

Vista la legge regionale n. 77/1999;

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate,

- di stabilire che la signora Maria DE ANGELIS – C.F. DNGMRA50B48A345L - Domanda di aiuto n. 84750256236, beneficiaria ammessa a contributo con determinazione dirigenziale n. DH17/21 del 25 febbraio 2011, ai sensi del Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli - è decaduta dal beneficio medesimo per aver raggiunto i limiti di età fissati dal bando stesso, avendo compiuto 60 anni alla data dell'8 FEBBRAIO 2010, ed è tenuta all'inoltro della domanda di pagamento relativa al contributo spettante per l'anno 2011 per importo "0", quale saldo sull'aiuto totale, per il mezzo del portale SIAN, entro 30 giorni dalla data di ricevimento del presente atto da parte del Servizio Credito;
- di dare atto, inoltre, che il beneficiario di cui al presente provvedimento è tenuto al rispetto di impegni ed obblighi previsti dal bando pubblico, relativo alla misura 1.1.3. del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008, e successive modifiche ed integrazioni;
- di rendere noto che il mancato rispetto di impegni ed obblighi di cui al punto precedente comporta in ogni caso la decadenza totale dal beneficio concesso, con restituzione degli eventuali contributi già percepiti, come disposto con Determina Direttoriale

DH/163/2010 datata 13/9/2010;

- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale* e sul sito internet della Regione Abruzzo.

La presente Determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. Abruzzo entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Giovanna Angelucci

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA
E PESCA, EMIGRAZIONE
*SERVIZIO CREDITO, SVILUPPO LOCALE,
DIVERSIFICAZIONE E RICERCA*

DETERMINAZIONE 16.03.2012, n. DH28/17:

Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli" – Decadenza per raggiunti limiti di età - Ditta Rosanna SAVINA – C.F. SVNRRN50D62C426G - Domanda di aiuto n. 84750288304.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) di seguito denominato "Regolamento";

Visto il Regolamento (CE) n. 1974 del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005;

Visto il Regolamento (CE) n. 65 del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno

dello sviluppo rurale e s.m. i.;

Considerato che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2009)10341 del 17/12/2009, ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo della Regione Abruzzo (CCI2007IT06RPO001);

Vista la delibera n. 787 del 21 dicembre 2009 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione di cui al punto precedente;

Visto il documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" - intesa sancita in Conferenza Stato – Regioni nella seduta del 18 novembre 2010;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 518 del 12 giugno 2008 con la quale sono stati approvati i Criteri di Selezione degli interventi del PSR 2007/2013;

Visto il bando pubblico, relativo alla misura 1.1.3, del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con la delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008;

Vista la Determinazione Direttoriale n. DH/126/2011 con cui il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha definito le Procedure di Controllo per la misura 1.1.3. del PSR Abruzzo 2007/2013;

Vista, inoltre, la Determinazione Direttoriale n. DH/8/2012 con cui il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha approvato il Manuale delle Procedure e dei Controlli per la misura 1.1.3. del PSR Abruzzo 2007/2013;

Viste le Determinazioni dirigenziali n. DH17/40 del 13/10/2010 con la quale è stata approvata, tra l'altro, la graduatoria generale e definitiva dei beneficiari e n. DH17/21 del 25 febbraio 2011 con cui il Dirigente del Servizio Credito ha concesso il finanziamento alle prime 40 ditte presenti nella graduatoria dei beneficiari ammissibili a finanziamento ed ha disposto lo scorrimento della medesima graduatoria;

Dato atto che in applicazione del disposto

del bando relativo alla misura di cui trattasi la signora Rosanna SAVINA – C.F. SVNRNN50D62C426G - Domanda di aiuto n. 84750288304, beneficiaria ammessa a contributo con determinazione dirigenziale n. DH17/21 del 25 febbraio 2011, è decaduta dal beneficio medesimo per aver raggiunto i limiti di età fissati dal bando stesso, avendo compiuto 60 anni alla data del 22 aprile 2010, ed è tenuta all'inoltro della domanda di pagamento relativa al contributo spettante per l'anno 2011 per importo "0", quale saldo sull'aiuto totale, per il mezzo del portale SIAN, entro 30 giorni dalla data di ricevimento del presente atto da parte del Servizio Credito;

Dato atto, infine, che il beneficiario di cui al presente provvedimento è tenuto al rispetto di impegni ed obblighi previsti dal bando pubblico, relativo alla misura 1.1.3. del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008, e successive modifiche ed integrazioni;

Rilevato, che il mancato rispetto di impegni ed obblighi di cui al "dato atto" precedente comporta in ogni caso la decadenza totale del beneficio concesso con restituzione degli eventuali contributi già percepiti come disposto con Determina Direttoriale DH163/2010 datata 13/9/2010;

Vista la legge regionale n. 77/1999;

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate,

- di stabilire che la signora Rosanna SAVINA – C.F. SVNRNN50D62C426G - Domanda di aiuto n. 84750288304, beneficiaria ammessa a contributo con determinazione dirigenziale n. DH17/21 del 25 febbraio 2011, ai sensi del Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli - è decaduta dal beneficio medesimo per aver raggiunto i limiti di età fissati dal bando stesso, avendo com-

piuto 60 anni alla data del 22 aprile 2010, ed è tenuta all'inoltro della domanda di pagamento relativa al contributo spettante per l'anno 2011 per importo "0", quale saldo sull'aiuto totale, per il mezzo del portale SIAN, entro 30 giorni dalla data di ricevimento del presente atto da parte del Servizio Credito;

- di dare atto, inoltre, che il beneficiario di cui al presente provvedimento è tenuto al rispetto di impegni ed obblighi previsti dal bando pubblico, relativo alla misura 1.1.3. del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008, e successive modifiche ed integrazioni;
- di rendere noto che il mancato rispetto di impegni ed obblighi di cui al punto precedente comporta in ogni caso la decadenza totale dal beneficio concesso, con restituzione degli eventuali contributi già percepiti, come disposto con Determina Direttoriale DH/163/2010 datata 13/9/2010;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale* e sul sito internet della Regione Abruzzo.

La presente Determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. Abruzzo entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Giovanna Angelucci

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO CREDITO, SVILUPPO LOCALE, DIVERSIFICAZIONE E RICERCA

DETERMINAZIONE 16.03.2012, n. DH28/18:
Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione A-

bruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli" – Definizione dell'importo di contributo concesso per l'anno 2011 - Ditta Lina POLIDORI – C.F. PLDLNI53E41L1940 - Titolare di Domanda di aiuto n. 84750275913.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) di seguito denominato "Regolamento";

Visto il Regolamento (CE) n. 1974 del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005;

Visto il Regolamento (CE) n. 65 del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale e s.m. i.;

Considerato che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2009)10341 del 17/12/2009, ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo della Regione Abruzzo (CCI2007IT06RPO001);

Vista la delibera n. 787 del 21 dicembre 2009 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione di cui al punto precedente;

Visto il documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" - intesa sancita in Conferenza Stato – Regioni nella seduta del 18 novembre 2010;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 518 del 12 giugno 2008 con la quale sono stati approvati i Criteri di Selezione degli interventi del PSR 2007/2013;

Visto il bando pubblico, relativo alla misura 1.1.3, del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con la delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008;

Vista la Determinazione Direttoriale n. DH/126/2011 con cui il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha definito le Procedure di Controllo per la misura 1.1.3. del PSR Abruzzo 2007/2013;

Vista, inoltre, la Determinazione Direttoriale n. DH/8/2012 con cui il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha approvato il Manuale delle Procedure e dei Controlli per la misura 1.1.3. del PSR Abruzzo 2007/2013;

Viste le Determinazioni dirigenziali n. DH17/40 del 13/10/2010 con la quale è stata approvata, tra l'altro, la graduatoria generale e definitiva dei beneficiari e n. DH17/21 del 25 febbraio 2011 con cui il Dirigente del Servizio Credito ha concesso il finanziamento alle prime 40 ditte presenti nella graduatoria dei beneficiari ammissibili a finanziamento ed ha disposto lo scorrimento della medesima graduatoria;

Dato atto che in esito alla determinazione di cui sopra si è provveduto a richiedere la documentazione necessaria ai beneficiari ai fini della determinazione degli importi di contributo spettanti per l'anno 2011 nonché per la conduzione di controlli di carattere amministrativo riguardo alla sussistenza della condizione di cessazione dell'attività agricola;

Preso atto che l'Ufficio Diversificazione attività Ricerca e Sperimentazione ha provveduto ad esaminare la documentazione prodotta dai beneficiari allo scopo di effettuare controlli di carattere amministrativo riguardo alla sussistenza della condizione della cessazione dell'attività agricola ed ha provveduto al calcolo degli importi spettanti fino alla data del 31 dicembre 2011;

Acquisito agli atti del Servizio Credito Diversificazione e Ricerca il Rapporto Informativo elaborato dall'Ufficio Diversificazione attività Ricerca e Sperimentazione in relazione alle verifiche effettuate in merito alla situazione specifica della sig.ra Lina POLIDORI – C.F. PLDLNI53E41L1940 - Titolare di Domanda di aiuto n. 84750275913 e dal quale risulta che alla beneficiaria medesima spetta per l'anno 2011 un

contributo totale pari ad € 4.000,00 di cui € 1.829,60 di quota FEASR;

Reputato di stabilire che la signora Lina POLIDORI – C.F. PLDLNI53E41L194O - Titolare di Domanda di aiuto n. 84750275913, beneficiaria ammessa a contributo con determinazione dirigenziale n. DH17/21 del 25 febbraio 2011, è tenuta all'inoltro della domanda di pagamento relativa al contributo spettante per l'anno 2011 per l'importo totale indicato al precedente capoverso, quale acconto sull'aiuto totale, per il mezzo del portale SIAN, entro 30 giorni dalla data di ricevimento del presente atto da parte del Servizio Credito;

Dato atto, infine, che il beneficiario di cui al presente provvedimento è tenuto al rispetto di impegni ed obblighi previsti dal bando pubblico, relativo alla misura 1.1.3. del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008, e successive modifiche ed integrazioni;

Rilevato, che il mancato rispetto di impegni ed obblighi di cui al "dato atto" precedente comporta in ogni caso la decadenza totale del beneficio concesso con restituzione degli eventuali contributi già percepiti come disposto con Determina Direttoriale DH 163/2010 datata 13/9/2010;

Vista la legge regionale n. 77/1999;

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate,

- di approvare per l'anno 2011 un contributo totale pari ad €4.000,00 di cui €1.829,60 di quota FEASR a favore della sig.ra Lina POLIDORI – C.F. PLDLNI53E41L194O - Titolare di Domanda di aiuto n. 84750275913 beneficiaria ammessa a contributo con determinazione dirigenziale n. DH17/21 del 25 febbraio 2011 ai sensi del Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli -;

- di stabilire che la signora Lina POLIDORI – C.F. PLDLNI53E41L194O - Titolare di Domanda di aiuto n. 84750275913, beneficiaria ammessa a contributo con determinazione dirigenziale n. DH17/21 del 25 febbraio 2011, è tenuta all'inoltro della relativa domanda di pagamento per l'anno 2011 per l'importo totale indicato al precedente punto, quale acconto sull'aiuto totale, per il mezzo del portale SIAN, entro 30 giorni dalla data di ricevimento del presente atto;
- di dare atto, inoltre, che il beneficiario di cui al presente provvedimento è tenuto al rispetto di impegni ed obblighi previsti dal bando pubblico, relativo alla misura 1.1.3. del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008, e successive modifiche ed integrazioni;
- di rendere noto che il mancato rispetto di impegni ed obblighi di cui al punto precedente comporta in ogni caso la decadenza totale dal beneficio concesso con restituzione degli eventuali contributi già percepiti come disposto con Determina Direttoriale DH/163/2010 datata 13/9/2010;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale* e sul sito internet della Regione Abruzzo.

La presente Determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. Abruzzo entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Giovanna Angelucci

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO CREDITO, SVILUPPO LOCALE, DIVERSIFICAZIONE E RICERCA

DETERMINAZIONE 16.03.2012, n. DH28/19:

Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli" - Definizione dell'importo di contributo concesso per l'anno 2011 - Decadenza dal beneficio per raggiunti limiti di età - Ditta Franca BRUNO - C.F. BRNFNC51C63H8190 - Titolare di Domanda di aiuto n. 84750257952.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) di seguito denominato "Regolamento";

Visto il Regolamento (CE) n. 1974 del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005;

Visto il Regolamento (CE) n. 65 del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale e s.m. i.;

Considerato che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2009)10341 del 17/12/2009, ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo della Regione Abruzzo (CCI2007IT06RPO001);

Vista la delibera n. 787 del 21 dicembre 2009 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione di cui al punto precedente;

Visto il documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" - intesa sancita in Conferenza Stato - Regioni nella seduta del 18 novembre 2010;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 518 del 12 giugno 2008 con la quale sono stati approvati i Criteri di Selezione degli interventi del PSR 2007/2013;

Visto il bando pubblico, relativo alla misura 1.1.3, del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con la delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008;

Vista la Determinazione Direttoriale n. DH/126/2011 con cui il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha definito le Procedure di Controllo per la misura 1.1.3. del PSR Abruzzo 2007/2013;

Vista, inoltre, la Determinazione Direttoriale n. DH/8/2012 con cui il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha approvato il Manuale delle Procedure e dei Controlli per la misura 1.1.3. del PSR Abruzzo 2007/2013;

Viste le Determinazioni dirigenziali n. DH17/40 del 13/10/2010 con la quale è stata approvata, tra l'altro, la graduatoria generale e definitiva dei beneficiari e n. DH17/21 del 25 febbraio 2011 con cui il Dirigente del Servizio Credito ha concesso il finanziamento alle prime 40 ditte presenti nella graduatoria dei beneficiari ammissibili a finanziamento ed ha disposto lo scorrimento della medesima graduatoria;

Dato atto che in esito alla determinazione di cui sopra si è provveduto a richiedere la documentazione necessaria ai beneficiari ai fini della determinazione degli importi di contributo spettanti per l'anno 2011 nonché per la conduzione di controlli di carattere amministrativo riguardo alla sussistenza della condizione di cessazione dell'attività agricola;

Preso atto che l'Ufficio Diversificazione attività Ricerca e Sperimentazione ha provveduto ad esaminare la documentazione prodotta dai beneficiari allo scopo di effettuare controlli di carattere amministrativo riguardo alla sussistenza della condizione della cessazione dell'attività agricola ed ha provveduto al calcolo degli importi spettanti fino alla data del 31 dicembre 2011;

Acquisito agli atti del Servizio Credito Diversificazione e Ricerca il Rapporto Informativo elaborato dall'Ufficio Diversificazione attività Ricerca e Sperimentazione in relazione alle

verifiche effettuate in merito alla situazione specifica della signora Franca BRUNO – C.F. BRNFNC51C63H8190 - Titolare di Domanda di aiuto n. 84750257952 e dal quale risulta che al beneficiario medesimo spetta per l'anno 2011 un contributo totale pari ad €2.296,80 di cui € 1.050,56 di quota FEASR;

Reputato di stabilire che la signora Franca BRUNO – C.F. BRNFNC51C63H8190 - Titolare di Domanda di aiuto n. 84750257952, beneficiaria ammessa a contributo con determinazione dirigenziale n. DH17/21 del 25 febbraio 2011, è tenuta all'inoltro della domanda di pagamento relativa al contributo spettante per l'anno 2011 per l'importo totale indicato al precedente capoverso, quale saldo sull'aiuto totale, per il mezzo del portale SIAN, entro 30 giorni dalla data di ricevimento del presente atto da parte del Servizio Credito;

Dato atto che in applicazione del disposto del bando relativo alla misura di cui trattasi signora Franca BRUNO – C.F. BRNFNC51C63H8190 - Titolare di Domanda di aiuto n. 84750257952, beneficiaria ammessa a contributo con determinazione dirigenziale n. DH17/21 del 25 febbraio 2011, è decaduta dal beneficio medesimo alla data del 23 marzo 2011 per aver raggiunto i limiti di età fissati dal bando stesso, avendo compiuto 60 anni alla data medesima;

Dato atto, infine, che il beneficiario di cui al presente provvedimento è tenuto al rispetto di impegni ed obblighi previsti dal bando pubblico, relativo alla misura 1.1.3. del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008, e successive modifiche ed integrazioni;

Rilevato, che il mancato rispetto di impegni ed obblighi di cui al "dato atto" precedente comporta in ogni caso la decadenza totale del beneficio concesso con restituzione degli eventuali contributi già percepiti come disposto con Determina Direttoriale DH 163/2010 datata 13/9/2010;

Vista la legge regionale n. 77/1999;

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse, che

qui si intendono integralmente riportate,

- di approvare per l'anno 2011 un contributo totale pari ad €2.296,80 - di cui €1.050,56 di quota FEASR - a favore della signora Franca BRUNO – C.F. BRNFNC51C63H8190 - Titolare di Domanda di aiuto n. 84750257952 - beneficiaria ammessa a contributo con determinazione dirigenziale n. DH17/21 del 25 febbraio 2011 ai sensi del Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli -;
- di stabilire che la signora Franca BRUNO – C.F. BRNFNC51C63H8190 - Titolare di Domanda di aiuto n. 84750257952, beneficiaria ammessa a contributo con determinazione dirigenziale n. DH17/21 del 25 febbraio 2011, è tenuta all'inoltro della relativa domanda di pagamento per l'anno 2011 per l'importo totale indicato al precedente punto, quale saldo sull'aiuto totale, per il mezzo del portale SIAN, entro 30 giorni dalla data di ricevimento del presente atto;
- di stabilire che in applicazione del disposto del bando relativo alla misura di cui trattasi, la signora Franca BRUNO – C.F. BRNFNC51C63H8190 - Titolare di Domanda di aiuto n. 84750257952, beneficiaria ammessa a contributo con determinazione dirigenziale n. DH17/21 del 25 febbraio 2011, è decaduta dal beneficio medesimo alla data del 23 marzo 2011 per aver raggiunto i limiti di età fissati dal bando stesso, avendo compiuto 60 anni alla data medesima;
- di dare atto, inoltre, che il beneficiario di cui al presente provvedimento è tenuto al rispetto di impegni ed obblighi previsti dal bando pubblico, relativo alla misura 1.1.3. del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008, e successive modifiche ed integrazioni;
- di rendere noto che il mancato rispetto di impegni ed obblighi di cui al punto prece-

dente comporta in ogni caso la decadenza totale dal beneficio concesso con restituzione degli eventuali contributi già percepiti come disposto con Determina Direttoriale DH/163/2010 datata 13/9/2010;

- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale* e sul sito internet della Regione Abruzzo.

La presente Determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. Abruzzo entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Giovanna Angelucci

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI L'AQUILA

DETERMINAZIONE 15.03.2012, n. DH35/41:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" - D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i.. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09 Fascia di Spesa "A". Attuazione D.G.R. n. 126 del 01/03/2010. Ditta LACASASANTA LIBERATO con sede in Comune di S. BENEDETTO DEI MARSI (AQ). Revoca per rinuncia del beneficiario del contributo concesso con DH24/46 del 23/08/2010.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 217 del 21/03/2008 con la quale è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013;

Vista la D.G.R. n. 518 del 12/06/ 2008 con la quale sono stati approvati i Criteri di Selezione degli interventi del P.S.R. 2007/2013 della Regione Abruzzo;

Vista la D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. con la quale si è proceduto all'approvazione del bando pubblico per l'attivazione della Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole";

Vista la D.G.R. n. 59 del 08/02/2010 recante disposizioni regionali attuative del D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125 – Misure 1.1.2, 1.2.1 e 1.2.3 Azione 1;

Vista la D.D. n. DH5/14 del 12/03/2010 con la quale, tra l'altro a rettifica di quanto approvato con D.D. n. DH5/44 del 30/10/2009 è stato determinato:

- di approvare la "Graduatoria Regionale rettificata delle ditte ammissibili a finanziamento" ;
- l'impegno finanziario con l'individuazione degli interventi da ammettere a finanziamento tenendo conto della disponibilità finanziaria assegnata alla misura;

Vista la DH24/46 del 23/08/2010 con la quale il Dirigente del SIPA L'Aquila ha concesso in favore della ditta LACASASANTA LIBERATO un contributo in conto capitale di € 44.370,00 pari al 50% dell'investimento di € 88.740,00 che coincide con quanto previsto dalla "Graduatoria regionale rettificata delle ditte ammissibili a finanziamento" approvata con D.D. n. DH5/14 del 12/03/10;

Vista la richiesta di rinuncia al finanziamento per motivi personali pervenuta in data 14/02/2011 prot. RA 36561 dalla ditta LACASASANTA LIBERATO con sede in S. Benedetto dei Marsi;

Visto l'art. 5 della L.R. 77/99;

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di prendere atto della richiesta di rinuncia presentata in data 14/02/2011 dalla ditta LACASASANTA LIBERATO con sede in

S. Benedetto dei Marsi;

- di revocare la concessione del finanziamento definita con DH24/46 del 23/08/2010;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale della Regione Abruzzo*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

rinuncia del beneficiario

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Luigi De Gregorio

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA
E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPettorato PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI L'AQUILA

DETERMINAZIONE 19.03.2012, n. DH35/42:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n. 94750876925. DITTA: SOC. AGR. FRATELLI DI GIOVANNI S.N.C. partita IVA 01732690662 con sede in Comune di L'AQUILA (AQ) Fraz. CIVITA DI BAGNO legale rappresentante DI GIOVANNI MARIO nato il 07/02/1977 in Comune di L'AQUILA Prov. AQ residente in Via S.GIULIANO4C Comune di L'AQUILA Prov. AQ Codice fiscale DGVMRA77B07A345E. Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH24/170 del 28/09/2010.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

Vista la D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e

s.m.i. con la quale si è proceduto all'approvazione del bando pubblico per l'attivazione della Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole";

Vista la D.D. DH24/170 del 28/09/2010 con la quale è stato concesso alla ditta Società Agricola FRATELLI DI GIOVANNI S.N.C. con sede in Comune di L'AQUILA (AQ) legale rappresentante Di Giovanni Mario il contributo in conto capitale di € 149.999,00 pari al 60% dell'investimento ammesso di € 249.998,00 per la realizzazione di: INVESTIMENTI DI AMMODERNAMENTO AZIENDALE ;

Considerato che con nota n. 14015 del 20/01/2011 è stata autorizzata la variante alle opere ammesse a finanziamento in favore della ditta Società Agricola FRATELLI DI GIOVANNI S.N.C. per un contributo in conto capitale di € 115.431,56 pari al 60% dell'investimento ammesso di € 192.385,92 per la realizzazione di: INVESTIMENTI DI AMMODERNAMENTO AZIENDALE;

Visto il verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento a saldo redatto in data 01/12/2011 dagli Istruttori incaricati con il quale si:

- attesta che le opere INVESTIMENTI DI AMMODERNAMENTO AZIENDALE per un importo di € 187.220,15, relative alla domanda di saldo, sono state regolarmente eseguite dalla ditta Società Agricola. FRATELLI DI GIOVANNI S.N.C.;
- propone la liquidazione a saldo del contributo in conto capitale di € 112.332,09 pari all'importo del contributo spettante di € 112.332,09 ;

Vista la Scheda di Fine Istruttoria di Autorizzazione al Pagamento per la Misura 1.2.1 con la quale si propone, in favore della ditta Società Agricola FRATELLI DI GIOVANNI S.N.C. con sede in Comune di L'AQUILA (AQ), la liquidazione del saldo per un importo di € 112.332,09;

Visto il Certificato della Camera di Commercio di L'AQUILA rilasciato in data 20/02/2012 attestante che la ditta Società Agri-

cola FRATELLI DI GIOVANNI S.N.C. del Comune di L'AQUILA non si trova in stato di fallimento, concordato preventivo o di amministrazione controllata e che Nulla-Osta ai fini dell'art. 10 della legge 31/05/1965 n. 575 e successive modificazioni;

Vista la comunicazione rilasciata dalla Prefettura di L'AQUILA in data 05/03/2012, prot. 7021, relativa alle informazioni previste dal D.P.R. 252/98 dalla quale risulta che nei confronti della ditta Società Agricola FRATELLI DI GIOVANNI S.N.C. non sussistono cause di divieto, sospensione e decadenza di cui all'art. 10 della Legge 575/65;

Considerato che ricorrono le condizioni per la presente liquidazione del contributo in conto capitale di € 119.639,38 quale saldo del contributo spettante;

Visto l'art. 5 della legge Regionale 14/09/99 n. 77;

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare, in favore della ditta: SOC. AGR. FRATELLI DI GIOVANNI S.N.C. partita IVA 01732690662 con sede in Comune di L'AQUILA (AQ) Fraz. CIVITA DI BAGNO legale rappresentante DI GIOVANNI MARIO nato il 07/02/1977 in Comune di L'AQUILA Prov. AQ residente in Via S.GIULIANO 4C Comune di L'AQUILA Prov. AQ Codice fiscale DGV MRA77B07A345E quale saldo del contributo spettante di €112.332,09;
- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di €112.332,09 in favore della ditta Società Agricola FRATELLI DI GIOVANNI S.N.C. e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento ;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 11 facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 02 facciata;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 03 facciate;
- Comunicazione rilasciata dalla prefettura formata da n. 01 facciata;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Luigi De Gregorio

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI L'AQUILA

DETERMINAZIONE 19.03.2012, n. DH35/43:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n. 94750869995. DITTA: A.S.C.A CO-OP.AGR.SRL partita IVA 00204960960 con sede in Comune di ANVERSA DEGLI ABRUZZI (AQ) Fraz. legale MARCELLI NUNZIO nato il 09/11/1954 in Comune di ANVERSA DEGLI ABRUZZI Prov. AQ residente in Piazza Roma 11/A Comune di ANVERSA DEGLI ABRUZZI Prov. AQ Codice fiscale MRCNNZ54S09A318T. Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH24/130 del 23/08/2010.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

Vista la D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. con la quale si è proceduto all'approvazione del bando pubblico per l'attivazione della Misura 1.2.1 "Ammoderna-

mento nelle aziende agricole”;

Vista la D.D. DH24/130 del 23/08/2010 con la quale è stato concesso alla ditta A.S.C.A COOP.AGR.SRL con sede in Comune ANVERSA DEGLI ABRUZZI di (AQ) legale rappresentante Marcelli Nunzio il contributo in conto capitale di € 101.817,57 pari al 50% dell'investimento ammesso di €203.635,15 per la realizzazione di: INVESTIMENTI DI AMMODERNAMENTO AZIENDALE ;

Considerato che con D.D. n. DH24/273 del 09/12/2010 è stata determinata la liquidazione dell'anticipazione di €50.000,00 pari al 50% del contributo concesso e inserita nell'Autorizzazione al Pagamento n. 2010.0876245 inviata ad A.G.E.A. in data 20/12/2010;

Visto il verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento a saldo redatto in data 01/12/2011 dagli Istruttori incaricati con il quale si:

- attesta che le opere INVESTIMENTI DI AMMODERNAMENTO AZIENDALE per un importo di €203.635,15, relative alla domanda di saldo, sono state regolarmente eseguite dalla ditta Società Agricola A.S.C.A COOP.AGR.SRL.;
- propone la liquidazione a saldo del contributo in conto capitale di € 51.817,57 pari alla totalità del contributo spettante di € 101.817,51 detratto dell'anticipazione di €50.000,00;

Vista la Scheda di Fine Istruttoria di Autorizzazione al Pagamento per la Misura 1.2.1 con la quale si propone, in favore della ditta Società Agricola A.S.C.A COOP.AGR.SRL con sede in Comune di L'AQUILA (AQ), la liquidazione del saldo per un importo di €51.817,57;

Visto il Certificato della Camera di Commercio di L'AQUILA rilasciato in data 22/12/2011 attestante che la ditta Società Agricola A.S.C.A COOP.AGR.SRL del Comune di ANVERSA DEGLI ABRUZZI non si trova in stato di fallimento, concordato preventivo o di amministrazione controllata e che Nulla-Osta ai fini dell'art. 10 della legge 31/05/1965 n. 575 e successive modificazioni;

Considerato che ricorrono le condizioni per la presente liquidazione del contributo in conto capitale di €51.817,57 quale saldo del contributo spettante;

Visto l'art. 5 della legge Regionale 14/09/99 n. 77;

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare, in favore della ditta: A.S.C.A COOP.AGR.SRL partita IVA 00204960960 con sede in Comune di ANVERSA DEGLI ABRUZZI (AQ) Fraz. legale MARCELLI NUNZIO nato il 09/11/1954 in Comune di ANVERSA DEGLI ABRUZZI Prov. AQ residente in Piazza Roma 11/A Comune di ANVERSA DEGLI ABRUZZI Prov. AQ Codice fiscale MRCNNZ54S09A318T quale saldo del contributo spettante di €51.817,57;
- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di €51.817,57 in favore della ditta Società Agricola A.S.C.A COOP.AGR.SRL e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento ;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 10 facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 02 facciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 03 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Luigi De Gregorio

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

*SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI L'AQUILA*

DETERMINAZIONE 19.03.2012, n. DH35/44:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n. 94751139679. DITTA: CHIAVERINI DONATELLA nata il 29/10/1968 in Comune di PESCOLOSTANZO residente in Via MAIELLA,7 Comune di PESCOLOSTANZO Prov. AQ Codice fiscale CHVDTL68R69G493J part. IVA 01522130663. Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH24/117 del 23/08/2010.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

Vista la D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. con la quale si è proceduto all'approvazione del bando pubblico per l'attivazione della Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole";

Vista la D.D. DH24/117 del 23/08/2010 con la quale è stato concesso alla ditta CHIAVERINI DONATELLA con sede in Comune di PESCOLOSTANZO(AQ) il contributo in conto capitale di € 56.471,00 pari al 50% dell'investimento ammesso di €28.235,50 per la realizzazione di: INVESTIMENTI DI AMMODERNAMENTO AZIENDALE ;

Considerato che con note n.ri 97431 del 04/05/2011 e 148168 del 14/07/2011 sono state autorizzate le varianti alle opere ammesse a finanziamento in favore della ditta CHIAVERINI DONATELLA per un contributo in conto capitale di € 28.235,50 pari al 50% dell'investimento ammesso di €56.471,00 per la realizzazione di: INVESTIMENTI DI AMMODERNAMENTO AZIENDALE;

Considerato che con D.D. n. DH24/02 del 24/01/2011 è stata determinata la liquidazione

dell'anticipazione di €14.117,75 pari al 50% del contributo concesso e inserito nell'autorizzazione al pagamento n. 2011.0036672 inviata ad A.G.E.A. in data 03/02/2011;

Visto il verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento a saldo redatto in data 21/02/2012 dagli Istruttori incaricati con il quale si:

- attesta che le opere INVESTIMENTI DI AMMODERNAMENTO AZIENDALE per un importo di € 56.471,00, relative alla domanda di saldo, sono state regolarmente eseguite dalla ditta CHIAVERINI DONATELLA;

Propone la liquidazione a saldo del contributo in conto capitale di € 14.117,75, pari alla totalità del contributo spettante di € 28.235,50 detratto dell'anticipazione di €14.117,75;

Vista la Scheda di Fine Istruttoria di Autorizzazione al Pagamento per la Misura 1.2.1 con la quale si propone, in favore della ditta CHIAVERINI DONATELLA, con sede in Comune di PESCOLOSTANZO(AQ), la liquidazione del saldo per un importo di €14.117,75;

Visto il Certificato della Camera di Commercio di L'AQUILA rilasciato in data 16/02/2012 attestante che la ditta CHIAVERINI DONATELLA del Comune di PESCOLOSTANZO non si trova in stato di fallimento, concordato preventivo o di amministrazione controllata e che Nulla-Osta ai fini dell'art. 10 della legge 31/05/1965 n. 575 e successive modificazioni;

Considerato che ricorrono le condizioni per la presente liquidazione del contributo in conto capitale di €14.117,75 quale saldo del contributo spettante;

Visto l'art. 5 della legge Regionale 14/09/99 n. 77;

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare, in favore della ditta: CHIAVERINI DONATELLA nata il 29/10/1968 in Comune di PESCOLOSTANZO residente in

Via MAIELLA,7 Comune di PESCO-COSTANZO Prov. AQ Codice fiscale CHVDTL68R69G493J part. IVA 01522130663 il contributo in conto capitale di € 14.117,75 quale saldo del contributo spettante di €28.235,50;

- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di € 14.117,75 in favore della ditta CHIAVERINI DONATELLA, con sede in Comune di PESCO-COSTANZO, e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 10 fasciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 02 fasciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 02 fasciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Luigi De Gregorio

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
*SERVIZIO SANITA' VETERINARIA E
SICUREZZA ALIMENTARE*

DETERMINAZIONE 19.03.2012, n. DG21/21:
Albo dei Medici Veterinari riconosciuti della Regione Abruzzo. Aggiornamento ed integrazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il D.P.R. n. 495 del 10.12.1997 "Regolamento recante norme di attuazione della direttiva 92/116/CEE che modifica la direttiva

71/118/CEE relativa a problemi sanitari in materia di produzione e immissione sul mercato di carni fresche di volatili da cortile";

Visto l'art. 13 del D.lgs. 22 maggio 1999 n. 196 "Attuazione della direttiva 97/12/CE che modifica e aggiorna la direttiva 64/432/CEE relativa ai problemi di polizia sanitaria in materia di scambi intracomunitari di animali delle specie bovina e suina";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 587 del 29.11.1999 che istituisce l'anagrafe degli equidi;

Visto il D.M. 7 gennaio 2000 "Sistema nazionale di sorveglianza epidemiologica della encefalopatia spongiforme bovina (BSE)";

Visto il Decreto Ministero della Sanità 19 giugno 2000 n. 303 "Regolamento di attuazione della direttiva 96/93/CE relativa alla certificazione di animali e di prodotti di origine animale";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1289 dell'11.10.2000 "Sistema Regionale di sorveglianza epidemiologica per le Encefalopatie Spongiformi Trasmissibili (TSE)";

Vista la Deliberazione di G.R.A. n. 1664 del 14.12.2000 "Linee di indirizzo della Regione Abruzzo per il risanamento e l'eradicazione della Brucellosi bovina, ovi-caprina, TBC e LEB. Triennio 2000-2002";

Vista la Decisione CEE n. 471 dell'8 giugno 2001;

Vista la Deliberazione di G.R.A. n. 1146 del 30.11.2001 "Approvazione programma di prevenzione del Randagismo ai sensi dell'art. 3 della Legge 14 agosto 1991, n. 281. Triennio 2001 - 2003";

Visto l'art 14 del D.M. 31 gennaio 2002 "Disposizioni in materia di funzionamento dell'anagrafe bovina";

Vista la Deliberazione di G.R.A. n. 31 del 22 maggio 2002 "Piano di Sorveglianza Epidemiologica per le Encefalopatie Spongiformi Trasmissibili (TSE). Interventi urgenti. Anno 2002";

Vista la Deliberazione di G.R.A. n. 198 del

05/04/2004 “Piano di Sorveglianza Epidemiologica per le Encefalopatie Spongiformi Trasmissibili (TSE) Regione Abruzzo. Interventi urgenti”.

Vista la propria precedente Determinazione DG/11/109 del 24.12.2002, che istituisce l’Albo dei Medici Veterinari riconosciuti della Regione Abruzzo;

Accertata la regolarità delle nuove istanze pervenute, in ordine alla richiesta di iscrizione all’Albo dei Medici Veterinari riconosciuti della Regione Abruzzo;

Ritenuto necessario aggiornare ed integrare l’elenco dei Veterinari di cui alla richiamata Determinazione 109/2002;

Visto l’art. 4 della Legge Regionale 3 marzo 1999 n. 13;

Ritenuta la regolarità tecnico-amministrativa nonché la legittimità del presente provvedimento;

Vista la L.R. 14 settembre 1999, n. 77 recante “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo” e le sue successive modifiche ed integrazioni;

DETERMINA

- per le motivazioni espresse in narrativa -

1. di aggiornare ed integrare l’Albo dei Medici Veterinari riconosciuti della Regione Abruzzo, istituito con determinazione DG/11/109 del 24.12.2002;
2. di iscrivere pertanto, all’Albo predetto, i soggetti che ne hanno fatto richiesta e che sono riportati in grassetto sul prospetto allegato, con numero di codice che va da RA 324 VET al numero di codice RA 335 VET;
3. di stabilire che ogni medico veterinario iscritto all’Albo, dovrà dotarsi di timbro riportante il proprio codice, che verrà apposto su ogni certificazione rilasciata;

4. di dare atto che il compenso da corrispondere al veterinario riconosciuto per le prestazioni di carattere privato - nel rispetto delle tariffe stabilite dagli Ordini professionali - sarà a carico del soggetto richiedente;
5. di stabilire che l’iscrizione all’Albo di cui al presente provvedimento, avrà durata triennale e gli iscritti che in tale arco di tempo non avranno frequentato con esito positivo un corso di formazione organizzato o riconosciuto dalla Regione Abruzzo, saranno depennati dall’elenco;
6. di trasmettere la presente Determinazione al Ministero della Salute, per ogni eventuale seguito di competenza;
7. di dare atto che ogni Veterinario iscritto potrà prendere cognizione del codice assegnato, per i successivi adempimenti prescritti, attraverso la pubblicazione del presente provvedimento sul *B.U.R.A.*;
8. l’elenco dei Medici Veterinari riconosciuti sarà consultabile presso il sito Internet della Regione Abruzzo;
9. di disporre la pubblicazione del presente atto sul *B.U.R.A. (Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo)*;
10. di trasmettere copia della presente determinazione al Direttore Regionale della Direzione Politiche della Salute, ai sensi dell’art. 16 della L.R. 10 maggio 2002, n. 7.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr. Giuseppe Bucciarelli

Segue Allegato

REGIONE ABRUZZO – Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare
Elenco dei Veterinari Riconosciuti – allegato alla DG/21/21 del 19 marzo 2012

Cognome	Nome	Codice Fiscale	luogo di nascita	data di nascita	Indirizzo	Residenza	N° Vet Ric	n° provvedimenti
Giammaria	Livio	GMMLV64E27A345P	L'Aquila	27/05/64	Via San Sisto, 27	L'Aquila	RA 001 VET	109 del 24.12.02
Della Torre	Marina	DLL MRN65H43H501T	Roma	03/06/65	C.da Colle Cera	Loreto Aprutino	RA 002 VET	109 del 24.12.02
Fusco	Daniela	FSCDNL62P47B963Q	Caserta	07/09/62	Via Galilei, 6	Montesilvano	RA 003 VET	109 del 24.12.02
Pugliese	Grazia	PGLGRZ60P65A662L	Bari	25/09/60	Via Isonzo 31	Pescara	RA 004 VET	109 del 24.12.02
Recinella	Giuliana	RCNGLN69A52G482M	Pescara	12/01/69	Via Vittorio Veneto 73	Loreto Aprutino	RA 005 VET	109 del 24.12.02
Soccio	Aida	SCCDAI69E41G438B	Penne (PE)	01/05/69	Via degli Ebrei 7	Loreto Aprutino	RA 006 VET	109 del 24.12.02
Scattolini	Mauro	SCTMRA58H25F870D	Nereto	25/06/58	Viale Roma 190	Nereto	RA 007 VET	109 del 24.12.02
Izzicupo	Germano	ZZCGMN65R09G555U	Pianella (PE)	09/10/65	C.da Casali 59	Nocciano	RA 008 VET	109 del 24.12.02
Barbone	Fausto	BRBFST63M20C632N	Chieti	20/08/63	Strada S. Salvatore	Chieti	RA 009 VET	109 del 24.12.02
Mastropietro	Sabatino	MSTSTN53M08A603O	Balsorano (AQ)	08/08/53	Via Pigliacelli 16	Teramo	RA 010 VET	109 del 24.12.02
Ianni	Giammarco	NNIGMR 57A03I348D	Sant'Omero (TE)	03/01/57	Via Torrette 158	Isola del Gran Sasso	RA 011 VET	109 del 24.12.02
Torlontano	Paolo	TRLPLA58P17G482U	Pescara	17/09/58	Via Forti 11/7	Pescara	RA 012 VET	109 del 24.12.02
Sulpizio	Bianca Maria	SLPBCM61L58F196N	Miglianico (CH)	18/07/61	Via Cerreto 3/2	Miglianico	RA 013 VET	09 del 25.03.03
Abrugiati	Lucio	BRGLCU57T22G482H	Pescara	22/12/57	C.da Villa Selciaroli 109	Crecchio	RA 014 VET	09 del 25.03.03
Di Giovanni	Daniela	DGVDNL72C41G482J	Pescara	01/03/72	Via Trigno 10	Francavilla al Mare	RA 015 VET	09 del 25.03.03
De Cinque	Giuseppe	DCNGPP63H08Z345A	Jamana (Somalia)	08/06/63	Via Sportello 14	Tocco da Casauria	RA 016 VET	09 del 25.03.03
Di Carlo	Patrizio	DCRPRZ62E11G482Q	Pescara	11/05/62	Via P.Nenni, 25	Pescara	RA 017 VET	09 del 25.03.03
Freschi	Fabrizio	FRSFRZ74B08F870S	Nereto (TE)	06/02/74	Via Giovanni XXIII	Tortoreto Lido	RA 018 VET	09 del 25.03.03
Angelini	Simona	NGLSMN74H58E058O	Giulianova (TE)	18/06/74	C.da Caselle-San Felice	Torricella Sicura	RA 019 VET	09 del 25.03.03
Sacripante	Gemina	SCRGMN62R47A488L	Atri (TE)	07/10/62	C.da Santa Margherita 37	Atri	RA 020 VET	09 del 25.03.03
Colavolpe	Giuseppe	CLVGPP58L07A251Y	Amalfi (SA)	07/07/58	C.da Santa Margherita 37	Atri	RA 021 VET	09 del 25.03.03
Domenicone	Antonio	DMNNTN61P01A445U	Arsita (TE)	01/09/61	Via Pignataro 129	Cappelle sul Tavo	RA 022 VET	09 del 25.03.03
Di Pillo	Rosemarie	DPLRMR69C52C632M	Chieti	12/03/69	Via G. Galilei 65	Pescara	RA 023 VET	09 del 25.03.03
Colananni	Maria Pia	DPLRMR69C52C632M	Roma	18/04/67	Via Balsorano 46	Avezzano	RA 024 VET	09 del 25.03.03
Ioannoni	Alessia	NNNLSS76M47L103S	Teramo	07/08/76	Via Rischiera 18	Teramo	RA 025 VET	09 del 25.03.03
Giammarino	Angelo	GMMNGL77P26G438J	Penne (PE)	26/09/77	C.da Ponte S. Antonio 16	Penne	RA 026 VET	09 del 25.03.03
Rastelli	Marzia	RSTMZR74B63F704U	Monza (MI)	23/02/74	Via dei Sabini 32	Pescara	RA 027 VET	09 del 25.03.03
Di Bartolomeo	Francesca	DBRFNC76D43G482I	Pescara	03/04/76	C.so Umberto I° n.1	Palena	RA 028 VET	09 del 25.03.03
Campania	John	CMPJNB59R02Z404Y	Cleveland (USA)	02/10/59	V.Cavour 93	Trasacco	RA 029 VET	09 del 25.03.03
Di Corinto	Germano	DCRGMN71L24E435M	Lanciano (CH)	27/07/71	Via di Villa Mosca 47/b	Teramo	RA 030 VET	09 del 25.03.03
Di Pietro	Attilio	DPTTTL67E10I804T	Sulmona (AQ)	10/05/67	Via Pola 54	Sulmona	RA 031 VET	09 del 25.03.03
Iezzi	Silvio	ZZISLV62T24A488G	Atri (TE)	24/12/62	C.da Cavalieri 9	Teramo	RA 032 VET	18 del 09.05.03
Pediconi	Berardino	PDCBRD70H13C781O	Civitella d T.(TE)	13/06/70	V.Contado 6	Civitella del T.	RA 033 VET	18 del 09.05.03
Bernini	Sara	BRNSRA72E51E058V	Giulianova (TE)	11/05/72	Via Ippodromo 5	Giulianova	RA 034 VET	18 del 09.05.03

REGIONE ABRUZZO – Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare
Elenco dei Veterinari Riconosciuti – allegato alla DG/21/21 del 19 marzo 2012

Cognome	Nome	Codice Fiscale	luogo di nascita	data di nascita	Indirizzo	Residenza	N° Vet Ric	n° provvedimenti
Cecomancini	Liana	BRNSRA72E51E058V	Chieti	26/01/71	Via Tornaturo 13	Cepagatti	RA 035 VET	18 del 09.05.03
Faricelli	Marino	FRCMRN56T28C354P	Catignano (PE)	28/12/56	Via Alcide De Gasperi 41	Catignano	RA 036 VET	18 del 09.05.03
Marcella	Antonio	MRCNTN64A17C779J	Civitella C. (PE)	17/01/64	C.da S. Maria Mirabello 8	Civitella Casanova	RA 037 VET	18 del 09.05.03
Ricci	Pasquale	MRCNTN64A17C779J	Pescara	23/01/65	C.da Casa del Barone	Caramanico Terme	RA 038 VET	18 del 09.05.03
Di Matteo	Raffaele	DMTRFL51R31G438G	Penne (PE)	31/10/51	C.da Portacaldaia 69	Penne	RA 039 VET	18 del 09.05.03
Greco	Angiola	GRCNGL75H54E5580	Lettomanoppello (PE)	14/06/75	Via Vitt. Emanuele 3	Lettomanoppello	RA 040 VET	18 del 09.05.03
D'Ottavio	Mara	DTTMRA73M48E611L	Liscia (CH)	08/08/73	Via Ignazio Silone 5	Liscia	RA 041 VET	18 del 09.05.03
Di Pietro	Liliana	DPTLLN76E67E372M	Vasto (CH)	27/05/76	Via Pitagora 48	Vasto	RA 042 VET	18 del 09.05.03
De Angelis	Antonio	DPTLLN76E67E372M	Tocco Cas(PE)	21/02/54	Via Don Minzoni 12	Tocco Casauria	RA 043 VET	18 del 09.05.03
Fiore	Elisabetta	FRILBT58A48D612S	Firenze	08/01/58	V.le Crispi 190/a	Teramo	RA 044 VET	18 del 09.05.03
Pietrobbattista	Luigi Maria	PTRLMR70A20A515I	Avezzano (AQ)	20/01/70	Via Petronilla Paolini	Magliano dei Marsi	RA 045 VET	18 del 09.05.03
Rossi	Quintino	RSSQTN63S22G290J	Palmoli (CH)	22/11/63	Via Napoli 2	Carunchio	RA 046 VET	18 del 09.05.03
Di Pirro	Vincenza	DPRVCN74H41A515I	Avezzano (AQ)	01/06/74	C.so Plistia 38	Pescasseroli	RA 047 VET	18 del 09.05.03
Villani	Matteo	VLLMTT53S24D643I	Foggia	24/11/53	Via Rabottini 4	Torrevecchia	RA 048 VET	18 del 09.05.03
Buccella	Claudio	BCCCLD65L27E691J	Loreto Aprutino (PE)	27/07/65	Via Aldo Moro 53/3	Loreto Aprutino	RA 049 VET	18 del 09.05.03
Di Marzio	Valerio	DMRVL72E16A515K	Avezzano (AQ)	16/05/72	Via dei Tulipani 14	Avezzano	RA 050 VET	18 del 09.05.03
Di Gregorio	Federico	DGRFRC76A28E514E	Legnano (MI)	28/01/76	Via Giovanni De Caesaris 6	Penne	RA 051 VET	18 del 09.05.03
Castagna	Monica	CSTMNC71L56Z401R	Toronto (Canada)	16/07/71	Via A. Di Iorio 27	Atri	RA 052 VET	18 del 09.05.03
Lelii	Armando	LLERN067M16A462K	Ascoli Piceno	16/08/67	Via M. Iachini 72	Nereto	RA 053 VET	18 del 09.05.03
Di Matteo	Antonio	DMTNTN64E18Z133A	Neuchatel (Svi)	18/05/64	Via G. Marconi 5	Bolognano	RA 054 VET	18 del 09.05.03
Della Noce	Giuseppe	DLLGPP61T30L103U	Teramo	30/12/61	C.da Colli	Penna S. Andrea	RA 055 VET	18 del 09.05.03
Lalla	Anna	LLLNA69H57H784A	S. Buono (CH)	17/06/69	Via S. Lucia 3	S. Buono	RA 056 VET	18 del 09.05.03
D'Annunzio	Monica	DNNMNC71C48G482S	Pescara	08/03/71	Via Caboto	Montesilvano	RA 057 VET	18 del 09.05.03
Lelli	Sonia	LLLSNO72E48Z133B	Aarberg(Svi)	08/05/72	Via Sanzio 45	Pineto	RA 058 VET	18 del 09.05.03
Carbone	Marcellino	CRBMCL63S03L186R	Tocco Cas (PE)	03/11/63	Via I° Maggio 107	Scafa	RA 059 VET	18 del 09.05.03
Di Palma	Beatrice	DPLBRC70T53A488M	Atri (TE)	13/12/70	Via Buonarroto 27	Pineto	RA 060 VET	18 del 09.05.03
Lemme	Paolo	LMMPLA59B11L253A	Torrebruna (CH)	11/08/59	Via Istonia 41	Torrebruna	RA 061 VET	18 del 09.05.03
Totaro	Paolo	TTRPLA73D16A485D	Atessa (CH)	16/04/73	C.so Vittorio Emanuele	Atessa	RA 062 VET	18 del 09.05.03
Sebastiani	Valentina	SBSVNT75B50A515K	Avezzano (AQ)	10/02/75	Via dei Vestini 7	Avezzano	RA 063 VET	18 del 09.05.03
Marà	Marino	MRAMRN73R14A488N	Atri (TE)	14/10/73	Via A. Bafile 30	Giulianova	RA 064 VET	18 del 09.05.03
Di Loreto	Desiree	DLRDSR76S62E435D	Lanciano (CH)	22/11/76	V.le San F.d'Assisi 15/a	Lanciano	RA 065 VET	18 del 09.05.03
Scarazza	Domenico	SCRDNC67P23F764O	Mosciano S.A. (TE)	23/09/67	Via S. Maria Assunta 4	Mosciano S. Angelo	RA 066 VET	18 del 09.05.03
Viola	Antonello	VLINNL67L12A345K	L'Aquila	12/07/67	loc.Giardino 10	Scoppito	RA 067 VET	18 del 09.05.03
Cipriani	Micaela	CPRMCL75L66H501T	Roma	26/07/75	Via Orti Farnesina 141	Roma	RA 068 VET	18 del 09.05.03

REGIONE ABRUZZO – Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare
Elenco dei Veterinari Riconosciuti – allegato alla DG/21/21 del 19 marzo 2012

Cognome	Nome	Codice Fiscale	luogo di nascita	data di nascita	Indirizzo	Residenza	N° Vet Ric	n° provvedim
Primavera	Miria	PRMMRI67A61E243L	Guardiagrele (CH)	21/01/67	via Lungomare 127	Fossacesia	RA 069 VET	18 del 09.05.03
Borrecca	Carla	BRRCLR60B48F924P	Notaresco (TE)	08/02/60	via Collevantano 31	Notaresco	RA 070 VET	18 del 09.05.03
Menna	Corrado	MNNCRD65T02A485D	Atessa (CH)	02/12/65	via Gramsci	Atessa	RA 071 VET	18 del 09.05.03
D'Anello	Luigi	DNLLGU65D28I804Y	Sulmona (AQ)	28/04/65	via Avezzano 1/6	Sulmona	RA 072 VET	18 del 09.05.03
Malatesta	Filiberto	MLTFBR59C28L103B	Teramo	28/03/59	via Giovanni XXIII 71-73	Teramo	RA 073 VET	18 del 09.05.03
Sabini	Vera	SBNVRE69C60I348K	Sant'Omero (TE)	20/03/69	via Metella Nuova 103	Sant'Omero	RA 074 VET	18 del 09.05.03
Amante	Nicola	MNTNCL56H22L103F	Teramo	22/06/56	via S.Arcangelo 50	Bellante	RA 075 VET	67 del 04.12.03
Luciani	Alessia	LCNLSS72R59G482S	Pescara	19/10/72	C/da S.Giovanni 1/M	Francavilla al mare	RA 076 VET	67 del 04.12.03
Marini	Antonello	MRNNNL59L22F441U	Montebello di B. (PE)	22/07/59	via G. D'Annunzio 12	Montebello di	RA 077 VET	67 del 04.12.03
Piscione	Iginio	PSCGNI61E10G482L	Pescara	10/05/61	via Tibullo 6	Montesilvano	RA 078 VET	67 del 04.12.03
Rossi	Emanuela	RSSMNL73E61H501G	Roma	21/05/73	via Case Sparse 4	Campoli	RA 079 VET	67 del 04.12.03
Mattozzi	Claudio	MTTCLD64L30E783T	Macerata	30/07/64	via Corridoni 31	Civitanova Marche	RA 080 VET	67 del 04.12.03
Rosini	Emidio	RSNMDE59E09D043G	Corropoli (TE)	09/05/59	via Teramo 28	Martinsicuro	RA 081 VET	67 del 04.12.03
Cipollone	Emily	CPLMLY68P66G482J	Pescara	26/09/68	via della Pace 1	Teramo	RA 082 VET	67 del 04.12.03
Fragassi	Giorgio	FRGGRC65D03A488F	Atri (TE)	03/04/65	c.da Colle dei Galli 1	Castilenti	RA 083 VET	67 del 04.12.03
Ruffini	Fausto	RFFFST68A07F764K	Mosciano S. Angelo	07/01/68	vai Piao La Torre 4	Mosciano S. Angelo	RA 084 VET	67 del 04.12.03
Befacchia	Giovanni	BFCGNN54C26L103C	Teramo	26/03/54	via Melarangelo 48	Teramo	RA 085 VET	67 del 04.12.03
Misantone	Pasquale	MSNPQL63C14E058U	Giulianova (TE)	14/03/63	via A. Pepe 6	Teramo	RA 086 VET	67 del 04.12.03
Petrarca	Roberta	PTRRRT73H67L103W	Teramo	27/06/73	c.da Salara 150	Basciano	RA 087 VET	67 del 04.12.03
Valente	Marco	VLNMRC52M29A885D	Bisenti (TE)	29/08/52	via Chioviano I° 6	Bisenti	RA 088 VET	67 del 04.12.03
Pistilli	Maria	PSTMGB74E43E058D	Giulianova (TE)	03/05/74	V.Villa Frio, 3	Basciano	RA 089 VET	67 del 04.12.03
Di Giulio	Pietro Enzo	DGLPRN59R16E058Y	Giulianova (TE)	16/10/59	via S. Rocco -	Roseto degli A.	RA 090 VET	67 del 04.12.03
Lofoco	Fabio	LFCFBA73H17A662W	Bari	17/06/73	Via del castello 3	Anversa degli A.	RA 091 VET	67 del 04.12.03
Casa	Angela	CSANGL73S52L219N	Torino	12/11/73	Via S. Lucia 117/F	Vasto	RA 092 VET	67 del 04.12.03
Attili	Flavia	TTLFLV75L42L219K	Torino	02/07/75	Via Cosenza 46	Avezzano	RA 093 VET	67 del 04.12.03
Brunelli	Cristina	BRNCST73S51G888D	Pordenone	11/11/73	Via Caravaggio 209	Pescara	RA 094 VET	67 del 04.12.03
Pomanti	Andrea	PMNDR74E06L103F	Teramo	06/05/74	Villa Stanchieri - Miano	Teramo	RA 095 VET	67 del 04.12.03
Cianfaglione	Vittorio	CNFVTR61M18I804R	Sulmona	18/08/61	Via del Paradosso III, 30	L'Aquila	RA 096 VET	67 del 04.12.03
Giancristofaro	Patrizia	GNCPRZ62L55E435T	Lanciano	15/07/62	Torre Sansone 131	Lanciano	RA 097 VET	67 del 04.12.03
Del Vecchio	Tito	GNCPRZ62L55E435T	S. Vincenzo V.R.	11/10/59	Via Roma 31	S. Vincenzo Valle R.	RA 098 VET	67 del 04.12.03
Crescia	Cecilia	CRSCCL73H50G482T	Pescara	10/06/73	Via Cilli 13/15	Città S. Angelo	RA 099 VET	73 del 22.03.05
Ferzoco	Vincenzo	FRZVCN61A06C999V	Corfinio	06/01/61	Via Aldo Moro 6	Sulmona	RA 100 VET	73 del 22.03.05
Di Franco	Andrea	DFRNDR73S01C096M	Castel di Sangro	01/11/73	Fraz. Montalto 63	Rionero Sannitico	RA 101 VET	73 del 22.03.05
Liotti	Pasquale	LTTPQL61A08F839X	Napoli	08/01/61	Via De Amicis 29	Pescara	RA 102 VET	73 del 22.03.05

REGIONE ABRUZZO – Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare
Elenco dei Veterinari Riconosciuti – allegato alla DG/21/21 del 19 marzo 2012

Cognome	Nome	Codice Fiscale	luogo di nascita	data di nascita	Indirizzo	Residenza	N° Vet Ric	n° provvedim
Morelli	Maria	MRLMRA69C43L049G	Taranto	03/03/69	Via Carducci 29	Casalbordino	RA 103 VET	73 del 22.03.05
Toscani	Tonino	TSCTNN57A17E058B	Giulianova	17/01/57	Via del Campetto 24	Giulianova	RA 104 VET	73 del 22.03.05
Carosi	Alessia	CRSLSS77E60G482N	Pescara	20/05/77	Via Aterno 52	Pescara	RA 105 VET	73 del 22.03.05
Zippilli	Claudio	ZPPCLD64D14I348U	S. Omero	14/04/64	Via Pierantozzi 2	S. Omero	RA 106 VET	73 del 22.03.05
Di Giampalma	Maria	DGMMRA60B54B515E	Campoli	14/02/60	Via degli Arcioni 4	Teramo	RA 107 VET	73 del 22.03.05
Paganico	Daniela	PGNDNL73M47L103K	Teramo	07/08/73	Via Flaiani 10	Teramo	RA 108 VET	73 del 22.03.05
De Acetis	Luigi	DCTLGU77H09B722A	Popoli	09/06/77	Via Fonte S. Croce 2	Caramanico T.	RA 109 VET	73 del 22.03.05
De Benedictis	Paola	DBNPLA77H58D643L	Foggia	18/06/77	C.da Centorame 7	Atri	RA 110 VET	73 del 22.03.05
Luciani	Leonardo	LCNLRD76B20H501Q	Roma	20/02/76	C.da Rapello 4	Subiaco	RA 111 VET	73 del 22.03.05
Bisegna	Giuseppe	BSGGPP74DISA515V	Avezzano	15/04/74	Via F. Stati 13	Capistrello	RA 112 VET	73 del 22.03.05
Ettore	Chiara	TTRCHR78R66E058E	Giulianova	26/10/78	Via Nievo 70	Giulianova	RA 113 VET	73 del 22.03.05
Di Vona	Luigi	DVNLGU56A30E435R	Lanciano	30/01/56	Via Garibaldi 69	Lanciano	RA 114 VET	73 del 22.03.05
Castorani	William	CSTWLM75A18A488Y	Atri	18/01/75	c.da della Corte - Montepagano	Roseto degli A.	RA 115 VET	73 del 22.03.05
Mastrocola	Raffaele	MSTRFL54P15E243P	Guardiagrele	15/09/54	Via S. Domenico	Guardiagrele	RA 117 VET	73 del 22.03.05
Della Sciucca	Emidio	DLLMDE72D21A488F	Atri	21/04/72	Via A. Grue 5	Atri	RA 118 VET	73 del 22.03.05
Ciarcelluti	Antonino	CRCNNN79H26G438O	Penne	26/06/79	Via S. Rocco 39	Collecervino	RA 119 VET	162 del 27.10.05
Giardinelli	Gabriella	GRDGRL58M70Z614F	Venezuela	30/08/58	Via Ottaviano 2	S. Giovanni Teatino	RA 120 VET	162 del 27.10.05
Giancristofaro	Roberta	GNCRR763R45E423T	Lanciano	05/10/63	Via Fagiani 33	Lanciano	RA 121 VET	162 del 27.10.05
Villani	Anna Linda	VLLNLN68M55I158Q	San Severo	15/08/68	Via Giove 52	San Severo	RA 122 VET	162 del 27.10.05
Graziani	Cristiana	GRZCST74H67A345R	L'Aquila	27/06/74	Via delle Svolte-pal. C4	L'Aquila	RA 123 VET	162 del 27.10.05
Farda	Domenico	FRDDNC78R29A345M	L'Aquila	29/10/78	Via Collemusino 104	L'Aquila	RA 124 VET	179 del 24.11.05
Rucci Francesco	Francesco	FRDDNC78R29A345M	Chieti	05/11/59	Via Piana Matteo 86	Atessa	RA 125 VET	179 del 24.11.05
Borsini	Maria Laura	BRSMLR76P59A488U	Atri (TE)	19/09/76	via Roma, 136	Silvi Marina	RA 126 VET	155 del 29.12.06
Carta	Francesco	CRTFNC72E14L103P	Teramo	14/05/72	via Vedetta al Castello	Cermignano	RA 127 VET	155 del 29.12.06
Ciancetta	Cinzia	CNCCNZ78C55G482Q	Pescara	15/03/78	via Tirino 278	Pescara	RA 128 VET	155 del 29.12.06
Della Penna	Antonio	DLNNTN71S24E243F	Guardiagrele (Chieti)	29/11/71	via Faralonga 1/A	Orsogna	RA 129 VET	155 del 29.12.06
Di Leonardo	Meri	DLNMRE76M65H769R	S. Benedetto del T.	25/08/76	viale della Resistenza	Teramo	RA 130 VET	155 del 29.12.06
Di Marco	Natale	DMRNTL58B24L103L	Teramo	24/02/58	via Papa Giovanni XXIII 9	Atri	RA 131 VET	155 del 29.12.06
Di Prinzio	Iolanda	DPRLND72D69G141X	Ortona	29/04/72	via San Bartolomeo 35	Guardiagrele	RA 132 VET	155 del 29.12.06
Esposito	Gianluca	SPSGLC72D13A515I	Avezzano (AQ)	13/04/72	via lago di Scanno 46	Avezzano	RA 133 VET	155 del 29.12.06
Gaita	Lucio	GTALCU60L24I804H	Sulmona	24/07/60	via Circonv. Occidentale	Sulmona	RA 134 VET	155 del 29.12.06
Musa	Massimiliano	SPSGLC72D13A515I	Penne (PE)	05/08/76	via Dottorelli 8	Penne	RA 135 VET	155 del 29.12.06
Piattoni	Eleonora	PTTLNR80E50H769N	S. Benedetto del	10/05/80	via E. Berlinguer 21/A	Martinsicuro Rosa	RA 136 VET	155 del 29.12.06
Piro	Pasqualino	PRIPQL72D01D086U	Cosenza	01/04/72	via Castello n. 3	Anversa degli	RA 137 VET	155 del 29.12.06

REGIONE ABRUZZO – Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare
Elenco dei Veterinari Riconosciuti – allegato alla DG/21/21 del 19 marzo 2012

Cognome	Nome	Codice Fiscale	luogo di nascita	data di nascita	Indirizzo	Residenza	N° Vet Ric	n° provvedim
Rapacchia	Luigi	RPCLGU70E12L103U	Teramo	12/05/70	via Caporetto 2	Notaresco	RA 138 VET	155 del 29.12.06
Sorgi	Corrado	SRGCRD69D13A515T	Avezzano	13/04/69	via Tommaso Brogi, 56	Avezzano	RA 139 VET	155 del 29.12.06
Strigliani	Pietro	STRPTR72L25G482V	Pescara	25/07/72	via Argentina 9	Teramo	RA 140 VET	155 del 29.12.06
Lombardo	Francesca	LMBFNC72T66G482V	Pescara	26/12/72	via De Cesaris 8	Pescara	RA 141 VET	58 del 12.03.07
Montalto	Deborah	MNTDRH73L62F205R	Milano	22/7/73	via E. De Simone 3	Pescara	RA 142 VET	58 del 12.03.07
Di Carmine	Paola	DCRPLA60C595482G	Pescara	19/3/60	via De Amicis 138	Pescara	RA 143 VET	58 del 12.03.07
De Camillis	Michele	DCMMHL58T05G920P	Porto S. Giorgio	5/12/58	via degli Uliveti 13	Silvi Marina	RA 144 VET	58 del 12.03.07
Stati	Dario	STTDRA61B02B656J	Capistrello	2/2/61	Via Martiri 101	Capistrello	RA 145 VET	58 del 12.03.07
De Sanctis	Alessandra	DSNLSN70D62H501G	Roma	22/4/70	via Vagna 29	Bussi sul Tirino	RA 146 VET	58 del 12.03.07
Cofini	Giovanni	STRPTR72L25G482V	Avezzano	23/7/62	Piazza della Chiesa	Massa D'Albe	RA 147 VET	58 del 12.03.07
Scorrano	Alida	SCRLDA76C47G482N	Pescara	7/3/76	strada vicinale Villa	Pescara	RA 148 VET	58 del 12.03.07
Mariani	Giammarco	MRNGMR67R15H772U	San Benedetto dei Marsi	15/10/67	via Marruvio 10	San Benedetto dei	RA 149 VET	58 del 12.03.07
Di Francesco	Raffaella	DFRRFL61R47F942L	Notaresco	7/10/61	via Giolitti 6	Montesilvano	RA 150 VET	58 del 12.03.07
Orsini	Alberto	RSNLRT72T15G482D	Pescara	15/12/72	via Carducci 32	Pescara	RA 152 VET	58 del 12.03.07
Pantalone	Barbara	PNTBBR78L43G482M	Pescara	8/7/78	via Leoncavallo snc	Montesilvano	RA 153 VET	58 del 12.03.07
Bucci	Vittorio	BCCVTR67S05A345A	L'Aquila	5/11/67	via Castiglione - San	Tornimparte	RA 154 VET	58 del 12.03.07
Branella	Giuseppina	BRNGPP69B45E058B	Giulianova	5/2/69	via Gramsci 131/A	Giulianova	RA 155 VET	58 del 12.03.07
Bucci	Valter	BCCVTR58A14D898L	Gamberale	14/1/58	via Vittorio Veneto 1	Gamberale	RA 156 VET	58 del 12.03.07
Di Falco	Nicola Elia	DFLNCL62M26H442R	Roccascalegna	26/8/62	via Santa Croce 39	Roccascalegna	RA 157 VET	58 del 12.03.07
Delle Donne	Cristina	DLCCST67L49E716N	Lucera	9/7/67	via della Chiesa 4	Villa Vomano	RA 158 VET	58 del 12.03.07
Tentarelli	Simona	TNTSMN72R63E058D	Giulianova	23/10/72	via dello Splendore 88	Giulianova	RA 159 VET	58 del 12.03.07
Saraceni	Annalisa	SRCNLS76M68G482H	Pescara	8/8/76	via D'Avalos 13	Pescara	RA 160 VET	58 del 12.03.07
Perozzi	Carlo	PRZCRL59E13E435C	Pescara	19/2/76	via Garibaldi 83	Roseto	RA 161 VET	58 del 12.03.07
Ciocoiu	Edward	CCIDRD68R09Z129K	Romania	9/10/68	piazza del Santuario 45	Viterbo	RA 162 VET	58 del 12.03.07
D'Intino	Alessio	DNTLSS76L15C632L	Chieti	15/7/76	via Aventino 84	Chieti	RA 163 VET	58 del 12.03.07
La Rovere	Carola	LRVCRL79H55C632J	Chieti	15/6/79	via Fontevicchia 9	Chieti	RA 164 VET	58 del 12.03.07
Maggi	Stefano	MGGSFN60M17A515F	Avezzano	17/8/60	via Lago di Albano 8	Avezzano	RA 165 VET	58 del 12.03.07
Lissa Lattanzio	Valeriano	LSSVRN75T15I482A	Scafa	15/12/75	via Turchi 60	Chieti	RA 166 VET	58 del 12.03.07
Ventura	Gioacchino	VNTGCH68L24G484V	Pescasseroli	24/7/68	via S. Maria 46	Celano	RA 167 VET	58 del 12.03.07
Di Luzio	Bruno	DLZBRN69H14A515L	Avezzano	14/6/69	via Avezzano 61	Magliano dei Marsi	RA 168 VET	58 del 12.03.07
Straticò	Paola	STRPLA80M62D122M	Crotone	22/8/80	via Bastione San	Crotone	RA 169 VET	58 del 12.03.07
Febi	Stefano	FBESFN77D09E058S	Giulianova	9/4/77	via Mazzini 46	Alba Adriatica	RA 170 VET	58 del 12.03.07
Di Marcoberardino	Crescenzo	DMRCSC60D05G438L	Penne	15/4/60	via Clemente de Caesaris	Penne	RA 171 VET	58 del 12.03.07
D'Angelo	Antonio	DNGNTN75A26G482N	Pescara	26/1/75	via Colli Innamorati 424	Pescara	RA 172 VET	58 del 12.03.07

REGIONE ABRUZZO – Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare
Elenco dei Veterinari Riconosciuti – allegato alla DG/21/21 del 19 marzo 2012

Cognome	Nome	Codice Fiscale	luogo di nascita	data di nascita	Indirizzo	Residenza	N° Vet Ric	n° provvedim
Massimini	Genesio	MSSGNS73L23E435Y	Lanciano	23/7/73	c.so Umberto I	Casoli (CH)	RA 173 VET	58 del 12.03.07
Martellone	Vincenzo	MRTVCN64S25G145B	Ortucchio	25/11/64	piazza Torlonia 56	Avezzano	RA 174 VET	58 del 12.03.07
Cipriani	Antonino	CPRNNN70T29A515Z	Avezzano	29/12/70	piazza Corradino 12	Carsoli	RA 175 VET	58 del 12.03.07
Aseleti	Giuseppe	STLGPP64D24A515V	Avezzano	24/4/64	via S. Francesco 291	Avezzano	RA 176 VET	58 del 12.03.07
Di Carlo	Ennio	DCRNNE63S15A515V	Avezzano	15/11/63	via Monte Velino 24	Avezzano	RA 177 VET	58 del 12.03.07
Arteconi	Carlo	RTCCRL66B09G157T	Osimo	9/2/66	via Amendola, 4	Giulianova	RA 178 VET	58 del 12.03.07
D'Antonio	Claudio	DNTCLD58P24L307J	Tortoreto	27/9/58	via Gorizia 46	Alba Adriatica	RA 179 VET	58 del 12.03.07
Forese	Monica	FRSMNC74T69F205F	Milano	29/12/74	via Torrette 18	Città S. Angelo	RA 180 VET	58 del 12.03.07
D'Amico	Giovanni	DMCGNN62L12L696K	Vastogirardi	12/7/62	via G. Verdi 71	Vastogirardi	RA 181 VET	58 del 12.03.07
Capparella	Enrico	CPPNRC61P22A345S	L'Aquila	22/9/61	g. campomizzi 1	L'Aquila	RA 182 VET	58 del 12.03.07
Di Bernardo	Maria	DBRNDN62E48C632S	Chieti	8/5/62	via G. D'Annunzio 81/83	Francavilla al Mare	RA 183 VET	58 del 12.03.07
Della Torre	Marco	DLLMRC64C10G482U	Pescara	10/3/64	Machiavelli 15	Spoltore	RA 184 VET	58 del 12.03.07
Del Ciotto	Sabrina	DLCSRN73B45C632U	Chieti	5/2/73	via Foro 14	Francavilla al Mare	RA 185 VET	58 del 12.03.07
De Sanctis	Virginio	DSNVGN51E18L103Z	Teramo	18/5/51	via Cavour 1	Teramo	RA 186 VET	58 del 12.03.07
Parabella	Marianna	PRBMNN78D65L103E	Teramo	25/4/78	f.ne Sardinara 74	Teramo	RA 187 VET	58 del 12.03.07
Sciarretta	Priscilla	SCRPSC78S66Z133O	Svizzera	26/11/78	via Polo 10	Montesilvano	RA 188 VET	58 del 12.03.07
Di Martino	Maria Grazia	DMRMGR70P54G482D	Pescara	14/9/70	via Tiburtina Valeria 159	Pescara	RA 189 VET	58 del 12.03.07
Puccinelli	Roberta	PCCRRT72E57G482C	Pescara	17/5/72	via Ronchi 73	Pescara	RA 190 VET	58 del 12.03.07
Musci de Sommain	Fabrizio	MSCFRZ71B14E371A	Vasto	14/2/71	via Alfieri 2	Vasto	RA 191 VET	58 del 12.03.07
Deidda	Valentina	DDDVNT78D66H501U	Roma	26/4/78	via G.M. Terreni	Roma	RA 192 VET	58 del 12.03.07
Valerio	Flavio	VLRFLV66H22E435D	Lanciano	22/6/66	via Tiburtina Valeria 159	Pescara	RA 193 VET	58 del 12.03.07
Di Matteo	Gianluca	DMTGLL69T07G237B	Paglieta	7/12/69	c.da Sinaglia 15	Paglieta	RA 194 VET	58 del 12.03.07
Di Ubaldi	Christine	DBLCRS65E41Z404M	U.S.A.	1/5/65	c.so S. Leonardo 60	Ortona	RA 195 VET	58 del 12.03.07
D'Intino	Guido	DNTGDU63S24G141O	Ortona	24/11/63	via Bardella	Ortona	RA 196 VET	58 del 12.03.07
Panunzi	Michela	PNNMHL77S56G482E	Pescara	16/11/77	vai Puglia 13	Montesilvano	RA 197 VET	58 del 12.03.07
Mordenti	Settimio	MRDSTM66E19Z614G	Venezuela	19/5/66	via Danubio 28	Roseto degli	RA 198 VET	58 del 12.03.07
Pagliarini	Alessia	PGLLS71L65G482T	Pescara	25/7/71	via Kennedy 10	S. Giovanni Teatino	RA 199 VET	58 del 12.03.07
Dalle Feste	Attilio	DLTTL62R14F952H	Novara	14/10/62	via A. Caselli 76	Penne	RA 200 VET	58 del 12.03.07
Di Girolamo	Rina	DGRRNI72T60H769B	S. Benedetto del T.	20/12/72	via Arno 61	Alba Adriatica	RA 201 VET	58 del 12.03.07
Curci	Daniela	CRCNDL73A44G224N	Padova	4/1/73	391, Str. Da Denominare	Pescara	RA 202 VET	58 del 12.03.07
Gizzi	Ettore	GZZTTR57P30G482M	Pescara	30/9/57	via Chiarini 124	Pescara	RA 203 VET	58 del 12.03.07
Cameli	Angelo	CMLNGL80A22C632I	Chieti	22/1/80	v. da Denominare13 -snc	Bolognano	RA 204 VET	58 del 12.03.07
Di Marzio	Alessandra	DMRLSN64C41L103F	Teramo	1/3/64	VillaTurri 3 - S. Atto	Teramo	RA 205 VET	58 del 12.03.07
Paoli	Luca	PLALCU63A23A952G	Bolzano	23/1/63	via Pagliette 31	Cepagatti	RA 206 VET	58 del 12.03.07

REGIONE ABRUZZO – Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare
Elenco dei Veterinari Riconosciuti – allegato alla DG/21/21 del 19 marzo 2012

Cognome	Nome	Codice Fiscale	luogo di nascita	data di nascita	Indirizzo	Residenza	N° Vet Ric	n° provvedim
Rivo	Giuseppe	RVIGPP59R14A515J	Avezzano	14/10/59	via XX settembre 252	Avezzano	RA 207 VET	58 del 12.03.07
Valleriani	Valeriano	VLLVRN70C14L103N	Teramo	14/3/70	via dell'Orsa Maggiore 1	Montorio al Vomano	RA 208 VET	58 del 12.03.07
Arquilla	Achille	RQLCLL60R01Z614O	Venezuela	1/10/60	via F. Freda 7	Sulmona	RA 209 VET	58 del 12.03.07
D'Alanno	Marco	DLNMRC65P06G482W	Pescara	6/5/65	via Mazini 86	Pescara	RA 210/A VET	58 del 12.03.07
Fuorto	Filippo	FRTFPP64M19I804G	Sulmona	19/8/64	via G. Galilei 2	Sulmona	RA 210/B/ VET	58 del 12.03.07
Brignone	Alessandra	PLMMCL78T09G482S	Torino	2/9/73	via Istonia 77	Vasto	RA 211/A VET	58 del 12.03.07
Palombo	Marcello	BRGLSN73P42L219I	Pescara	9/12/78	corso Manthonè 53	Pescara	RA 211/B VET	58 del 12.03.07
Falcone	Antonello	FLC>NNL65C17E435P	Lanciano	17/3/65	via Peligna 85	Gessopalena	RA 212 VET	58 del 12.03.07
Di Costanzo	Romina	DCSRMN69T65G438H	Penne	25/12/69	str. prov.le Colle S. Maria	Teramo	RA 213 VET	58 del 12.03.07
Di Nillo	Flora	DNLFLR60T68C632Z	Chieti	28/12/60	v. Madonna degli Angeli	Chieti	RA 214 VET	58 del 12.03.07
Reinach	Emanuela	RNCMLG70C67D969O	Genova	27/03/70	via Nazionale 200	Castellalto	RA 215 VET	58 del 12.03.07
Di Rocco	Camillo	DRCCLL77B03G482B	Pescara	03/02/1977	via Luciani 20	Montesilvano	RA 216 VET	79 del 16.04.07
Cinquina	Giancarlo	CNQGCR64E31F839B	Napoli	31/05/1964	via Spataro 27/A	Vasto	RA 217 VET	79 del 16.04.07
Angelucci	Simone	NGLSMN77D04C632O	Chieti	04/04/1977	via Cappuccini, s.n.c.	Caramanico Terme	RA 218 VET	79 del 16.04.07
D'Aurelio	Roberta	DRLRRT79P66C632R	Chieti	26/09/1979	via Modesto della Porta	Chieti	RA 219 VET	79 del 16.04.07
Moretti	Monica	MRTMNC69B63L103I	Teramo	23/02/1969	via Camerale 6	Tossicia	RA 220 VET	79 del 16.04.07
Rulli	Ivaldo	RLLVLD57E28C114J	Castelfrentano	28/05/1957	viale Cappuccini 433/7	Lanciano	RA 221 VET	79 del 16.04.07
Tucci	Giustino	TCCGTN68R07A080I	Agnone	07/10/1968	via Carducci 4	Vasto	RA 222 VET	79 del 16.04.07
Ceci	Chiara	CCECHR76L48A952D	Bolzano	08/07/1976	piazza Indipendenza 6	Crognaleto	RA 223 VET	79 del 16.04.07
Di Nicola	Umberto	DNCMRT76H14L103C	Teramo	14/06/1976	via Scarpone 34	Torricella Sicura	RA 224 VET	79 del 16.04.07
Ricci	Loredana	RCCLDN72S54L103F	Teramo	14/11/1972	villa Maggiore 32/b	Montorio al Vomano	RA 225 VET	79 del 16.04.07
Manni	Federico	MNNFRC76B18L182D	Tivoli	18/02/1976	via Monte Grappa 3 -	L'Aquila	RA 226 VET	79 del 16.04.07
Di Domizio	Antonio	DDMNTN72M13A120L	Alanno	13/06/1972	via A. Moro 76	Alanno	RA 227 VET	79 del 16.04.07
Marinucci	Alessia	MRNLSS75H49I804O	Sulmona	09/06/1975	via dei Garibaldini 35	Monterotondo (RM)	RA 228 VET	142 del 20.09.07
Sonzogni	Silvana	SNZSVN63T42L750I	Vercelli	02/12/1963	via Giardino 44	Pescara	RA 229 VET	142 del 20.09.07
Marcone	Debora	MRCDBR68B43L103I	Teramo	03/02/1968	via Roma 177	Torino di Sangro	RA 230 VET	142 del 20.09.07
Campana	Cesare	CMPCSR69D21C096H	Castel di Sangro	21/04/1969	via S. Antonio 21	Barrea	RA 231 VET	142 del 20.09.07
Falasca	Domenico	FLSDNC57C09B810Z	Carovilli	09/03/1957	via Vaglie 21	Carovilli	RA 232 VET	142 del 20.09.07
Giacco	Orlando	GCCRND75L20A345L	L'Aquila	20/07/1975	via Cadore 30-Pozza di Preturo	L'Aquila	RA 233 VET	142 del 20.09.07
Gianvincenzo	Duilio	GNVDLU59P02A345P	L'Aquila	02/09/59	Via S. Maria 7	Scoppito	RA 116 VET	73 del 22.03.05
Adriani	Franca	DRNFNC72H55A345T	L'Aquila	15/06/1972	via Cardinale Mazzarino 22	L'Aquila	RA 234 VET	142 del 20.09.07
Macolino	Annalaura	MCLNLR66D42F839N	Napoli	02/04/1966	c.da Fonte Galliano-Montone	Mosciano Sant'Angelo	RA 235 VET	142 del 20.09.07
Calegaro	Giuseppe	CLGGPP77C13A345M	L'Aquila	13/03/1977	Piazzetta dei Fiori 1	Montereale	RA 236 VET	142 del 20.09.07
Sebastiani	Paola	SBSPLA70B44A345U	L'Aquila	04/02/1970	via Fontegrossa – S. Giacomo	L'Aquila	RA 237 VET	142 del 20.09.07

REGIONE ABRUZZO – Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare
Elenco dei Veterinari Riconosciuti – allegato alla DG/21/21 del 19 marzo 2012

Cognome	Nome	Codice Fiscale	luogo di nascita	data di nascita	Indirizzo	Residenza	N° Vet Ric	n° provvedim
Rosati	Francesca	RSTFNC77P65A488T	Atri	23/09/1977	c.so Vittorio Emanuele II 394	Pescara	RA 238 VET	142 del 20.09.07
Rotellini	Annamaria	RTLNMR69R47A345A	L'Aquila	07/10/1969	Via Onna 36 Paganica	L'Aquila	RA 239 VET	142 del 20.09.07
D'Amore	Pierfrancesc	DMRPFR68C14H501A	Roma	14/03/1968	via Melarangelo 51	Teramo	RA 240 VET	142 del 20.09.07
Guardiani	Pierluigi	GRDPLG71M27A488Z	Atri	27/08/1971	c.da crocetta - S. Maria	Montefino	RA 241 VET	5 del 14.10.08
Lattanzi	Genesia	LTTGNS75S62A269C	Anagni	22/11/1975	fraz. Colle Fiorito	Torricella Sicura	RA 242 VET	5 del 14.10.08
Cimei	Giampiero	CMIGPR62A18C841V	Collalto Sabino	18/01/1962	via Roma 30	Collalto Sabino	RA 243 VET	5 del 14.10.08
Seca	Francesca	SCEFNC79E53L103L	Teramo	13/05/1979	fraz. Cavuccio	Teramo	RA 244 VET	5 del 14.10.08
Verni	Fabiana	VRNFBN80D69E058R	Giulianova	29/04/1980	via S.Acangelo 18	Mosciano	RA 245 VET	5 del 14.01.08
Montesanti	Aristide	MNTRTD64E07A345S	L'Aquila	07/05/1964	via del Pianello 52 -	L'Aquila	RA 246 VET	5 del 14.01.08
Leone	Rocco	LNERCC76L13A662H	Bari	13/07/1976	via Papa Urbano VI 18	Bari	RA 247 VET	5 del 14.01.08
Cocco	Ugo	CCCGUO59L26F839J	Napoli	26/07/1959	via Pie dei Colli 6	San Pio delle	RA 248 VET	5 del 14.01.08
Di Pardo	Maryline	DPRMYL78B64Z110O	Francia	24/02/1978	via Fonticella 6	Rivisondoli	RA 249 VET	5 del 14.01.08
Tosi	Umberto	TSOMRT70C06H501J	Roma	06/03/1970	via Emilio Calvi 24	Roma	RA 250 VET	5 del 14.01.08
Bianchi	Raffaele	BNCRFL61T24C279F	Castelvecchio	24/12/1961	villaggio Eurofin 1A	Gagliano Aterno	RA 251 VET	5 del 14.01.08
Dimitri	Carmelo	DMTCML76T18E882B	Manduria	18/12/1976	via G. Guerzoni 9	Manduria	RA 252 VET	5 del 14.01.08
Sciannimanico	Massimo	SCNMMS61M17A662S	Bari	17/08/1961	via Bardet 62	Pescara	RA 253 VET	5 del 14.01.08
De Angelis	Elisabetta	DNGLBT82D45L103Y	Teramo	05/04/1982	fraz. San Giorgio	Crognaleto	RA 254 VET	5 del 14.01.08
Santilli	Pasquale	SNTPQL81M21E335I	Isernia	21/08/1981	Via Falconi 20	Capracotta	RA 255 VET	25 del 13.02.08
Jamali	Feridoun	JMLFDN60D21Z224X	Iran	21/04/1960	Via del Tricalle 74	Chieti	RA 256 VET	25 del 13.02.08
Paolucci	Fiorenzo	PLCFNZ278A26E435L	Lanciano	26/01/1978	Via San Francesco d'Assisi	Lanciano	RA 257 VET	25 del 13.02.08
Di Fabio	Francesco	DFBFNC65M28E724Y	Lucoli	28/08/1955	via Della Chiesa 11	Lucoli	RA 258 VET	25 del 13.02.08
Liberale	Barbara	LBRBBR72S42Z103Z	Belgio	02/11/1972	via Fonte 7	Turrivalignani	RA 259 VET	57 del 04.04.08
Marangoni	Mara	MRNMRA57P45A795	Bergantino	05/09/1957	c.da Tre Ciminiere 22	Atri	RA 260 VET	57 del 04.04.08
Celani	Gianluca	CLNGLC75E21H769C	San Benedetto del	21/05/1975	viale Marche 14	Sant'Egidio alla	RA 261 VET	57 del 04.04.08
Carluccio	Augusto	CRLGST60R03G136N	Ortelle	03/10/1960	str. N. 1	Ortelle	RA 262 VET	57 del 04.04.08
Sergiacomo	Mariangela	SRGMNG74A47G438G	Penne	07/01/1974	via del Genio, 9	Penne	RA 263 VET	57 del 04.04.08
Sconza	Sarah	SCNSRH76T550548F	Ferrara	15/12/1976	via Padova 28	Ferrara	RA 264 VET	57 del 04.04.08
Frangione	Sergio	FRNSRG78P12E372J	Vasto	12/09/1978	via Conti Ricci 41/A	Vasto	RA 265 VET	57 del 04.04.08
Liberale	Patrizia	LBRPRZ72S42Z103D	Belgio	02/11/1972	via Madonna dell'Elcina 1	Abbatteggio	RA 266 VET	57 del 04.04.08
D'Alfonso	Luca	DLFLCU75R22L103S	Teramo	22/10/1975	Via Degli Orti 5	Montorio al Vomano	RA 267 VET	162 del 15.10.08
Pediconi	Domenico	PDCDNC61P30C781I	Civitella del Tronto	30/09/1961	Via per Teramo 14	Civitella del Tronto	RA 268 VET	162 del 15.10.08
Giovannini	Giorgia	GVNGRG77C49L378S	Trento	09/03/1977	Via Faralunga 1/A	Orsogna	RA 269 VET	162 del 15.10.08
Profico	Chiara	PRFCHR78S42A488V	Atri	02/11/1978	Via Colle Innamorati 38/6	Pescara	RA 270 VET	162 del 15.10.08
Finocchio	Alessio	FNCLSS80M12G482N	Pescara	02/08/1980	c.da Camposacro 30	Loreto Aprutino	RA 271 VET	162 del 15.10.08

REGIONE ABRUZZO – Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare
Elenco dei Veterinari Riconosciuti – allegato alla DG/21/21 del 19 marzo 2012

Cognome	Nome	Codice Fiscale	luogo di nascita	data di nascita	Indirizzo	Residenza	N° Vet Ric	n° provvedim
Di Nicola	Donatella	DNCDTL78D44E058X	Giulianova	04/04/1978	Via Nazionale 5/F	Roseto degli Abruzzi	RA 272 VET	162 del 15.10.08
Aquilio	Serena	QLASRN78D43A345U	L'Aquila	03/04/1978	Strada vic.le dell'Aterno 22	L'Aquila	RA 273 VET	162 del 15.10.08
Barchiesi	Antonio	BRCNTN70A05G438A	Penne	05/01/1970	Via dei Lanaioli 24	Penne	RA 274 VET	162 del 15.10.08
Prato	Valentina	PRTVNT68C64A345F	L'Aquila	24/03/1968	Via G. Feneziani 14	L'Aquila	RA 275 VET	162 del 15.10.08
Aratari	Francesco	RTRFNC77D10H501L	Roma	10/04/1977	Via Campomizzo 19	Gioia dei Marsi	RA 276 VET	162 del 15.10.08
Cotturone	Giuseppe	CTTGPP84D03A515W	Avezzano	03/04/1984	Via Crocifisso 47	Celano	RA 277 VET	59 del 25.03.09
Del Corvo	Santina	DLCSTN76S68A515Z	Avezzano	28/11/1976	Via M. Mastroianni 13	Avezzano	RA 278 VET	59 del 25.03.09
Falasca	Giulio	FLSGLI81E17G438I	Penne	17/05/1981	Via Roma 105	Colledimezzo	RA 279 VET	59 del 25.03.09
Maitino	Antonio	MTNNG70H24E335M	Isernia	24/06/1970	Via De Berardinis 12	Teramo	RA 280 VET	59 del 25.03.09
Rapacchia	Luigi	RPCLGU70E12L103V	Teramo	12/05/1970	Cia Caporetto 2	Notaresco	RA 281 VET	59 del 25.03.09
Valerii	Valeria	VLRVLR77S43L103G	Teramo	03/11/1977	Via Bafile	Teramo	RA 282 VET	59 del 25.03.09
Zaccagno	Elisa	ZCCLSE78R46A345D	L'Aquila	06/10/1978	Via Colle Brincioni	Arischia AQ	RA 283 VET	74 del 27.04.09
Pasquali	Manuela	PSQMNL66T55H501N	Roma	15/12/1966	Via Castiglione 99	Tornimparte AQ	RA 284 VET	74 del 27.04.09
Filomarino	Gigliola	FLMGLL60R44H501P	Roma	04/10/1960	Via S.Maria a Colle	Scoppito AQ	RA 285 VET	74 del 27.04.09
Di Silverio	Francesca	DSLFCN73B63G482N	Pescara	23/02/1973	v.le Colle delle more 48	Città Sant'Angelo	RA 286 VET	135 del 14.07.09
Orsini	Benedetta	RSNBDT80E53A488T	Atri	13/05/1980	Via Tintoretto 61	Silvi Marina	RA 287 VET	135 del 14.07.09
Pape	Anja Monika	PPANMN61L54Z112Y	Aachen (Germania)	14/07/1961	Via case sparse-Pagann	Campoli	RA 288 VET	135 del 14.07.09
D'Alessandri	Andrea	DLSNDR71O21F205J	Milano	21/02/1974	Via Dante 34	Pescara	RA 289 VET	45 del 22.04.10
Torbidone	Alessandra	TRBLSN77T67L103Q	Teramo	27/12/1977	Via Piermarini 35	Teramo	RA 290 VET	45 del 22.04.10
Angelucci	Clelia	NGLCCL73P43L103V	Teramo	03/09/1973	Via Giovanni XXIII	Teramo	RA 291 VET	45 del 22.04.10
Pagnanelli	Antonio	PGNNTN61P14E340K	Isola Del Liri	14/09/1961	Via Carnello 15	Arpino FR	RA 292 VET	45 del 22.04.10
Civitella	Carla	CVTCRL72S56L103R	Teramo	16/09/1972	Via Roma 33	Bellante TE	RA 293 VET	45 del 22.04.10
Perilli	Maria	PRLMCR77M54A662K	Bari	14/08/1978	Via Cellamare 70	Capurso BA	RA 294 VET	45 del 22.04.10
Frescura	Paolo	FRSPLA72B08B354R	Cagliari	08/02/1972	Via Morosini 2	Montesilvano PE	RA 295 VET	45 del 22.04.10
Della Torre	Marina	DLLMRN65H43H501T	Roma	03/06/1965	C.da Da Colle Cera 4	Loreto Aprutino PE	RA 296 VET	45 del 22.04.10
Pagano	Flavia	PGNFLV85C61E435T	Lanciano	02/03/1985	Via Patrono 40	Chieti	RA 297 VET	45 del 22.04.10
Innocenti	Marco	NNCMRC79S05H282C	Cittaducale	05/11/1979	Loc San Vittorino	Cittaducale	RA 298 VET	45 del 22.04.10
Di Giulio	Emanuela	DGLMNL77H69A488I	Atri	29/06/1977	Via De Gasperi 16	Notaresco TE	RA 299 VET	45 del 22.04.10
Di Menna	Mario	DMNMRA42E24G516V	Petritoli AP	24/05/1942	Via D'Urbano 49	Fila Filorium P. CH	RA 300 VET	45 del 22.04.10
Sebastiani	Valentina	SBSVNT75B50A515K	Avezzano AQ	10/02/1975	Via Dei Vestini 7	Avezzano AQ	RA 301 VET	45 del 22.04.10
Lelli	Daniele	LLLDNL74M08I754Q	Siracusa	06/08/1974	Via dei Vestini, 4	Raiano AQ	RA 302 VET	45 del 22.04.10
Galli	Alessandra	GLLLSN77L59E058T	Giulianova TE	19/07/1977	Via Seneca 9	Sant'Omero TE	RA 303 VET	154 del 7.12.10
Tamaro	Giuliana	TMRGLN72E60F205L	Milano	20/05/1972	Via Muracchi 42	Tortoreto TE	RA 304 VET	154 del 7.12.10
Capuani	Roberta	CPNRRT78H49A345T	L'Aquila	09/06/1978	Via Don Minzoni 3	Nereto TE	RA 305 VET	154 del 7.12.10

REGIONE ABRUZZO – Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare
Elenco dei Veterinari Riconosciuti – allegato alla DG/21/21 del 19 marzo 2012

Cognome	Nome	Codice Fiscale	luogo di nascita	data di nascita	Indirizzo	Residenza	N° Vet Ric	n° provvedim
Di Gianfrancesco	Lucia	DGNLCU77D49A515W	Avezzano AQ	09/04/1977	Via Valle d'Aosta 34	Luco dei Marsi AQ	RA 306 VET	154 del 7.12.10
Petrucci	Luigi	PTRLGU81A08L186U	Tocco Da Casauria PE	08/01/1981	Via Battistelli 8	Teramo	RA 307 VET	154 del 7.12.10
Scarazza	Domenico	SCRDNC68P23F764O	Mosciano S.A. TE	23/09/1967	Via S. Maria Assunta 4	Mosciano S.A. TE	RA 308 VET	154 del 7.12.10
Faccia	Nicola	FCCNCL82M12G438B	Penne Pe	12/08/1982	C.Da Cupo 2	Penne Pe	RA 309 VET	33 del 15.03.11
Gramenzi	Monica	GRMMNC67R69L103D	Teramo	29/10/1967	V.Le Crispi 311	Teramo	RA 310 VET	33 del 15.03.11
Masci	Stefano	MSCSFN81H09A345L	L'Aquila	09/06/1981	Via Vado Di Sole 46	L'Aquila	RA 311 VET	33 del 15.03.11
Gramaglia	Roberta	GRMRRT83S60A515G	Avezzano Aq	20/11/1983	Via Gobetto 4	Avezzano	RA 312 VET	33 del 15.03.11
D'andrea	Alessandra	DNDLSN82M66G482V	Pescara	26/08/1982	Via Macerone 11	Pescara	RA 313 VET	33 del 15.03.11
Rulli	Emma	RLLMME85C67E435I	Lanciano Ch	27/03/1985	V.Le Cappuccini 43433/7	Lanciano Ch	RA 314 VET	33 del 15.03.11
Catini	Roberta	CTNRRT77R65L103B	Teramo	25/10/1977	C.Da Spineto 21	Montorio Al V. (Te)	RA 315 VET	33 del 15.03.11
Galante	Emino	GLNMNE82L22L186S	Tocco Da CasauriaPe	22/07/1982	V.Le Del Lago 164	Scanno Aq	RA 316 VET	33 del 15.03.11
Vallesi	Corrado	VLLCRD82M24A462E	Ascoli Piceno	24/08/1982	Via Mari 6	Ascoli P. Ap	RA 317 VET	33 del 15.03.11
Patrizio	Antonio	PTRNTN86T04C832N	Chieti	04/12/1986	Via Cerreto 254	Miglianico CH	RA 318 VET	83 del 05.08.11
Romanelli	Dante	RMNDNT82M27G438V	Penne PE	27/08/1982	Via Tre Re 26	Penne PE	RA 319 VET	83 del 05.08.11
Falasca	Cristina	FLSCST70B54G482Y	Pescara	14/02/1970	C.da Cappellini 51	Ortona CH	RA 320 VET	83 del 05.08.11
Di Sante	Paolo	DSNPLA58P21A885V	Bisenti TE	29/09/1958	Via Roma 78	Bisenti TE	RA 321 VET	83 del 05.08.11
Fellini	Barbara	FLLBBR69E66G482Y	Pescara	26/05/1969	Monte Corno 10	Francavilla CH	RA 322 VET	83 del 05.08.11
Colletta	Giovanni	CLLGNN66B15L103I	Teramo	12/02/1966	Via Gramsci 32	Nereto TE	RA 323 VET	83 del 05.08.11
Zoi	Leonardo	ZOILRD80P03H501X	Roma	03/09/1980	C.da Moscufo 2	Cermignano TE	RA 324 VET	
Grelli	Barbara	GRLBBR83A42A462C	Ascoli Piceno	02/01/1983	Via per Popoli 215/B	Chieti	RA 325 VET	
Squadrito	Anna	SQDNNA80C41A345Q	L'Aquila	01/03/1980	Via Della Croce 22	L'Aquila	RA 326 VET	
Mastrovalerio	Paola	MSTPLA75T70I158P	San Severo FG	30/12/1975	Via Giolitti 31	Sannicandro G.	RA 327 VET	
Di Profio	Federica	DPRFRC81C57C632N	Chieti	17/03/1981	C.da Casali 153	Nocciano PE	RA 328 VET	
Mattei	Manuela	MTTMNL80D54A345C	L'Aquila	14/04/1980	Via Gandhi snc	L'Aquila	RA 329 VET	
Ciambotti	Rolando	CMBRND55M22B569L	Campotosto AQ	22/08/1955	Via Belvedere snc	Campotosto AQ	RA 330 VET	
Trevisan	Carlo	TRVCRL83S24E243X	Guardiagrele CH	24/11/1983	Via Cappuccini 25	Guardiagrele CH	RA 331 VET	
Andrenacci	Gabriella	NDRGRL83P65L103O	Teramo	25/09/1983	Via S.Arcangelo 103	Bellante TE	RA 332 VET	
Mastropiero	Antonia	MSTNTN83R55F284S	Molfetta BA	15/10/1983	Via Doninzetti 11	Castellalto TE	RA 333 VET	
Battistini	Carolina	BTTCLN78E67E435I	Lanciano CH	27/05/1978	Via Renzetti 19	Lanciano CH	RA 334 VET	
Splendiani	Francesca	SPLFNC75P60A345K	L'Aquila	20/09/1975	Via del Nibbio 23/A	L'Aquila	RA 335 VET	

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Piero Bertazzi



Pagina 10 di 10

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dr. Giuseppe Bucciarelli

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
SERVIZIO SANITA' VETERINARIA E
SICUREZZA ALIMENTARE

DETERMINAZIONE 19.03.2012, n. DG21/22:

L.R. 21 settembre 1999, n. 86, art. 4, comma 3°. Iscrizione all'Albo regionale delle Strutture di Ricovero per cani e gatti del Canile/Rifugio del Comune di Lanciano (CH).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il Regolamento di Polizia Veterinaria approvato con D.P.R. 8.2.1954, n. 320;

Vista la legge 24 agosto 1991, n. 281, recante: "legge quadro in materia di affezione e prevenzione del randagismo";

Vista la legge 20 luglio 2004, n. 189;

Visto l'art. 10 della Convenzione Europea per la protezione degli animali da compagnia, approvata a Strasburgo il 13.11.1987 e firmata dall'Italia;

Visto il D. Lgs. 27 gennaio 1992, n. 116 "Attuazione della Direttiva n. 86/609/CEE in materia di protezione degli animali utilizzati a fini sperimentali o ad altri fini scientifici";

Vista la Legge 22.11.1993, n. 473 "Nuove norme contro il maltrattamento degli animali";

Visto il provvedimento 18 marzo 1999, ovvero l'accordo tra Governo, Regioni, Province, Comuni e Comunità Montane relativo ai "Criteri informativi per il coordinamento delle attività delle Regioni, delle Province, dei Comuni e delle Comunità Montane in materia di animali d'affezione e di prevenzione del randagismo";

Vista la Circolare del Ministero della Sanità n. 5 del 14.5.2001 "Attuazione della Legge 14.8.1991, n. 281";

Visto il Decreto del Ministro della Salute 6 maggio 2008;

Vista l'Ordinanza 6 agosto 2008 del Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali concernente misure per l'identificazione e la registrazione della popolazione canina;

Vista l'Ordinanza del Ministro del Lavoro,

della Salute e delle Politiche Sociali 3 marzo 2009 concernente la tutela dell'incolumità pubblica dall'aggressione dei cani;

Vista l'Ordinanza del Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali 16 luglio 2009 recante misure per garantire la tutela e il benessere degli animali di affezione anche in applicazione degli artt. 55 e 56 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163;

Visto l'Accordo 6 marzo 2003 tra il Ministro della Salute, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano in materia di benessere degli animali da compagnia e pet-therapy;

Vista la L.R. n. 5/2008 (Piano Sanitario Regionale 2008-2010);

Vista la Deliberazione di G.R.A. n. 213 del 28 marzo 2011 ad oggetto: "Approvazione ai sensi dell'art. 2 della L.R. 21 settembre 1999, n. 86 del Programma di Prevenzione del Randagismo della Regione Abruzzo 2011-2013";

Vista la Legge Regionale 21 settembre 1999, n. 86 recante: "Norme sul controllo del randagismo, anagrafe canina e protezione degli animali d'affezione" e, in particolare, l'art. 4, comma 3° della legge che prevede l'istituzione presso il Servizio Veterinario (oggi servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare) del Settore Sanità (oggi Direzione Politiche della Salute) della Regione Abruzzo, dell'Albo regionale delle Strutture di Ricovero, ove il legale rappresentante della Struttura è tenuto ad iscriverla;

Vista la L.R. 23 gennaio 2004, n. 8 "Modifiche ed integrazioni alla L.R. 21.9.1999, n. 86" e, in particolare, l'art. 3 che introduce il comma 5° all'art. 26 della L.R. n. 86/1999 il quale fissa in almeno 500 metri la distanza delle Strutture di Ricovero pubbliche e private dai nuclei abitati, da insediamenti urbani e strutture sanitarie e annonarie;

Visto l'art. 25 della L.R. 10 gennaio 2011, n. 1 che riduce tale distanza in almeno 300 metri;

Vista la nota prot. n.RA/147408/DG/21/SA.18 del 13.07.2011 con la quale si invitavano i proprietari delle Strutture di Ricovero per cani e gatti della Regione Abruzzo a regolarizzare la propria posizione

nell'apposito Albo Regionale;

Vista l'istanza datata 30.12.2011 e ricevuta al protocollo del Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare in data 10.01.2012, al prot. n. RA/5491, avanzata dal Sig. Sindaco del Comune di Lanciano, in qualità di proprietario della Struttura Canile/Rifugio sito in Località Villa Martelli;

Vista la richiesta di integrazione documentale inoltrata al Comune di Lanciano da parte di questo Servizio prot. n. RA/6462 dell'11.01.2012;

Vista anche la successiva nota trasmessa dal Sindaco del Comune di Lanciano prot. n. 12541 dell'8.03.2012, ricevuta al prot. in data 15.03.2012 al n. RA/58883 con la quale, nel trasmettere la ulteriore documentazione richiesta, si rinnova la richiesta di iscrizione all'Albo delle Strutture di Ricovero per cani e gatti del Canile/Rifugio comunale di Villa Martelli;

Accertato che la documentazione trasmessa risulta idonea ad iscrivere la Struttura nell'Albo Regionale delle Strutture di Ricovero e dato atto che tale Struttura deve essere iscritta tra i "RIFUGI" (cfr. punto B) comma 1° -art. 4 della L.R. 21 settembre 1999, n. 86), in quanto trattasi di Struttura pubblica destinata al ricovero permanente dei cani;

Ritenuto di poter quindi accogliere la istanza in parola, giusta art. 4, comma 3°, della L.R. n. 86/99;

Ritenuta la regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento;

Vista la L.R. 14 settembre 1999, n. 77 recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e le sue successive modifiche ed integrazioni;

DETERMINA

- per le ragioni e le finalità espresse in narrativa -

- 1) di iscrivere, ai sensi dell'art. 4 comma 3° della L.R. 21 settembre 1999, n. 86 la Struttura Canile/Rifugio ubicata in Località Villa Martelli del Comune di Lanciano (CH) nell'Albo Regionale delle Strutture di Rico-

vero al n. 10 dell'Albo, giusta richiesta avanzata dal Sig. Sindaco del Comune di Lanciano, in qualità di proprietario della Struttura;

- 2) di incaricare il Servizio di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche della ASL di Lanciano, Vasto, Chieti alla vigilanza veterinaria sulla Struttura di cui al punto 1);
- 3) di trasmettere copia del presente provvedimento al Sig. Sindaco del Comune di Lanciano ed al Direttore del Servizio di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche della ASL di Lanciano, Vasto, Chieti;
- 4) di pubblicare il presente provvedimento sul *B.U.R.A. (Bollettino Ufficiale della regione Abruzzo)*;
- 5) di trasmettere copia della presente determinazione al Direttore Regionale della Direzione Politiche della Salute, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 10 maggio 2002, n. 7.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr. Giuseppe Bucciarelli

DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI
- ENTI LOCALI - BILANCIO
- ATTIVITA' SPORTIVE
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 19.03.2012, n. DB8/40:
Reiscrizione in bilancio di economie vincolate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. di autorizzare le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario contenute nell'allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di pubblicare per estratto sul *Bollettino*

Ufficiale della Regione la presente determinazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Carmine Cipollone

Segue Allegato

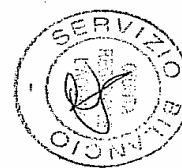
PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
ESERCIZIO 2012

Regione Abruzzo
Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.
67100 L'Aquila



Pagina 1 di 2

N° Atto	40	Data Atto	19/03/2012	Organo	DB8	Descrizione	Esecutività Esecutiva			
							COMPETENZA		CASSA	
							IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE
S	05.02.001	12344	4	DR.03.00		INTERVENTI PER IL SECONDO PROGRAMMA DI VERIFICHE TECNICHE ED INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO/ADEGUAMENTO SISMICO SU INFRASTRUTTURE STRATEGICHE - MEZZI DELLO STATO: OPCM N. 3505/06	2.367.777,74		2.367.777,74	
S	02.02.008	12352	1	DE.07.00		SPESE PER LE FUNZIONI COLLEGATE ALLA CESSAZIONE DELL'INTERVENTO STRAORDINARIO DEL MEZZOGIORNO - CONVENZIONE EX AGENSUD - DPCM 12.9.2000	88.106,13		88.106,13	
S	11.01.003	22442	1	DL.22.00		FONDO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE DEI DISABILI AI SENSI DELL'ART.14 DELLA L.12.3.1999, N.68 - L.R.18.4.2001, N.14 -	12.432,12		12.432,12	
S	12.01.002	81013	1	DG.16.00		INTERVENTI DESTINATI ALLA PREVENZIONE E AL DIVIETO DELLE PRATICHE DI MUTILAZIONE GENITALE FEMMINILE - MEZZI STATALI LEGGE 7 DEL 9 GENNAIO 2006 -	85.652,38		85.652,38	
S	12.01.001	81500	1	DG.00.00		QUOTA DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE DI PARTE CORRENTE - D.LGS. 30.12.1992, N. 502 E D.LGS. 31 MARZO 1998, N. 112 IN MATERIA DI SALUTE E SANITA' VETERINARIA	66.427.175,00		66.427.175,00	
S	12.01.007	81523	1	DG.13.00		FINANZIAMENTI PER REINTEGRO SPESE SERVIZIO ELISOCORSO - 118	4.729,80		4.729,80	
S	03.02.004	262411	1	DC.07.00		CONTRIBUTI "UNA TANTUM" SU MUTUI AGEVOLATI PER EDILIZIA RURALE - ART. 26 L.5.8.1978, N. 457 E ART. 21 QUINQUES L. 25.3.1982, N. 94 -	77.000,00		77.000,00	
S	03.02.005	262417	1	DC.07.00		PROGRAMMA DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA IN ATTUAZIONE DEGLI ACCORDI DI PROGRAMMA STIPULATI AI SENSI DEL D.LGS. 112/1992	99.252,92		99.252,92	
S	15.01.003	323600	1	DB.08.00		FONDO PER LA RIASSEGNAZIONE DI ECONOMIE VINCOLATE	69.162.126,09		69.162.126,09	



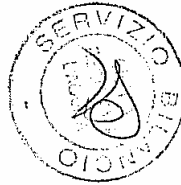


Regione Abruzzo
Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.
67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
ESERCIZIO 2012

Pagina 2 di 2

N° Atto	40	Data Atto	19/03/2012	Organo	DB8	Esecutività Esecutiva			
						COMPETENZA		CASSA	
Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Amm.	Descrizione	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE
TOTALI SPESA						69.162.126,09	69.162.126,09	69.162.126,09	69.162.126,09
TOTALI ENTRATA						0,00	0,00	0,00	0,00



ATTI DELLO STATO

CORTE COSTITUZIONALE

Sentenza della Corte Costituzionale n. 20 del 25 gennaio 2012 (art. 30 Legge 11/03/1953 n. 87).

CORTE COSTITUZIONALE

SENTENZA N. 20

ANNO 2012

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori: Presidente: Alfonso QUARANTA; Giudici: Franco GALLO, Luigi MAZZELLA, Gaetano SILVESTRI, Sabino CASSESE, Paolo Maria NAPOLITANO, Giuseppe FRIGO, Alessandro CRISCUOLO, Paolo GROSSI, Giorgio LATTANZI, Aldo CAROSI, Marta CARTABIA, Sergio MATTARELLA, Mario Rosario MORELLI,

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel giudizio di legittimità costituzionale degli articoli 1, 2, 3, commi 2 e 3, e 5, comma 1, della legge della Regione Abruzzo 10 agosto 2010, n. 39 (Norme per la definizione del calendario venatorio regionale per la stagione venatoria 2010/2011), promosso dal Presidente del Consiglio dei ministri con ricorso notificato l'11-14 ottobre 2010, depositato in cancelleria il 19 ottobre 2010 ed iscritto al n. 110 del registro ricorsi 2010.

Visto l'atto di costituzione della Regione Abruzzo;

udito nell'udienza pubblica del 13 dicembre 2011 il Giudice relatore Giorgio Lattanzi;

udito l'avvocato dello Stato Maria Letizia Guida per il Presidente del Consiglio dei ministri e l'avvocato Federico Tedeschini per la

Regione Abruzzo

Omissis

PER QUESTI MOTIVI

LA CORTE COSTITUZIONALE

- 1) dichiara l'illegittimità costituzionale degli articoli 1 e 2 della legge della Regione Abruzzo 10 agosto 2010, n. 39 (Norme per la definizione del calendario venatorio regionale per la stagione venatoria 2010/2011);
- 2) dichiara inammissibili le questioni di legittimità costituzionale degli articoli 3, commi 2 e 3, e 5, comma 1, della legge della Regione Abruzzo n. 39 del 2010, promosse, in riferimento all'art. 117, primo comma, della Costituzione, dal Presidente del Consiglio dei ministri con il ricorso indicato in epigrafe;
- 3) dichiara cessata la materia del contendere sulla questione di legittimità costituzionale dell'articolo 5, comma 1, della legge della Regione Abruzzo n. 39 del 2010, promossa, in riferimento all'art. 117, secondo comma, lettera s), della Costituzione, dal Presidente del Consiglio dei ministri con il ricorso indicato in epigrafe;
- 4) dichiara cessata la materia del contendere limitatamente sulla questione di legittimità costituzionale dell'articolo 3, comma 2, della legge della Regione Abruzzo n. 39 del 2010, promossa, in riferimento all'art. 117, secondo comma, lettera s), della Costituzione, dal Presidente del Consiglio dei ministri con il ricorso indicato in epigrafe;
- 5) dichiara non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 3, comma 3, della legge della Regione Abruzzo n. 39 del 2010, promossa in riferimento all'art. 117, secondo comma, lettera s), dalla Costituzione, dal Presidente del Consiglio dei ministri con il ricorso indicato in epigrafe.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, palazzo della Consulta, il 25 gennaio 2012.

Presidente Alfonso QUARANTA

Depositata in Cancelleria il 9 Febbraio 2012.

PARTE II

AVVISI, CONCORSI, INSERZIONI

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
DI PESCARA
SETTORE VIII – EDILIZIA SCOLASTICA,
GENIO CIVILE E PATRIMONIO

Ordinanza di Istruttoria - Determina N 559 del 05.03.2012 - Ditta AZIENDA AGRICOLA SOFIA MAPEI di Pietro Tonini e F.lli s.a.s. - P.IVA 00305610685 - Sede Legale ubicata in Piazza Umberto I n°1 del comune di NOCCIANO (PE). Ordinanza di istruttoria per la domanda di derivazione di acqua ad uso irriguo/agricolo per il rilascio della concessione in sanatoria di derivazione d'acqua superficiale da un invaso artificiale alimentato dal Fosso Fonte Schiavo, in località C.da Cerasa del comune di Nocciano (PE).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE VIII
DELLA PROVINCIA DI PESCARA

Vista la domanda, pervenuta in data 03/11/2009 (acquisita al Protocollo Generale con n°102258 del 05/11/2009) da parte della Ditta AZIENDA AGRICOLA SOFIA MAPEI di Pietro Tonini e F.lli s.a.s. - P.IVA 00305610685 - Sede Legale ubicata in Piazza Umberto I n°1 del comune di NOCCIANO (PE), rappresentata dal Sig. Pietro Tonini, in qualità di socio accomandatario della stessa, corredata di progetto a firma del Dott. Ing. Francesco Paolo Di Cesare, tendente ad ottenere la concessione per derivare acqua pubblica superficiale da un invaso artificiale regolarmente autorizzato ubicato in località C.da Cerasa del comune di Nocciano (PE), nella misura di moduli massimi 0,02 (pari a 2,00 l/s), moduli medi 0,00634 (pari a 0,634 l/s), con consumo annuo atteso pari a 20.000 m³, per uso irriguo/agricolo, senza restituzione delle acque;

Preso atto del parere favorevole espresso dall'Autorità dei Bacini di Rilievo Regionale dell'Abruzzo e del Bacino Interregionale del Fiume Sangro, con nota Prot. n°RA/104041 del 23/03/2011;

Preso atto:

- che con note Prot. n°119837 del 08/04/2011, spedita in data 13/04/2011, e n°197850 del 14/06/2011, spedita in data 17/06/2011, questo Servizio Provinciale ha invitato l'Autorità Concedente Regionale a comunicare il proprio parere ai sensi dell'art. 13, comma 3, lettera b) del Regolamento;
- che da parte della medesima Autorità Concedente Regionale non è tutt'oggi intervenuta una pronuncia e che pertanto il parere si intende espresso in senso favorevole, giusto il citato art. 13 del Regolamento.

Visto l'art. 14 del Regolamento Regionale n°3 del 13/08/2007;

ORDINA

che la domanda pervenuta in data 03/11/2009 (acquisita al Protocollo Generale con n°102258 del 05/11/2009) da parte della Ditta AZIENDA AGRICOLA SOFIA MAPEI di Pietro Tonini e F.lli s.a.s. - P.IVA 00305610685 - Sede Legale ubicata in Piazza Umberto I n°1 del comune di NOCCIANO (PE), rappresentata dal Sig. Pietro Tonini, in qualità di socio accomandatario della stessa, sia depositata, unitamente agli atti di progetto, presso il Servizio Genio Civile della Provincia di Pescara, sito in Via Catullo n°2 del comune di Pescara, per la durata di giorni trenta consecutivi, a decorrere dal 19/03/2012, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione dalle ore 9:30 alle ore 12:30, nei giorni dal lunedì al venerdì.

Copia della presente Ordinanza sarà affissa per trenta giorni consecutivi, a decorrere dalla suddetta data, all'Albo Pretorio del Comune di Nocciano (PE).

Inoltre la medesima ordinanza sarà pubblicata sul *B.U.R.A.*.

Ai fini dell'ammissione in concorrenzialità di altre domande tecnicamente incompatibili con quella in pubblicazione, sono considerate valide tutte quelle acquisite agli atti del Servizio Procedente entro trenta giorni dalla data di pubbli-

cazione dell'ordinanza sul *B.U.R.A.*.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati cui possa derivare un pregiudizio, devono pervenire in forma scritta al Servizio Genio Civile della Provincia di Pescara entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza di istruttoria sul *B.U.R.A.*, ovvero entro il termine di trenta giorni decorrente dalla scadenza della data di pubblicazione della predetta ordinanza all'Albo Pretorio del Comune di Nocciano, qualora più favorevole all'istante.

Copia della presente ordinanza sarà comunicata:

- al Comando Militare Esercito "Abruzzo";
- alla Giunta Regionale d'Abruzzo – Direzione Regionale preposta alla gestione e tutela della risorsa acqua;
- all'Autorità dei Bacini di Rilievo Regionale dell'Abruzzo e del Bacino Interregionale del Fiume Sangro;
- al Comune di Nocciano;
- alla Ditta Azienda Agricola SOFIA MAPEI.

La conferenza di servizi, di cui all'art. 19 del Regolamento n°3/Reg. del 13/08/2007, ed alla quale potrà intervenire chiunque ne abbia interesse, è fissata per il giorno 09/05/2012, alle ore 09:30 presso la Sede del Servizio Genio Civile della Provincia di Pescara, sita in Via Catullo n°2 del Comune di Pescara.

Il procedimento si concluderà entro il termine di cui all'art. 43, comma 2, del Regolamento, con provvedimento espresso a cura del Dirigente del Settore VIII della Provincia di Pescara. Nel caso di mancata conclusione del procedimento nei termini previsti, il richiedente potrà ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale competente ai sensi dell'art. 2, comma 4 bis, della Legge n°241/1990 e s.m.i..

Detta pubblicazione, ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'art. 8 della Legge n°241/1990 costituisce comunicazione di avvio del procedi-

mento di rilascio della concessione in oggetto.

Ai sensi dell'art. 5 della Legge 07/08/1990, n°241 e s.m.i. e dell'art. 12, comma 1, del Decreto Reg. n°3/2007, il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Antonio D'Angelo. Eventuali informazioni o delucidazioni sull'istruttoria della domanda possono essere richiesti direttamente al Responsabile del Procedimento, anche a mezzo dell'utenza telefonica n°085/4513180, nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, durante l'orario di lavoro.

Pescara, 05.03.2012

IL DIRIGENTE DEL SETTORE VIII
DELLA PROVINCIA DI PESCARA
Dott.ssa Nicoletta Bucco

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
DI PESCARA
*SETTORE VIII – EDILIZIA SCOLASTICA,
GENIO CIVILE E PATRIMONIO*

Ordinanza di Istruttoria - Determina N 557 del 05.03.2012 - Ditta AZIENDA AGRICOLA BERNARDI - P.IVA 01364840684 - Sede Legale ubicata in Via Nicola Fabrizi n°215 del comune di PESCARA. Ordinanza di istruttoria per la domanda di derivazione di acqua ad uso irriguo/agricolo per il rilascio della concessione di derivazione d'acqua sotterranea da n°1 pozzo ubicato in località Riparo del comune di San Valentino in Abruzzo Citeriore (PE).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE VIII
DELLA PROVINCIA DI PESCARA

Vista la domanda, pervenuta in data 10/07/2009 (acquisita al Protocollo Generale con n°68348 del 10/07/2009) da parte della Ditta AZIENDA AGRICOLA BERNARDI - P.IVA 01364840684 - Sede Legale ubicata in Via Nicola Fabrizi n°215 del comune di PESCARA, rappresentata dal Dott. Marcello Minicucci, in qualità di proprietario della stessa, corredata di progetto a firma del Dott. Geol. Antonietta Salvatore e del Dott. Geol. David Cecamore, tendente ad ottenere la concessione

per derivare acqua pubblica sotterranea tramite prelievo da n°1 pozzo ubicato in località Riparo del comune di San Valentino in Abruzzo Citeriore (PE), nella misura di moduli massimi 0,015 (pari a 1,50 l/s) e moduli medi 0,00095 (pari a 0,095 l/s), per uso irriguo/agricolo, senza restituzione delle acque;

Preso atto del parere favorevole espresso dall'Autorità dei Bacini di Rilievo Regionale dell'Abruzzo e del Bacino Interregionale del Fiume Sangro, con nota Prot. n°RA/174577 del 17/09/2010;

Preso atto:

- che con nota Prot. n°108202 del 29/03/2011, spedita in data 31/03/2011, questo Servizio Provinciale ha invitato l'Autorità Concedente Regionale a comunicare il proprio parere ai sensi dell'art. 13, comma 3, lettera b) del Regolamento;
- che da parte della medesima Autorità Concedente Regionale non è tutt'oggi intervenuta una pronuncia e che pertanto il parere si intende espresso in senso favorevole, giusto il citato art. 13 del Regolamento.

Visto l'art. 14 del Regolamento Regionale n°3 del 13/08/2007;

ORDINA

che la domanda pervenuta in data 10/07/2009 (acquisita al Protocollo Generale con n°68348 del 10/07/2009) da parte della Ditta AZIENDA AGRICOLA BERNERDI - P.IVA 01364840684 - Sede Legale ubicata in Via Nicola Fabrizi n°215 del comune di PESCARA, rappresentata dal Dott. Marcello Minicucci, in qualità di proprietario della stessa, sia depositata, unitamente agli atti di progetto, presso il Servizio Genio Civile della Provincia di Pescara, sito in Via Catullo n°2 del comune di Pescara, per la durata di giorni trenta consecutivi, a decorrere dal 19/03/2012, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione dalle ore 9:30 alle ore 12:30, nei giorni dal lunedì al venerdì.

Copia della presente Ordinanza sarà affissa

per trenta giorni consecutivi, a decorrere dalla suddetta data, all'Albo Pretorio del Comune di San Valentino in Abruzzo Citeriore (PE).

Inoltre la medesima ordinanza sarà pubblicata sul *B.U.R.A.*.

Ai fini dell'ammissione in concorrenzialità di altre domande tecnicamente incompatibili con quella in pubblicazione, sono considerate valide tutte quelle acquisite agli atti del Servizio Procedente entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza sul *B.U.R.A.*.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati cui possa derivare un pregiudizio, devono pervenire in forma scritta al Servizio Genio Civile della Provincia di Pescara entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza di istruttoria sul *B.U.R.A.*, ovvero entro il termine di trenta giorni decorrente dalla scadenza della data di pubblicazione della predetta ordinanza all'Albo Pretorio del Comune di San Valentino in Abruzzo Citeriore, qualora più favorevole all'istante.

Copia della presente ordinanza sarà comunicata:

- al Comando Militare Esercito "Abruzzo";
- alla Giunta Regionale d'Abruzzo - Direzione Regionale preposta alla gestione e tutela della risorsa acqua;
- all'Autorità dei Bacini di Rilievo Regionale dell'Abruzzo e del Bacino Interregionale del Fiume Sangro;
- al Comune di San Valentino in Abruzzo Citeriore;
- alla Ditta Azienda Agricola BERNARDI.

La conferenza di servizi, di cui all'art. 19 del Regolamento n°3/Reg. del 13/08/2007, ed alla quale potrà intervenire chiunque ne abbia interesse, è fissata per il giorno Lunedì 07/05/2012, alle ore 09:30 presso la Sede del Servizio Genio Civile della Provincia di Pescara, sita in Via Catullo n°2 del Comune di Pescara.

Il procedimento si concluderà entro il termine di cui all'art. 43, comma 2, del Regolamento,

con provvedimento espresso a cura del Dirigente del Settore VIII della Provincia di Pescara. Nel caso di mancata conclusione del procedimento nei termini previsti, il richiedente potrà ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale competente ai sensi dell'art. 2, comma 4 bis, della Legge n°241/1990 e s.m.i..

Detta pubblicazione, ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'art. 8 della Legge n°241/1990 costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione in oggetto.

Ai sensi dell'art. 5 della Legge 07/08/1990, n°241 e s.m.i. e dell'art. 12, comma 1, del Decreto Reg. n°3/2007, il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Antonio D'Angelo. Eventuali informazioni o delucidazioni sull'istruttoria della domanda possono essere richiesti direttamente al Responsabile del Procedimento, anche a mezzo dell'utenza telefonica n°085/4513180, nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, durante l'orario di lavoro.

Pescara, 05.03.2012

IL DIRIGENTE DEL SETTORE VIII
DELLA PROVINCIA DI PESCARA
Dott.ssa Nicoletta Bucco

CITTA' DI PESCARA (PE)

Ordinanza n. 1 del 05.01.2012. Deposito indennità di espropriazione non accettata. Comparto edificatorio 1.04.

Omissis

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 1174 del 18.11.2008, con la quale è stata approvata la formazione del Comparto Edificatorio – Comprensorio 1.04 – sottozona B4 “Completamento e ristrutturazione“ di P.R.G. – comportante dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 14, comma 13 – Legge 109/1994 e s.m.i. e dell'art. 12, comma 1, lettera a) – D.P.R. 327/2001;

Omissis

Vista la Determinazione Dirigenziale n.

183/BR del 08.04.2011 con cui è stata determinata, ai sensi del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., l'indennità provvisoria di espropriazione del bene immobile necessario per la formazione del Comparto Edificatorio 1.04 – sottozona B4 di P.R.G. ubicato in Via Gobetti, precisando che l'indennità stessa è stata riferita alle quote di proprietà;

Omissis

Considerato che con nota prot. gen. 94544 del 28.06.2011, le ditte espropriande hanno comunicato di non condividere l'indennità provvisoria di espropriazione dell'importo totale di €440.774,87 (somma riferita ad ½ del valore complessivo degli immobili) ed hanno designato un tecnico di fiducia al fine dell'attivazione del procedimento di cui all'art. 21 del D.P.R. 327/2001;

Vista la nota prot. gen. 102905 del 12.07.2011, con la quale i Sigg. Pennese Fiore, Eliana e Berlante hanno comunicato di aver depositato istanza presso il Tribunale di Pescara al fine della nomina del terzo tecnico da parte del Presidente del Tribunale ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 327/2001;

Omissis

Vista la determinazione dirigenziale n. 401 del 10.08.2011, con la quale il Dirigente del Servizio Espropriazioni ha provveduto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 del D.P.R. 327/2001, alla nomina dei tecnici al fine della redazione della stima per la determinazione dell'indennità definitiva di espropriazione, e più precisamente:

- Geom. Vittorio Di Biase quale tecnico designato dalle ditte Pennese Fiore, Eliana e Berlante;
- Arch. Luciano Sciannamea quale tecnico designato dal Comune di Pescara;
- Ing. Maurizio Vicaretti quale tecnico nominato dal Presidente del Tribunale di Pescara;

Omissis

Visto l'atto unilaterale d'obbligo sottoscritto

in data 14.07.2011, Repertorio 13080 Raccolta n. 4655 per rogito Dott.ssa Grazia Buta e la polizza fideiussoria;

Omissis

Vista l' Ordinanza Dirigenziale n. 17 del 19.09.2011;

Omissis

Preso atto che con nota prot. gen. n. 155813 del 28.10.2011, i tecnici incaricati hanno provveduto al deposito, presso il Servizio Espropriazioni, della stima dell'indennità definitiva, ammontante a complessivi € 883.054,96, di cui € 441.527,49 spettante alle ditte Pennese in quanto proprietarie di 1/2;

Omissis

Viste le note prot. gen. n. 176728 del 13.12.2011 e nn. 177643 e 177643 del 14.12.2011, con le quali i Sigg.ri Pennese hanno espresso la non condivisione dell'indennità di espropriazione così come determinata ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 327/2001;

Precisato che, qualora dovesse pervenire all'Ente espropriante e/o al beneficiario dell'espropriazione, documentazione attestante l'esistenza di diritti di ulteriori Ditte oltre quelle contemplate nel presente atto sulle aree oggetto di procedimento espropriativo, si provvederà ad effettuare il deposito delle eventuali somme dovute presso la Cassa Depositi e Prestiti;

Ritenuto pertanto di dover provvedere al deposito dell'indennità definitiva di espropriazione, sopra richiamata, non accettata dai proprietari Sig. PENNESE Fiore, Sig.ra PENNESE Eliana e Sig. PENNESE OMISSIS

ORDINA

al Consorzio "Le Conchiglie", con sede in Pescara alla Piazza Duca D'Aosta n. 28, Cod. Fisc. e P. IVA 019177280685, in qualità di promotore e beneficiario dell'espropriazione, il deposito della indennità definitiva di espropriazione presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Pescara (Servizio della Cassa DD.PP.), pari a complessivi € 441.527,49

(quattrocentoquarantunomilacinquecentoventisette euro e quarantanove centesimi) al lordo delle ritenute di legge e riferite agli immobili appresso riportati, così come segue:

Ditta Proprietaria	Importo indennità definitiva espropriativa pro - quota	Foglio n.	Particelle nn.	Superficie da espropriare
PENNESE Fiore nato a PESCARA il 06/06/1934 PNNFRI34H06G482 Y (Proprietario per 1/3)	€ 147.175,8 3	23	171 (sub . 1 - 3 - 4 - 5)	Fabbricati ed aree
PENNESE Eliana nata a PESCARA il 24/12/1936 PNNLNE36T64G482 L (Proprietario per 1/3)	€ 147.175,8 3		176 (sub . 1)	
PENNESE Berlante nato a PESCARA il 05/03/1938 PNNBLN38C05G482 L (Proprietario per 1/3)	€ 147.175,8 3		177 (sub . 2 - 5) 229	

DISPONE

- che il presente provvedimento, per estratto, venga pubblicato sul *B.U.R.A.*, dando atto che diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla suddetta pubblicazione ove non sia proposta da eventuali terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia;

Omissis

- che qualora dovesse pervenire all'Ente espropriante e/o al beneficiario dell'espropriazione, documentazione attestante l'esistenza di diritti di ulteriori Ditte oltre quelle contemplate nel presente atto sulle aree oggetto di procedimento espropriativo, si provvederà ad effettuare il deposito delle eventuali somme dovute presso la Cassa Depositi e Prestiti;
- che la presente ordinanza venga notificata al Consorzio "Le Conchiglie", con sede in Pescara alla Piazza Duca D'Aosta n. 28, Cod. Fisc. e P. IVA 019177280685, in qualità di soggetto promotore e beneficiario dell'espropriazione.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing Gaetano Pepe

COMUNE DI L'AQUILA (AQ)

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 concernente: Piano Regolatore Generale. Variante cartografica al P.R.G. - Tav. n° 12/1 Bazzano, scala 1:2000 e Tav. 4/2 Progetto generale e destinazione d'uso del territorio comunale: Sud -in scala 1:10.000, per il cambio di destinazione urbanistica dell'area proposta dal Consorzio Produttori del latte della Conca Aquilana. Valle dell'Aterno e Gran Sasso d'Italia Soc. Coop..

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

- 1) Di dare atto che non si rappresenta la necessità di provvedere all'espletamento delle procedure di trasparenza, ai sensi dell'art. 35 della L.R. 18/83 nel testo in vigore, in quanto l'intero intervento ricade completamente su aree nella proprietà del richiedente come da Atto pubblico citato di compravendita riportato in narrativa;
- 2) Di accogliere, per le ragioni tutte spiegate e considerata anche la necessità di porre in essere, per quanto possibile e di competenza dell' Ente, misure ed iniziative atte alla salvaguardia dei livelli occupazionali ed alla ripresa dell'economia locale; la richiesta del Consorzio Produttori di Latte e, conseguentemente adottare la variante al P.R.G. relativa alla nuova destinazione urbanistica dei terreni indicati nella richiesta di variante chiesta dal Consorzio, attribuendo alle aree di proprietà dello stesso, individuate catastalmente con i mappali: 103 - 107 - 121 - 234 - 235 - 237 parte - 238 - 293 - 294 - 345 parte - 347 - 383 - 384 - 385 parte - 386 - 387 - 388 parte - 410 - 419 - 420 - 421 - 422 - 423 e 424 del foglio 37 del Comune Censuario di Paganica, la nuova destinazione di "Zona per attrezzature generali art. 31 delle N.T.A. suddividendole in "Zona per attrezzature commerciali (CM) art. 38 e "Zona per attrezzature ricettive (A) art. 41 delle N.T.A.;
- 3) Di recepire la richiesta del Consorzio Produttori Latte di ridurre da 4.000 mq./Ha a 2.000 mq./ Ha, l'indice di utilizzazione territoriale (Ut) da attribuire alla sola area con destinazione a Zona per attrezzature commerciali (CM), ma di doverla ulteriormente ridurre in relazione alle destinazioni proposte ed alle caratteristiche ambientali ed insediative della zona, fissandola così in 1.500 mq/Ha;
- 4) Di attribuire, per quanto innanzi, a tutta l'area destinata a Zona per Attrezzature commerciali (CM) ed a Zona per Attrezzature ricettive (A) lo stesso l'indice di Utilizzazione territoriale Ut = 1.500 mq./Ha fermo restando tutti gli altri i parametri previsti dalle NTA del PRG per le due destinazioni;
- 5) Di consentire, fermi restando i parametri dell'art. 38 delle NTA del PRG, che il 16% della superficie utile realizzabile sull'area destinata a Zona per attrezzature commerciali, possa essere destinata ad uso Direzionale;
- 6) Di introdurre nella tavola di PRG 12/1 Bazzano le modifiche atte a individuare la realizzanda viabilità ANAS e la relativa zona di rispetto stradale (rispettivamente articoli 27 e 77 delle NTA del PRG) e l'ubicazione del depuratore della frazione (art. 32 delle NTA del PRG);
- 7) Di rinviare a successivo provvedimento la formazione delle aree interessate dalla vecchia viabilità del vigente P.R.G. in località Bazzano, da trattare unitamente alla rinormazione di tutte le aree a vincolo decaduto del P.R.G.;
- 8) Di approvare la riproduzione cartografica delle varianti di che trattasi come riportate sulla Tav. 12/1 di Bazzano (Stato futuro) allegata alla presente deliberazione;
- 9) Di dare atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa o riduzione delle entrate essendo le aree interessate dalla richiesta di variante, per come innanzi preci-

sato, nella proprietà del richiedente Consorzio e, pertanto, ai sensi dell'art. 49 del D.l.gs. 267/00 il parere di regolarità contabile non è richiesto;

10) Di inviare copia della presente deliberazione alla Segreteria Generale ed ai Settori Economico e Finanziario, Edilizia, Ricostruzione pubblica, Ambiente ed Ecologia, S.U.A.P., per quanto di rispettiva competenza.

La proposta è approvata all'unanimità dei voti così come il presidente riconosce e proclama e come di seguito specificato:

consiglieri presenti e votanti n. 27

voti favorevoli n. 27

Del che è verbale.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Avv. Domenico de Nardis

IL PRESIDENTE
Avv. Carlo Benedetti

COMUNE DI ORTONA (CH)

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale Seduta del 13 dicembre 2011 n. 91 concernente: Richiesta Permesso di Costruire per "realizzazione di un pontile carroponte mobile su ruote, realizzazione di una banchina e sistemazione di un'area nella zona di riva per il rimessaggio e la manutenzione di barche da diporto a ridosso del Molo Mandracchio", ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 447/98 e s. m. i.. Ditta Cantieri navali Pasquini Giuseppe sas. Rinvio.

Omissis

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

Omissis

DELIBERA

DI APPROVARE, per quanto di competen-

za, la proposta di intervento in variante ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 447/98 e s.m. e i. e relativa "realizzazione di un pontile carroponte mobile su ruote, realizzazione di una banchina e sistemazione di un'area nella zona di riva per il rimessaggio e la manutenzione di barche da diporto a ridosso del Molo Mandracchio", ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 447/98 e s. m. i..
DITTA: CANTIERI NAVALI PASQUINI GIUSEPPE SAS P.I.:02260350695, costituita dai seguenti elaborati:

- Tav 1 Planimetria generale del porto e particolari della zona con previsione di sistemazione;
 - Tav 2 Relazione tecnica, documentazione fotografica, stralcio PRT, PRG, IGM 1/25.000;
 - Computo metrico delle opere da cedere;
 - Tav Unica Tavola grafica allegata allo Schema di convenzione Standard Urbanistici di cui al D.M. 1444/68 Art. 5 e relazione tecnica.
 - bozza di convenzione, come sopra emendata.
1. di stabilire che la Ditta stipuli l'allegata convenzione che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, così come deliberata, prima del rilascio del Permesso di Costruire;
 2. di stabilire che prima della stipula della convenzione venga prodotta polizza cauzionale a garanzia della realizzazione e cessione delle opere sulla base dell'allegato computo metrico, che forma parte integrante della presente deliberazione, così come deliberato;
 3. di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata sul *B.U.R.A.*, a totale spese del richiedente;

COMUNE DI PIANELLA (PE)

Modifica Art. 7 "Convocazione del Consiglio Comunale" dello Statuto Comunale del Comune di Pianella. Delibera di C.C. n. 67 del 3.11.2011.

1. di modificare, per quanto espresso in pre-

messa, il comma 1 dell'art. 7 dello statuto comunale approvato con delibera di C.C. n. 78/01 e s.m.i. come di seguito riportato, mantenendo invariati i restanti commi:

“1 La convocazione del Consiglio Comunale è disposta dal Presidente del Consiglio Comunale con avvisi scritti contenenti gli argomenti posti all'ordine del giorno, ed è notificata mediante posta elettronica certificata(PEC); per tale ragione l'Ente fornisce ad ogni consigliere una casella di posta elettronica certificata che verrà utilizzata per fini strettamente afferenti l'incarico.

La ricezione, da parte del proprio gestore di PEC, di una prima ricevuta di accettazione con relativa attestazione temporale costituisce prova legale dell'avvenuta spedizione. Allo stesso modo, quando il messaggio arriva nella casella del destinatario, il suo gestore di PEC invia al mittente la ricevuta di avvenuta (o mancata) consegna, con l'indicazione di data ed orario, indipendente dalla visualizzazione del messaggio da parte del destinatario. Qualora, per cause di forza maggiore, non sia possibile provvedere alla notifica con le modalità suddette, l'avviso di convocazione del Consiglio è notificato, al domicilio dei Consiglieri, da un messo comunale. A prova dell'avvenuta notifica il messo rimetterà la dichiarazione di avvenuta notifica, contenente l'indicazione del giorno e dell'ora in cui la stessa è stata effettuata e la firma del ricevente.”

IL RESPONSABILE
SERVIZIO AMMINISTRATIVO
Elena Cancelli

COMUNE DI SAN GIOVANNI LIPIONI (CH)

Avviso al pubblico concernente: Progetto di messa in sicurezza permanente e bonifica di una discarica per in località “Malvò” localizzata in Comune di San Giovanni Lipioni (CH).

AVVISO AL PUBBLICO
Art. 20 D.Lgs. 04/2008 e s.m. ed i.

Si avvisa che e' stato depositato alla Regione Abruzzo – Direzione Parchi, Territorio, Am-

biente, Energia – Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali – Ufficio Valutazione Impatto Ambientale, Via Leonardo Da Vinci (Palazzo Silone), 67100 L'Aquila, il progetto di seguito specificato:

OGGETTO: Progetto di messa in sicurezza permanente e bonifica di una discarica per in località “Malvò”

PROPONENTE: Amministrazione Comunale di San Giovanni Lipioni - 66050 San Giovanni Lipioni (CH) tel. 0873/952231 - fax 0873/952244 - comunesangiovanlipioni@tin.it

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: D.Lgs. n. 4/2008 “Ulteriori disposizioni correttive ed integrative al D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 recante norme in materia ambientale” Art. 20 – Allegato IV –recepito dalla Regione Abruzzo con DGR 209 del 17/03/2008

LOCALIZZAZIONE
DELL'INTERVENTO: Comune di San Giovanni Lipioni (CH) - Loc.tà Malvò – Foglio 7 p.lle n.ri: 823, 517, 518, 4019, 497, 496 E 495 ;

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO
Messa in sicurezza permanente di una discarica Comunale in località nel Comune di San Giovanni Lipioni (CH) Consistente nella copertura mediante materiali impermeabili del corpo discarica e sistema di allontanamento di eventuali gas interstiziali con formazione a monte della stesa di una paratia plastica per prevenire inquinamenti nella falda acquifera

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia – Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali – Ufficio Valutazione di Impatto Ambientale.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul *B.U.R.A.* decorrono i 45 (quarantacinque) giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse), in conformità alle leggi vigenti, può presentare, in forma scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazioni o pareri sull'opera.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Giuseppe Masciulli

ISTITUTI RIUNITI DI ASSISTENZA
"S. GIOVANNI BATTISTA"

Estratto bando di gara per l'affidamento, mediante procedura aperta, del servizio di tesoreria (CIG 39804936BB) per il periodo 01.07.2012/30.06.2013.

In esecuzione alla Determinazione Dirigenziale n. 20 del 07.02.2012, si rende noto che gli Istituti Riuniti di Assistenza "S. Giovanni Battista" (Piazza Garibaldi, n. 2, 66100 - CHIETI (Prov. CH) Tel 0871-345252, Fax 0871-346746, E-mail irachieti@tin.it, Profilo di committente www.istitutiassistenza-chieti.com) ha indetto una gara per l'affidamento del servizio di tesoreria.

Il valore presunto del contratto è di € 20.000,00.

Il servizio avrà una durata di anni 1 (uno) dal 01/07/2012 al 30/06/2013.

La gara sarà esperita mediante procedura aperta. Possono partecipare alla gara le imprese autorizzate ad assumere il servizio di tesoreria per conto di enti locali di cui all'articolo 208 del d.Lgs. n. 267/2000 ed aventi altresì i requisiti previsti nel disciplinare di gara. Sono ammessi raggruppamenti temporanei d'impresa e i consorzi ordinari di concorrenti ai sensi dell'articolo 37 del d.Lgs. n. 163/2006.

La gara sarà aggiudicata secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 83 del d.Lgs. n. 163/2006. L'amministrazione si riserva la facoltà di aggiudicare la gara anche in presenza di una sola offerta valida.

Le offerte dovranno pervenire, secondo le modalità specificate nel disciplinare di gara, agli Istituti Riuniti di Assistenza "S. Giovanni Battista" (Piazza Garibaldi, n. 2 66100 - CHIETI (Prov. CH) entro e non oltre le ore 12,00 del 04.05.2012 (termine perentorio).

Il bando di gara, il disciplinare di gara, lo schema di convenzione e tutti gli allegati sono pubblicati sul profilo di committente www.istitutiassistenza-chieti.com e possono essere richiesti all'Ufficio Tecnico degli Istituti Riuniti di Assistenza "S. Giovanni Battista", sito

in Chieti alla Piazza Garibaldi n. 2 (tel. 0871-345252 fax 0871-346746) tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00 . L'amministrazione non effettua servizio fax. Il termine ultimo per la richiesta dei documenti è fissato al 03.05.2012

Il Responsabile del Procedimento è l'ing. Gabriele Mancini (tel. 0871-345252, fax 0871-346746, e-mail: ufficio.tecnico@istitutiassistenza-chieti.com).

**FIRMATO
Il Direttore**

ITALTER DI NINO SCIPIONE

*Sede Legale: Fraz. Villa Petto
- 64030 Colledara (TE)*

**Cava di ghiaia in località Costa di Valle ,
Fg:5 Particelle: 1 - 58-del Comune di Prata
d'Ansidonia (AQ).**

AVVISO AL PUBBLICO

Art. 20 del D.Lgs. 4/2008 e s. m.ed i.

Si avvisa che è stato trasmesso alla Regione Abruzzo - Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia - Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio Valutazione Impatto Ambientale, Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone), 67100 L'Aquila, il progetto di seguito specificato:

PROPONENTE:

Ditta: ITALTER di Nino Scipione

sede legale: Fraz. Villa Petto - 64030 Colledara (TE)

Recapiti: tel. 335-6152370

indirizzo e-mail: oscar.t.moretti@gmail.com

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

"L.152/06 - D. Lgs. 4/08 - Allegato IV, punto 8i : cave e torbiere"

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Comune di Prata d'Ansidonia (PE) - località Costa di Valle.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

“cava di ghiaia mediante ribassamento medio generalizzato di uno spessore di quindici di metri secondo gradoni con scarpata e separati da “pedate” di 3 m discendenti a partire dall’alto e ripristino a ritombamento totale. La superficie interessata è 16.627 mq, con un volume totale di scavo pari a 129.436,9 mc totali dei quali, tolto il terreno vegetale, restano utili 122.786,1 mc.”

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia- Servizio tutela, valorizzazione del paesaggio e valutazioni ambientali -Ufficio valutazione impatto ambientale.

Dalla data di pubblicazione dell’avviso sul *B.U.R.A.* decorrono i 45 (quarantacinque) giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse), in conformità alle leggi vigenti, può presentare, in forma scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazioni o pareri sull’opera.

Colledara, 20 Marzo 2012

LA DITTA: ITALTER DI NINO SCIPIONE

*Sede Legale: Fraz. Villa Petto
- 64030 Colledara (TE)*

Timbro e Firma

ENEL DISTRIBUZIONE SPA

DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI

- SVILUPPO RETE LAZIO ABRUZZO E MOLISE

Costruzione di linea elettrica in media tensione a 20000 Volt in cavo interrato della lunghezza di 3,1 km in località Sambuceto - Via Aterno e località Dragonara - Via Pietro Nenni nel Comune di San Giovanni T. (CH), per alimentazione nuova cabina di consegna per l’energia elettrica in media tensione della “IKEA ITALIA RETAIL S.r.l.”. Rif. pratica Enel ANI/CH/247644.

L’Enel Distribuzione S.p.A.- Divisione Infrastrutture e Reti - Sviluppo Rete Lazio Abruzzo e Molise - Unità Progettazione, Lavori e Autorizzazioni - Distaccamento di Chieti - Via Auriti,1 66100 CHIETI ai sensi dell’Art. 3 della Legge Regionale 20/09/1988 n. 83, modificata ed integrata dalla L.R. 23/12/1999 n. 132,

RENDE NOTO

che ha in progetto la costruzione di una linea elettrica in media tensione, a 20000 Volt, in cavo interrato di Alluminio di tipo 3x1x185 mm² della lunghezza di circa 3,1 km, necessario per il collegamento alla rete di Enel Distribuzione di cabina elettrica per la consegna di energia in media tensione della “IKEA ITALIA RETAIL S.r.l.”, a partire dalla cabina primaria AT/MT - S. Giovanni T., autorizzata dalla Regione Abruzzo con Ordinanza n° DN/4/78 del 13.11.2002.

La costruzione interesserà la via consortile Via Aterno in località Sambuceto e parte della via comunale Via Pietro Nenni in località Dragonara nel Comune di S.Giovanni T.(CH).

Ai sensi dell’art. 5 della sopracitata L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detto impianto, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia di Chieti – Settore 5, Servizio Acque Pubbliche ed Impianti, via Discesa delle Carceri, 2 – 66100 Chieti, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, unitamente al progetto dell’impianto, sarà esposto anche presso l’Albo Pretorio dei Comuni interessati per 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d’ufficio.

Con osservanza.

UN PROCURATORE

Antonino Zecca

ENEL DISTRIBUZIONE SPA

DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI

- SVILUPPO RETE LAZIO ABRUZZO E MOLISE

Costruzione di un tratto di linea elettrica in media tensione a 20000 Volt in cavo interrato della lunghezza di 1,250 km in località: contrada Cerreto (tratta SP 033 Cerreto) nel Comune di Miglianico; prossimità casello

autostradale A/14 (tratta SP 023 Ripa Teatina – Francavilla) nel Comune di Francavilla al mare (CH), per il collegamento tra la cabina Piattelli e la cabina A/14. Rif. pratica Enel DNI/CH/400164.

L'Enel Distribuzione S.p.A.- Divisione Infrastrutture e Reti - Sviluppo Rete Lazio Abruzzo e Molise - Unità Progettazione, Lavori e Autorizzazioni - Distaccamento di Chieti - Via Auriti,1 66100 CHIETI ai sensi dell'Art. 3 della Legge Regionale 20/09/1988 n. 83, modificata ed integrata dalla L.R. 23/12/1999 n. 132,

RENDE NOTO

che ha in progetto la costruzione di un tratto di linea elettrica in media tensione, a 20000 Volt, in cavo interrato di alluminio di tipo 1x1x185 mm² della lunghezza di circa 1,250 km, necessario per il miglioramento della qualità del servizio mediante il collegamento tra la cabina denominata Piattelli, ubicata nel Comune di Miglianico e la cabina denominata A/14 ubicata nel comune di Francavilla al Mare, , a partire dall'impianto esistente autorizzato dalla Regione Abruzzo con Ordinanza n. DN4/09 del 18.02.2003.

La costruzione interesserà le località: contrada Cerreto (tratta SP 033 Cerreto) nel Comune di Miglianico (CH), prossimità casello autostradale A/14 (tratta SP 023 Ripa Teatina – Francavilla) nel comune di Francavilla al Mare (CH).

Ai sensi dell'art. 5 della sopracitata L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detto impianto, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia di Chieti – Settore 5, Servizio Acque Pubbliche ed Impianti, via Discesa delle Carceri, 2 – 66100 Chieti, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Con osservanza.

UN PROCURATORE
Antonino Zecca

ENEL DISTRIBUZIONE SPA

DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI - SVILUPPO RETE LAZIO ABRUZZO E MOLISE

Costruzione di un tratto di linea elettrica in media tensione a 20000 Volt in conduttore cavo interrato della lunghezza di circa 0,280 Km. in località Via SS 16 sud nel Comune di Vasto (CH),rif. L.R. n.83 del 20.09.1988 integrata e modificata dalla L.R.n.132 del 23.12.1999. per allaccio collettivo BT “Consorzio ICEA nel comune di Vasto. Pratica: DNI/359196/CH.

L'Enel Distribuzione S.p.A.- Divisione Infrastrutture e Reti - Sviluppo Rete Lazio Abruzzo e Molise - Unità Progettazione, Lavori e Autorizzazioni - Distaccamento di Chieti - Via Auriti,1 66100 CHIETI ai sensi dell'Art. 3 della Legge Regionale 20/09/1988 n. 83, modificata ed integrata dalla L.R. 23/12/1999 n. 132,

RENDE NOTO

che ha in progetto la costruzione di un tratto di linea elettrica in media tensione, a 20000 Volt, in cavo interrato di alluminio di tipo 3x1x185 mm² della lunghezza di circa 0,280 km, necessario per l'alimentazione della nuova cabina elettrica di distribuzione necessaria per l'allaccio collettivo in BT del complesso residenziale “Consorzio ICEA” da realizzare a cura del Consorzio ICEA nel Comune di Vasto (CH), a partire dall'impianto esistente autorizzato dalla Regione Abruzzo con Ordinanza n. 08-DN/4 del 12.02.2002.

La costruzione interesserà la località Via SS 16 sud nel Comune di Vasto (CH).

Ai sensi dell'art. 5 della sopracitata L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detto impianto, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia di Chieti – Settore 5, Servizio Acque Pubbliche ed Impianti, via Discesa delle Carceri, 2 – 66100 Chieti, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Con osservanza.

UN PROCURATORE
Donato Marrone

ENEL DISTRIBUZIONE SPA
DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI
- SVILUPPO RETE LAZIO ABRUZZO E MOLISE

Avviso relativo alla costruzione di linea MT 20 kV in cavo aereo nuovo posto di trasformazione su palo, nuova linea BT in cavo aereo per allaccio nuova fornitura energia sig. Romano Giacinto, Comune di Barete (AQ). Pratica 686/11/AQ.

L'ENEL Distribuzione S.p.A. – Divisione Infrastrutture e Reti, Macro Area Territoriale Centro- Sviluppo Rete Lazio Abruzzo e Molise, con sede in Roma, via della Bufalotta, 155, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 20-9-1988 n° 83 modificata ed integrata dalla L.R. 23.12.99 n°132,

RENDE NOTO

che con domanda in data 16/11/2011 inoltrata all'Amministrazione Provinciale di L'Aquila – Settore Genio Civile Sicurezza ed Espropri - ha richiesto l'autorizzazione a costruire ed esercire la linea MT 20 kV in cavo aereo nuovo posto di trasformazione su palo, nuova linea BT in cavo aereo per allaccio nuova fornitura energia sig. Romano Giacinto, Comune di Barete (AQ).

L'elettrodotto interessa il territorio del Comune di Barete in Provincia di L'Aquila.

Con la stessa domanda l'ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A. ha chiesto che tutte le opere vengano dichiarate di pubblica utilità, urgenti, indifferibili, ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 20-9-1988 n° 83 modificata ed integrata dalla L.R. 23.12.99 n°132 e dal DPR n. 327 del 08-06-2001 nonché di quanto ivi richiamato.

La costruzione dell'impianto è necessaria per far fronte alla crescente richiesta di energia elettrica nella zona interessata e migliorare il servizio di distribuzione.

Le caratteristiche principali dell'impianto sono le seguenti:

- corrente alternata trifase;
- tensione: 20 kV;
- frequenza: 50 Hz;
- conduttori:

cavo interrato tripolare a ad elica visibile MT della sezione 3x(1X70) mmq

cavo aereo MT della sezione 3x35+50Y mmq;

- Posto di trasformazione su palo (PTP);
- lunghezza della linea:

tratto in cavo aereo Km 0,494;

Le domande con la descrizione particolareggiata del tracciato ed i documenti allegati, saranno depositati presso l'Amministrazione Provinciale di L'Aquila – Settore Genio Civile Sicurezza ed Espropri - Via G. Saragat 67100 L'Aquila , per trenta giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore di ufficio, la persona Responsabile del Procedimento è il geom. Giuseppe Giampietro.

Ai sensi dell'art. 5 della Legge Regionale 20 Settembre 1988 n° 83 e successive modificazioni, le opposizioni, le osservazioni o comunque le condizioni a cui dovessero essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire l'elettrodotto, dovranno essere presentate dagli aventi interesse all'Amministrazione Provinciale di L'Aquila – Settore Genio Civile Sicurezza ed Espropri, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, corredato da un elaborato tecnico con indicati i tracciati degli elettrodotti, sarà pubblicato anche sull'Albo Pretorio del Comune interessato, come prima specificato.

Roma li 16/11/2011

REFERENTE PLA/AQ
Mauro Adeante

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI
Servizio Affari della Giunta**

UFFICIO BURA

**DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:
Via Salaria Antica Est - Località S. Antonio - Pile
67100 L'Aquila**

**centralino: 0862 3631
Tel. 0862 36 4211/4221
Fax 0862 36 4219**

**Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it**